QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-943

LA STAMPA

Frangar non flectar

DOMENICA
15 Aprile 1951
Anno VII - Num. 89
L. 20 (sped. in abb. postale)

Sforza chiede agli Alleati la revisione morale del trattato

"L'Italia non è più un'ex-nemica; è venuta l'ora di respingere lo spirito che ha informato il trattato,, - Una lettera personale al ministro Schuman

Roma, 14 aprile.

Anche la politica estera verrà messa a frutto in occasione delle prossime elezioni amministrative, ed anzi, in chiara e netta analogia con quello che già avvenne alla vigilia del 18 aprile, si spera a Roma di ottenere da parte degli alleati occidentali una seconda dichiarazione tripartita. Non ne sarà argomento la questione di Trieste, come è avvenuto tre anni fa, ma il trattato di pace.

Ha detto Sforza in un'intervista concessa al «New York Times»: «L'Italia è oggi una alleata e non un'ex-nemica. Essa è membro del Patto atlantico su di un piede di eguaglianza con le altre Nazioni occidentali. Mi sembra che sia venuta l'ora per i nostri amici ed alleati di annunciare che lo spirito che ha informato il trattato di pace è ora respinto». A commento delle testuali dichiarazioni del nostro Ministro degli Esteri, il quotidiano aggiunge l'informazione che Sforza «in una lettera personale a Schuman, ministro degli Esteri francese, ha suggerito che Washington, Londra e Parigi apportino un formale e sostanziale cambiamento alla posizione internazionale dell'Italia, annunciando la estinzione morale del trattato di pace».

L'estinzione morale è naturalmente qualche cosa di assai diverso da una formale revisione, ma è troppo ovvio che a questa non si possa pensare fin tanto che l'Unione Sovietica non si dichiari d'accordo, ciò che appare per lo meno improbabile considerando il rigido criterio di formalistico rispetto per lo «statu quo» diplomatico cui si attiene il Cremlino. Anche la dichiarazione tripartita su Trieste era del resto, come si è visto, qualche cosa di «informal», di non ufficiale nel senso stretto, nient'altro insomma che una dichiarazione di buona volontà.

Anche la buona volontà e le buone intenzioni hanno comunque un valore psicologico che non si deve trascurare. E Sforza infatti ha detto pure che «una solenne dichiarazione tripartita» chiarirebbe meglio le idee sullo spirito informatore della politica occidentale verso l'Italia e faciliterebbe l'attuazione di un eventuale programma di riarmo che dovesse superare l'attuale impegno dei 250 miliardi.

In un momento come questo l'iniziativa del ministro Sforza è degna di considerazione sotto più di un aspetto. Dal punto di vista elettorale è evidente lo scopo cui essa mira: togliere alle varie destre monarchiche, missine e sedicenti nazionali la possibilità di speculare su un preteso rinunciatarismo del Governo e dei partiti di maggioranza, sempre accusati di prona viltà al cosiddetto «iniquo diktat». Riportata l'Italia su di un piano di parità, anche morale, rispetto ai partecipanti alla politica atlantica, l'attuale Governo potrà infatti rivendicare il merito di un successo internazionale difficilmente sofisticabile.

Si può osservare che in questo modo il Governo si preoccupa maggiormente della propaganda verso destra anzichè verso sinistra: esso, infatti, riafferma la collaborazione con l'Occidente e si fa anzi ardito ad annunciare la possibilità di nuovi stanziamenti per il riarmo. Ne saranno imbaldanziti i comunisti, i quali si gioveranno di questo nuovo tema per la loro propaganda: ma è da notare a questo punto che in realtà l'iniziativa diplomatica italiana non ha soltanto lo scopo elettorale cui abbiamo accennato, ma pure un più concreto ed essenziale obbiettivo di carattere internazionale.

E' in questi giorni in primo piano la questione della difesa del Mediterraneo come problema di organizzazione difensiva generale nel quadro del Patto Atlantico. Non è un mistero per nessuno che l'Italia rivendichi funzioni e responsabilità cui non potrebbe aspirare se non dopo ottenuto un formale riconoscimento di parità di diritto e prerogative, ed una sostanziale restituzione di piena sovranità. Soltanto a queste condizioni si può fare assegnamento che nella gara di rivalità impegnata tra Gran Bretagna e Stati Uniti, le nostre ragioni e le nostre esigenze non abbiano a venire sacrificate. Non è infatti per caso che il ministro Sforza si sia rivolto a Schuman con la sua lettera ed abbia pregato proprio il ministro degli Esteri francese di farsi promotore non soltanto a Parigi, ma anche a Londra ed a Washington, di un'azione che miri ad estinguere moralmente il trattato di pace.

Francia ed Italia si trovano difatti, ancora una volta, esattamente sulla medesima linea per quello che riguarda la competizione mediterranea anglo - americana. Nel suo prossimo numero la ufficiosa rivista «Esteri» scriverà infatti: «Anche se le responsabilità immediate della difesa del Medio Oriente ricadono principalmente sulla Gran Bretagna e sugli Stati Uniti, che hanno forze terrestri e navali disponibili, non vi è alcun dubbio che l'apporto dell'Italia e della Francia all'organizzazione permanente dell'intero settore appare essenziale. Una tale organizzazione non può improvvisarsi e non è facile, nè deve essere trascurato il fatto che, per tradizione secolare, la Francia e l'Italia godono nel Medio Oriente di notevoli amicizie e simpatie che possono essere opportunamente utilizzate per la causa della comune difesa. L'esperienza e le influenze dell'Italia e della Francia ed i loro specifici interessi costituiscono un elemento insostituibile per costruire qualcosa di veramente organico e solido».

Vi è poi ancora un terzo elemento, che basterà accennare di sfuggita: di fronte alla politica sovietica che ha consentito ai Paesi satelliti dell'Europa orientale di armarsi ben oltre i limiti che i rispettivi trattati di pace avevano fissato, l'Italia ha inteso richiamare ancora una volta l'attenzione delle Potenze occidentali sulla necessità di prospettarsi in maniera realistica ed organica i problemi della difesa collettiva del mondo democratico.

v. g.

Nuove norme di legge per l'espropriazione delle terre

Roma, 14 aprile.

La Commissione di agricoltura del Senato ha preso in esame ed approvato in sede deliberante il disegno di legge di iniziativa del sen. Salomone, che reca norme integrative e interpretative della legge 21 ottobre 1950, concernente l'espropriazione, la bonifica, la trasformazione e la assegnazione dei terreni ai contadini.

Dopo interventi di numerosi senatori presenti, la commissione ha approvato, oltre al testo proposto dal sen. Salomone, anche un articolo aggiuntivo che commina la multa fino a centomila lire, oltre al risarcimento del danno, a coloro che danneggiano la proprietà soggetta all'espropriazione.

La Commissione ha anche approvato un altro articolo aggiuntivo secondo il quale, nel caso di espropriazione di una quota di terreno indivisa, il piano particolareggiato di espropriazione è intestato al singolo condomino espropriando. L'ente espropriante può provvedere alla espropriazione dei terreni oggetto della comunione, fino ad esaurire il valore delle quote spettanti a detto condominio.

Un discorso di Truman mentre si attende Mac Arthur

Il Presidente spiega gli scopi dell'intervento e della resistenza in Corea - Un monito ai partiti: "E' più importante evitare la guerra totale che vincere le elezioni,,

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 aprile.

Come affrontare e condurre la battaglia fra Mac Arthur e l'opposizione repubblicana, da una parte, Truman e il Governo dall'altra? Come impedire al generale di apparire davanti alle eccitate folle americane coll'aureola del martirio ed ai repubblicani di dipingerlo come la vittima della gelosia dei suoi capi militari e come il capro espiatorio della politica asiatica del Presidente?

A questi quesiti che i leaders democratici cercavano di risolvere con cavilli legali e coi regolamenti parlamentari, Truman ha dato la risposta migliore: proponendo al Congresso che Mac Arthur, conquistatore e pacificatore del Giappone, sia onorato in forma solenne e parli pure in termini generali davanti al Congresso in seduta plenaria.

Dubbi

Non è ancora chiaro se egli intenda servirsi della seduta solenne in Congresso come del foro migliore per il suo primo attacco pubblico contro Truman e la sua politica.

Con il suo intervento Truman ha cercato di porre la controversia nazionale sull'esonero di Mac Arthur su un piano non partigiano di modo che anche Mac Arthur ed i repubblicani accettassero di non trasformare la solenne cerimonia in Congresso in un comizio elettorale, ma l'eccitazione degli animi e le ambizioni politiche sono così forti che non sembra affatto sicuro che le sue intenzioni siano state molto apprezzate.

Il leader repubblicano del Senato Wherry ha già commentato sdegnosamente lo intervento del Presidente e la decisione di Truman non è magnanima come i leader democratici vogliono farci credere. Dopo aver schiaffeggiato pubblicamente il generale e dopo la indignata reazione popolare, il Presidente non poteva agire in altro modo». Più seria è stata la reazione di Mac Arthur che ha telegrafato da Tokio accettando l'invito ad apparire in forma solenne davanti al Congresso, ma rifiutando presentarsi davanti alla Commissione del Senato.

L'incertezza sulle sue intenzioni pesa su tutti i piani che nell'uno come nell'altro partito si fanno per l'impostazione del nuovo grande dibattito nazionale sui limiti e lo sviluppo della politica mondiale americana.

Mac Arthur conferirà questa sera con Foster Dulles sulle fasi finali del trattato di pace col Giappone e questo sarà il suo ultimo atto politico prima di partire domani da Tokio salutato con gli onori di un trionfatore. Nei circoli politici si mostra di credere che questa consultazione potrà convincere Mac Arthur che a dispetto della punizione che si è attirata, il governo non intende di privarsi dei suoi servigi nè trascurare il suo consiglio. In conseguenza di ciò le sue decisioni per il futuro potranno anche non coincidere con piani di battaglia dei repubblicani. Ma ripetiamo, l'unica cosa certa è che nessuno sa nulla sulle sue intenzioni per l'avvenire.

Questa situazione crea un certo malessere anche fra i capi repubblicani che sono disposti a servirsi del generale per un nuovo attacco in grande contro il Governo e soprattutto per gettare le basi di una campagna presidenziale impostata sui problemi di politica estera, ma sono assai poco disposti a permettere che Mac Arthur divenga un loro diretto concorrente. Questa mescolanza di ambizioni elettorali e di reazioni personali e popolari rischiano di confondere seriamente la matta comprensione dell'opinione pubblica sulla natura dei problemi in discussione.

Truman, parlando questa sera alla maggiore riunione annuale del partito democratico per la celebrazione in onore di Jefferson e di Jackson, ha detto esplicitamente che i repubblicani stanno deliberatamente silurando ogni possibilità di politica estera bipartita con l'intenzione di aggravare la confusione degli spiriti e di vincere le prossime elezioni presidenziali.

Parole chiare

Truman ha ammonito apertamente anche i democratici a porre le questioni di interesse nazionale al di sopra di quelle di partito ed ha condannato coloro che pensano che «sia più importante vincere le elezioni che evitare una terza guerra mondiale». Egli ha riaffermato che gli Stati Uniti vogliono la limitazione del conflitto ma non a costo di un nuovo «appeasement» o la difesa dei principi di ordine e pace internazionale ma non a prezzo della sicurezza delle Nazioni Libere.

Tra l'altro Truman ha dichiarato che «qualora le forze delle Nazioni Unite si ritirassero dalla Corea, i capi comunisti commetterebbero un atto di aggressione altrove, forse in Giappone, forse nel Medio Oriente e forse anche in Europa». Egli ha continuato: «Prima o poi essi si lanceranno contro il Sud America e contro il nostro stesso paese. Noi non abbiamo la scelta fra il combattere in Corea e non combattere affatto. Nostra unica possibilità è di scegliere fra il combattere in Corea o combattere in qualche altra località, magari in più difficili condizioni, e probabilmente in qualche località più vicina al nostro paese».

Il Presidente ha dichiarato quindi che se i «leaders» comunisti hanno appreso la lezione che l'aggressione non sarà tollerata dalle libere nazioni «sarà possibile giungere ad una pacifica sistemazione della questione coreana. Per giungere a tale sistemazione i «leaders» sovietici e cinesi comunisti devono abbandonare le loro mire aggressive. Su questo punto non vi può essere compromesso. Noi non ci comporteremo in modo da premiare l'aggressione».

Continuando Truman ha detto che la lotta contro l'aggressione in Corea ha avuto profondi effetti che egli ha così elencato: «1) Questa lotta impedisce ai nostri nemici comunisti di tradurre in realtà i loro piani. Combattendo in Corea noi abbiamo vietato ai capi del Cremlino di conquistare gli altri paesi elencati nella loro lista; 2) Essa ha dato al mondo libero l'avvertimento ed il tempo per costruire le sue difese; 3) La nostra ferma posizione in Corea ha costretto a grandi sforzi l'intero sistema delle dittature che non possono sopravvivere a continui rovesci. Nella struttura del comunismo incominciano già a manifestarsi dei crolli».

Infine il Presidente ha affermato che da cinque anni gli Stati Uniti affrontano la minaccia dell'espansione comunista in tutto il mondo aiutando le libere Nazioni in modo che possano resistere alla pressione. «La nostra politica — ha concluso Truman — ha frustrato il piano di espansione sovietico. Di conseguenza i leader comunisti sono ricorsi all'aperta aggressione. Il mondo libero ha però dato la sua risposta. Siamo andati in difesa della Corea. Quando abbiamo deciso questa azione quasi tutti negli Stati Uniti la hanno approvata, mentre oggi vi sono persone le quali dicono che non avremmo dovuto prendere un tale impegno. Sono quelle stesse persone le quali dicono che dovremmo abbandonare la Corea ma compiono un terribile errore».

Gino Tomajuoli

La pace è lontana

Per Mac-Arthur la terza guerra è incominciata in Corea nella notte tra il 25 ed il 26 giugno. Un'ipotesi che per lui divenne certezza, quando, giunto alla frontiera mancese, due o trecentomila «volontari» di Mao travolsero il suo esercito e lo costrinsero a ripiegare nel Sud. Ristabilita la situazione, tornato al 38° parallelo, l'impaziente generale ha richiesto nuove truppe, il bombardamento aereo della Manciuria, l'eventuale sbarco dell'esercito di Ciang-Kai-scek. Truman lo ha destituito ed in un chiaro discorso ha detto: «Perchè non attacchiamo la Cina? I pericoli sono grandi. Dietro i nord-coreani ed i cinesi al fronte, vi sono altri milioni di soldati cinesi ed alle loro spalle gli eserciti russi. Noi resisteremo contro la scandalosa aggressione coreana, ma vogliamo limitare il conflitto e ristabilire la pace». Lo scontro tra i due uomini (che rappresentano due opposte correnti dell'opinione pubblica) non è finito. Domani l'estroso e reazionario generale, dopo 15 anni di assenza, torna in patria e riceverà accoglienze trionfali.

Truman ha dato le ragioni dell'esonero di Mac Arthur, ma non ha chiarito quale via seguirà per ristabilire la pace. Cedere Formosa e riconoscere Mao? La proposta inglese non è ancora matura. In ogni caso, come potrà resistere una piccola, libera Corea alla pressione compatta di un continente? Purtroppo il problema è ancor più vasto. Tutto l'Oriente, dal Golfo Persico alle Filippine, è inquieto; sono in moto forze nazionali che reclamano la indipendenza, forze sociali che accusano gli «imperialisti» bianchi di diffondere la miseria e la fame. Ristabilire la pace, dice Truman; con quali mezzi? Certo la Russia non vuole la guerra totale; soltanto quella fredda corrisponde ai suoi interessi ed aiuta la sua politica che mira, senza correre rischi mortali, ad indebolire in forma progressiva gli avversari. Come difendersi?

Il Presidente consiglia di temporeggiare, ha fiducia nel tempo e nella pazienza. Vuole scoraggiare l'aggressione con le resistenze locali ed un vasto riarmo; spera di vincere il comunismo con un piano politico e sociale. Il metodo è lento, faticoso, senza splendore ed impone sacrifici per un tempo indeterminato. Invece il generale ed i suoi partigiani, in America ed in Europa, incoraggiano un'azione più risoluta, più eroica, incominciando subito col punire la Cina per l'aggressione in Corea. «I nostri diplomatici — scrive una rivista — si gloriano di voler conquistare ad ogni costo la pace. A Mosca, dove di solito si ride poco, devono ridere assai. I nostri diplomatici sono della brava gente che supplicano la Russia di accordare ciò che essa soprattutto desidera, la condizione necessaria per la sua vittoria finale: cioè del tempo, dei rinvii, lo statu quo, la pace attuale». Secondo questi accesi patrioti il tempo lavora solo in favore dell'U.R.S.S.: debole è la loro fede nella democrazia e nella libertà.

g. d. b.

Proclama di Ridgway al popolo giapponese

"Sono deciso a lavorare per completare l'opera di Mac Arthur,, - L'ex-comandante partirà lunedì in aereo - Si preparano a S. Francisco accoglienze trionfali

Tokio, 14 aprile.

Il generale Matthew Ridgway, nuovo comandante supremo delle forze americane in Estremo Oriente, è giunto questa sera all'aeroporto di Tokio a bordo di un grande aereo «Constellation». Il generale, che ha recato con sè i suoi bagagli personali (indice evidente, questo, della sua intenzione di installarsi nella sede del Q. G. del suo predecessore), ha preso stanza presso l'Ambasciata degli Stati Uniti. Si erano recati ad attenderlo all'aeroporto il capo di S. M. di Mac Arthur, gen. D. O. Hickey, il capo della sezione diplomatica del Q. G., William Sebald, ed un piccolo numero di ufficiali.

Non è escluso che Ridgway abbia un colloquio con Mac Arthur prima che quest'ultimo parta da Tokio per fare ritorno negli Stati Uniti.

Il nuovo comandante aveva lasciato il Q. G. dell'VIII Armata in Corea poco dopo aver effettuato le rituali consegne al generale James Van Fleet, nuovo comandante della stessa VIII Armata, giunto verso mezzogiorno sul luogo delle operazioni.

Quale suo primo atto ufficiale dopo l'assunzione del comando supremo, il generale Ridgway ha diramato questa sera un proclama al popolo giapponese. Dopo avere assicurato che farà tutto il possibile per favorire, conformemente ai desideri del Presidente Truman, la conclusione di un trattato di pace con il Giappone, il generale afferma nel suo proclama: «Pur riconoscendo appieno le difficoltà che ciò comporta, sono fermamente deciso a lavorare per completare l'importante opera già largamente realizzata sotto la perfetta direzione e l'impulso del generale Mac Arthur». Ridgway richiara quindi che proseguirà l'opera di consolidamento della democrazia giapponese ed aggiunge: «In questo lavoro il popolo non si lascerà distogliere dal suo dovere o ingannare da dottrine sovversive secondo cui sarebbe giunto il momento di approfittare di pretese divergenze e di mutamenti politici. Non esistono divergenze. Non esistono mutamenti nella politica fondamentale».

Il gen. Mac Arthur si prepara intanto a lasciare il Giappone. Partirà alle 6,30 di lunedì in aereo e farà scalo ad Honolulu; dopo una sosta di 24 ore proseguirà per San Francisco ove — secondo gli ultimi dispacci — si starebbero preparando accoglienze trionfali.

Si prevede che, malgrado l'ora mattutina, una grande folla di giapponesi assisterà alla sua partenza. Il generale verrà salutato ufficialmente all'aeroporto dagli ufficiali superiori del suo Quartiere Generale, comandanti e membri di Stato Maggiore del Comando per l'Estremo Oriente, diplomatici, funzionari e membri del Governo giapponese.

L'ex-comandante in capo e la sua famiglia lasceranno il Giappone col maggior generale Courtney Whitney, il quale giovedì scorso ha richiesto le sue dimissioni da capo della sezione governativa di Mac Arthur al Consiglio alleato per poter seguire il suo capo, i suoi aiutanti di campo colonnelli Sidney e Larry Bunker, il suo pilota ed il suo medico personale.



Il generale Ridgway

Il gruppo partirà dalla sede dell'Ambasciata americana e raggiungerà in automobile l'aeroporto distante 16 Km. Truppe americane, britanniche e agenti della polizia giapponese saranno disposti lungo il percorso per rendere omaggio al partente.

Il Primo Ministro giapponese, Yoshida, si è già recato stamane all'Ambasciata degli Stati Uniti per porgere il suo saluto al generale Mac Arthur. Il colloquio è durato 25 minuti. Anche l'imperato Hiro Hito farà visita all'ex-proconsole americano.

Dayton inaugura alla Fiera il padiglione Europa Libera

Milano, 14 aprile.

Il capo della missione ECA per l'Italia, signor Lee M. Dayton ha inaugurato stamane alla Fiera Campionaria il padiglione dedicato all'Europa Libera, nel quale è documentato l'aiuto americano ai paesi europei. Al termine della visita il signor Dayton ha fatto alcune dichiarazioni, e dopo avere espresso il suo più vivo elogio per la Fiera Internazionale di Milano, ha assicurato che per il prossimo anno gli Stati Uniti d'America saranno presenti alla grande manifestazione merceologica, con un loro padiglione come nazione produttrice.

Interpellato circa l'opinione espressa nello scorso ottobre relativa ai costi di produzione e di distribuzione — opinione che, come si ricorderà, aveva suscitato vivaci polemiche — ha detto che non ha motivo alcuno per non essere ancora dello stesso parere: «Il problema — ha precisato il signor Dayton — nei termini, se non nella misura, sussiste ancora: tali costi sono troppo alti anche se si avverte qualche sintomo di miglioramento. Io non vedo come un industriale o un commerciante non possano sentirsi d'accordo con me nell'assoluta e urgente necessità di ridurre al più presto i costi di distribuzione che gravano in maniera dannosa sulla vendita dei loro prodotti».

Disgustoso episodio

L'SOS di sei naufraghi non raccolto da tre navi in vista

Roma, 14 aprile.

Nella notte del 31 marzo u. s. il motopeschereccio «Roma», con a bordo sei uomini d'equipaggio, si inabissava al largo della costa algerina, ove si era diretto per la pesca di sardine e tonnetto. Le cause che originarono il disastro si sono potute apprendere oggi con il racconto che ha fatto il comandante del motopeschereccio, Giuseppe Fulconis, rientrato solo ieri nella nostra città ove risiede. Sulla rotta del «Roma» si scatenò, improvvisamente, un furioso temporale. Ad un tratto i motori si fermavano. Una grossa falla si era aperta per la fuoruscita dell'asse dell'elica e la nave stava affondando. Il comandante dette, quindi, ordine di calare la scialuppa in mare nella quale, dopo aver preso la cassa con i documenti di bordo, si metteva in salvo insieme all'equipaggio.

Su queste drammatiche ore è stata aperta un'inchiesta promossa dal nostro Consolato ad Algeri, per identificare tre piroscafi che, pur avendo avvistata la scialuppa dei naufraghi (dai naufraghi fu lanciato un segnale luminoso e le navi risposero al segnale) negarono il fraterno soccorso di accoglierli a bordo.

L'improvvisa morte di Bevin

Da garzone a ministro degli esteri - Una vita spesa per l'Inghilterra e per le classi operaie - Cinque anni al Foreign Office per difendere dei grandi ideali

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 aprile.

Ernest Bevin è morto oggi pomeriggio alle ore 17 nella sua residenza ufficiale di Carlton House Gardens n. 1, la casa in cui come ministro degli Esteri di Gran Bretagna questo figlio di un povero bracciante aveva avuto ospiti il Re e la Regina d'Inghilterra.



Le sue condizioni di salute che avevano destato grandi preoccupazioni negli ultimi dodici mesi erano alquanto migliorate recentemente e, dopo le sue dimissioni da ministro degli Esteri, Bevin era stato visto quasi quotidianamente alla Camera dei Comuni con un aspetto molto meno stanco del solito e alquanto ringiovanito. Nel pomeriggio di oggi aveva deciso di recarsi ad assistere alla partita di foot-ball tra Inghilterra e Scozia. Ma al momento di salire in macchina non si sentì bene e decise di restare a casa. Pochi minuti dopo le 17 veniva colto da apoplessia.

La Gran Bretagna ha perduto con Bevin una delle sue personalità più eminenti. Il Governo laburista uno dei suoi ministri più influenti. Il primo ministro Clement Attlee perde forse il suo migliore amico e il suo consigliere più fidato. Churchill ha detto di lui questa sera: «Sono profondamente addolorato dalla morte di questo mio collega del tempo di guerra; un grande spirito ci ha lasciato. Egli avrà il suo posto nella storia». Lo stesso Churchill lo aveva una volta definito «un John Bull della classe operaia».

Infanzia infelice

Questo moderno John Bull era nato 70 anni fa a Winsford, un piccolo paese del Somerset, una contea di quella zona che gli inglesi chiamano «la terra di occidente»; era rimasto orfano a 10 anni. A quell'età andò a lavorare in un cascinale come garzone ed era pagato 6 pence la settimana. Un giorno d'inverno, seccato perchè il piccolo Ernest non aveva triturato un numero sufficiente di rape per dare da mangiare al bestiame il padrone lo frustò e Bevin scappò con le sue cose raccolte in un fazzoletto rosso.

Dal cascinale del Somerset andò a Bristol dove fece il lavapiatti e divenne poi carrettiere: andava per la città a vendere bottiglie di acqua minerale. Alla domenica pomeriggio frequentava la scuola di un pastore protestante non conformista. Qui Ernest Bevin si avviò verso il socialismo; anche allora la sua linea politica seguiva due delle più importanti direttrici laburiste: quella della dura esperienza personale e quella del cristianesimo protestante.

A 29 anni, sposato con Florence, la moglie che lo accompagnò silenziosamente sino ai suoi ultimi istanti, iniziava la sua carriera più lunga e più importante: quella di organizzatore sindacale dei portuali.

Tre anni dopo realizzava forse la più importante fusione sindacale che il mondo abbia mai visto: con trenta piccoli sindacati formava l'immenso *Transport and General Workers Union*. Egli dedicava alla vita, alla organizzazione e alla difesa degli interessi di questo sindacato quasi tutti gli anni fra le due guerre. Ma parallelamente Ernest Bevin aveva sviluppato anche un forte interesse politico.

Figura nazionale

All'inizio della seconda guerra mondiale Bevin aveva in pugno il più importante nucleo operaio di Gran Bretagna: il gruppo degli operai intorno ai quali doveva far perno tutto lo sforzo di mobilitazione industriale. Churchill — che non ha mai nascosto la sua profonda simpatia e ammirazione per questo valentissimo avversario politico — lo chiamò a far parte del gabinetto di coalizione come ministro del Lavoro. Fu soltanto allora che Bevin divenne deputato al Parlamento. E fu anche quello il primo grande riconoscimento che Bevin avesse avuto come figura nazionale.

Quando andò all'udienza a Buckingham Palace, Giorgio VI gli chiese dove avesse raccolto «la sua immensa conoscenza». «Dalle briciole dell'esperienza», gli rispose Bevin. E mise la sua immensa esperienza a servizio della mobilitazione del Paese.

Al termine dei cinque faticosi anni di guerra, dopo aver vinto le elezioni laburiste, Bevin aveva fissato una pensione in Cornovaglia per andarci a trascorrere le sue prime vacanze da molti anni. Quelle camere furono disdette. Bevin andò invece a Potsdam come ministro degli Esteri di Gran Bretagna. Quest'ultimo stadio della sua lenta, faticosa e solitaria carriera è stato certamente il più importante e il più discusso di quest'uomo.

Si avvicinò ai problemi mondiali dapprima come idealista laburista: parlò dell'abolizione dei passaporti e delle dogane, sognò la federazione mondiale, dichiarò spesso di voler mettere in atto soltanto una politica estera che avesse come scopo il miglioramento delle condizioni delle classi operaie in tutto il mondo. Voleva anche, e forse soprattutto, fare da ponte fra le due opposte potenze mondiali: Washington e Mosca. Ma questi grandi ideali, combattuti a nome di una Gran Bretagna alla quale egli si riferiva sempre in prima persona, furono stroncati ad uno ad uno dalla situazione esterna e dalla accanita opposizione personale del Cremlino.

«Non esiste soltanto l'impero britannico — aveva detto Bevin una quindicina d'anni prima di diventare ministro degli Esteri — esistono anche l'impero russo e l'impero americano. La prima regola di un impero è la sicurezza».

I suoi incontri più diretti come rappresentante dell'impero britannico dinanzi all'impero russo furono i suoi scontri con Molotov prima a Parigi e poi a Mosca. Quando Molotov si fece dinanzi a lui campione del proletariato, Bevin gli rispose: «Quando parlo della gente comune io so di che cosa parlo e non c'è nessuno che possa dare lezioni a me in questo campo».

Quando Molotov lo attaccò come rappresentante dell'imperialismo britannico, Bevin gli rispose: «Quella cosa di cui parla lei è morta nel XIX secolo». Quando Molotov parlò in uno dei suoi tradizionali attacchi propagandistici, Bevin lo ascoltò pazientemente, come se si trattasse di una lunga parentesi, poi con un gran sorriso gli rispose: «Speriamo che lei, signor Molotov, si senta meglio ora che si è tolto tutto quel peso dallo stomaco».

Tornò in patria dalla conferenza che segnava la netta divisione fra Oriente ed Occidente e disse ai suoi minatori: «Se io avessi quaranta milioni di tonnellate di carbone di più sarei tre volte più potente in Europa».

Andò alla conferenza del partito laburista ad ascoltare le violente critiche dei ribelli e li conquistò col dire: «Questa è una pugnalata nella schiena. A me questo non lo dovete fare». Ma non parlava di sè personalmente; parlava della Gran Bretagna.

Gli ultimi anni

Fuori da questo modo, Bevin era un uomo solitario, di poche letture, di nessun gioco, di pochissimo bere, di molto fumare e di pochi amici. La sua caparbietà gli costò uno degli errori più gravi della politica britannica nei tempi odierni: l'affare palestinese. Bevin partì sul piede sbagliato quando annunciò al congresso laburista del 1946: «Gli ebrei sono ora in guerra con i gentili» e non seppe mai riparare a questo suo grave errore. Ma, a parte questo errore fondamentale, si può dire che il fallimento nella maggior parte dei suoi ideali di politica estera fu dovuto non alla sua incapacità, ma fu una tragedia mondiale di cui egli non era responsabile. Anzi, di questa tragedia egli fu uno dei protagonisti principali. Egli combattè fino all'ultimo per mantenere una unità di ideali ed una conciliazione d'interessi. Quando vide che l'intesa non era possibile, egli seppe deviare la nave inglese di cui aveva il timone verso una rotta di sicurezza per cui il Paese gli è e gli sarà grato per lungo tempo. Afferrò nello spazio di poche ore la proposta del piano Marshall. Partecipò alla formulazione del Patto Atlantico come figura di primissimo piano e lasciò incompiuto quell'altro ideale internazionale che egli voleva sostituire all'Europa unita: la comunità atlantica.

La sua salute seguì in un certo senso la parabola drammatica della coesione fra gli alleati nella seconda guerra mondiale. Esuberante e instancabile (dalle 4 del mattino fino alla mezzanotte, perchè gli bastavano quattro ore di sonno) durante la guerra, egli cominciò a sentirsi stanco nel 1947. Il cuore, il fegato, i reni, i denti, la circolazione, mali di ogni genere lo aggredirono da ogni parte. Trascorse gli ultimi anni fra la clinica e l'ufficio al Ministero degli Esteri. Molti amici dicevano che il suo ideale era di morire al tavolo del ministero. Ma se questo desiderio di abnegazione non gli è stato concesso, è soltanto perchè il ritmo della vita del Paese non può fermarsi neppure quando stanno per venirgli a mancare i suoi uomini più grandi.

Riccardo Aragno

Il cordoglio di De Gasperi

Roma, 14 aprile.

Il presidente del Consiglio on. De Gasperi, alla notizia della morte del lord del Sigillo Privato inglese Ernest Bevin, ha indirizzato al primo ministro di Gran Bretagna, Clement Attlee, il seguente telegramma: «Mi associo a nome del Governo italiano e mio personale al vostro cordoglio per la scomparsa di Ernest Bevin di cui ebbi occasione di conoscere personalmente la bontà di cuore e la nobiltà d'animo».

I socialisti e gli apparentamenti

L'accordo sarebbe già raggiunto per Milano - A Savona PSLI e PSU avranno lista propria - Romita verrà a Torino per risolvere le difficoltà

Roma, 14 aprile.

La Commissione della Direzione nazionale del P.S.U. incaricata di redigere il testo definitivo dell'annunciato manifesto programmatico ha concluso i suoi lavori. A quanto ha dichiarato il sen. Romita, il documento è già stato definito ed approvato, ma verrà reso noto solo nella giornata di martedì p. v.

Gli esecutivi nazionali del P.S.L.I. e del P.S.U. hanno proseguito stasera i loro contatti per l'esame del problema delle modalità degli apparentamenti nelle prossime elezioni amministrative. Al termine della riunione l'on. Saragat si è mostrato soddisfatto dell'esito delle trattative ed ha dichiarato che «è stato realizzato un progresso decisivo». Il prossimo incontro avverrà nel pomeriggio di mercoledì p. v. alle ore 17.

Allo stesso scopo si sono incontrati oggi Carlo Andreoni per il P.S.L.I. e Matteo Matteotti per il P.S.U. Interrogato dai giornalisti dopo il colloquio, l'on. Matteotti ha dichiarato che anche i compagni del P.S.L.I. intendono il Patto atlantico in senso strettamente difensivo e, quanto alla formula del 18 aprile, i compagni del P.S.U. sono disposti ad ammetterne la validità in senso assoluto, ma non in senso statico: «Noi socialisti — ha detto — non possiamo rinunciare a favore dei democristiani a quello che riteniamo un nostro dovere ed una nostra funzione di guida, altrimenti non saremmo socialisti ma democristiani».

Appare abbastanza chiaro che il desiderio dei socialisti è di ottenere le migliori condizioni possibili in compenso degli apparentamenti con la D.C.: un accordo sarebbe già stato raggiunto per Milano ove, nel caso di vittoria, la carica di sindaco sarebbe riservata all'on. Vigorelli. Nessuna intesa si è invece raggiunta fino a questo momento per Torino, dove sussiste il rischio della presentazione di due liste social-democratiche in concorrenza tra loro. Si annuncia prossimo un viaggio di Romita a Torino, appunto allo scopo di tentare di risolvere la grossa difficoltà. A Savona il P.S.L.I. si presenterà alle elezioni per il Comune con lista propria, cioè senza la fusione col P.S.U. pur apparentandosi con tutte le altre liste di partiti o di tendenze democratiche. Negli altri centri della provincia, il direttivo provinciale lascierà libera scelta secondo le varie situazioni locali.

Come è già noto, l'on. Togliatti aprirà domani la campagna elettorale per il suo partito, parlando in un comizio in piazza San Giovanni. Per martedì sono, invece, attese alla Camera le dichiarazioni del Presidente del Consiglio a chiusura del dibattito che si è svolto sul tema del rimpasto ministeriale.

Spaventose inondazioni per il disgelo in Svezia

Stoccolma, 14 aprile.

Un improvviso aumento della temperatura che ha fatto seguito al più lungo e nevoso inverno che si fosse mai avuto in Scandinavia ha provocato spaventose inondazioni che hanno sommerso intere province della Svezia centrale e meridionale.

CRONACA CITTADINA

La scelta della nuova Amministrazione

Orientamenti elettorali

I partiti dovrebbero apparentarsi ed indicare uomini di probità e competenza nell'interesse della collettività

Il bacillo della politica è andato insinuandosi in ogni campo, anche in quelli ai quali esso avrebbe dovuto mantenersi assolutamente estraneo, in quanto non armonizzabile con l'ambiente.

Codesta generalizzazione va certo riferita alla tendenza moderna dell'organizzazione disciplinata a masse, la quale si va attuando anche dove, ragionevolmente, non avrebbe motivo di attuarsi.

E' così che, lo spirito e la faziosità politica, sono venuti ad animare anche le contese amministrative, le quali avrebbero dovuto, invece, squisitamente informarsi al loro contenuto civico.

Questa premessa mi pare debba essere l'introduzione all'attività elettorale per le prossime consultazioni.

Ognuno di noi deve chiedersi: ma è proprio il caso che io sottilizzi su questa o quella persona, su questa o quella [illegible] *di partito politico, quando dovrei, per principio, pensare che l'amministrazione municipale avrebbe l'obbligo di prescindere da orientamenti politici e perseguire, tecnicamente ed onestamente, l'interesse degli amministrati?*

E' vero che il partito estremo, avversario per eccellenza, interpreta, sempre, anche politicamente i problemi amministrativi. Ma, all'infuori di questo, gli altri non dovrebbero trovare dei punti gravi di attrito nei principi politici e nella disciplina di partito. Ai fini amministrativi una conciliazione dovrebbe pur sempre essere possibile, di fronte alla comunanza degli scopi perseguiti.

Solo da una simile concezione del dovere civico e dell'interesse comune, può conseguire quell'unione, che potremmo anche chiamare, nei torbidi tempi attuali, «sacra», che darebbe garanzia per un'adeguata, legittima ed equilibrata tutela della collettività, e rappresenterebbe una sicura difesa contro l'annullamento di ogni opera concretamente utile, perseguito a meditati fini di dissoluzione generale.

Questa è la teoria che deve ispirare, nei momenti attuali, ogni elettore che sappia con buon senso valutare la [illegible] *di un sistema.*

Bando alle diatribe politiche e attribuzione dell'importanza essenziale allo scopo amministrativo, verso il quale possano onestamente convergere gli sforzi di tutti i partiti, che abbiano la finalità del benessere della Patria, a traverso il benessere dei Comuni e dei cittadini.

Unità, quindi, di consensi nella formazione di liste di galantuomini, anche se apparentemente non omogenee, in quanto comprendenti persone di diversi partiti, indipendenti, od apparentati. Purchè si tratti, sempre, di persone che diano ragionevole garanzia di saper tutelare il comune interesse.

E' intuitivo come un simile sistema dia, nell'interesse della cosa pubblica e delle logiche aspettative degli elettori, ben altra garanzia che non l'assurdo concorso di numerose liste, con un complesso di centinaia di candidati, che rendono sempre più frazionaria e più discussa, anche individualmente, la attribuzione dei voti.

Mai, come in questo caso, cade a proposito il principio: «l'unione fa la forza». Solo l'unione può rendere inoffensivo lo sforzo dell'avversario.

Lo stesso apparentamento che, pure, a primo aspetto, potrebbe apparire indesiderabile, in quanto composto di frazioni prive dello stesso comune denominatore, costituisce, invece, un mezzo estremamente idoneo allo scopo, in quanto, mentre lascia ai diversi partiti — non troppo distanti — una certa autonomia spirituale e di lotta, non ostacola, invece, una benefica unificazione, quanto alle principali finalità amministrative.

L'orientamento, da me propugnato, risponde, non solo a un fondamento morale, ma anche ad estrema opportunità. Neanche i partiti che ritengono di riuscire con prevalenza sugli altri devono spingere le loro convinzioni fino a considerarsi di essere sicuri del risultato.

Spesso le elezioni, specie in tempi delicatissimi e difficili come gli attuali, possono riservare delle sorprese e far pentire, tardivamente, di un soverchio ottimismo.

E chi non segue prudentemente questa strada di saggezza, potrebbe assumersi, di fronte alla collettività, delle gravi responsabilità, che andrebbero ben oltre i limiti di sconfitta di una lista o di un partito.

Roberto Cravero

La Mostra dell'arredamento

è stata inaugurata ieri

Alle ore 18 di ieri è stata inaugurata, nei locali della galleria Metropolitana, in via Roma, la prima Mostra dell'Arredamento. Promossa dal Comune sotto l'egida dell'Artigianato, questa Mostra si propone di offrire alla cittadinanza il panorama di quanto oggi si produce nel settore dell'arredamento. Ne è risultata una rassegna completa di quanto di meglio l'industria e l'artigianato offrano nel campo inesauribile dell'attrezzatura domestica e del più raffinato conforto casalingo.

A questa prima Mostra — verrà infatti ripetuta ogni anno — partecipano 150 ditte distribuite in [illegible] stalli, che rappresentano 21 categorie produttrici: dai mobili ai tappeti, dalle radio ai frigoriferi, dai lampadari alle tende alle macchine da bucato ai mobili trasformabili. La Mostra, il cui ingresso è gratuito, resterà aperta fino al 29 corrente. Dopo l'inaugurazione, compiuta dal Peretti-Griva, primo presidente della Corte d'Appello, dall'avvocato Magistrelli per il sindaco, dai rappresentanti del prefetto e del questore, e da altre personalità cittadine, il pubblico è stato ammesso alla visita, affollando con interesse i vari stalli.

Alle ore 23 si chiude la "Rassegna,, a Torino-Esposizioni

In 10 giorni 700 mila persone hanno visitato il "Salone dell'Auto,,

Le dichiarazioni del ministro La Malfa - Dall'inaugurazione a ieri 20 mila auto, in più del normale, hanno percorso l'autostrada dirette a Torino - Il successo della Mostra superiore alle precedenti

Questa sera alle ore 23 l'urlo delle sirene e dei clacson di tutte le macchine presenti a «Torino Esposizioni» saluterà la chiusura del XXXIII Salone Internazionale dell'Automobile, il più imponente di tutti quelli sinora allestiti in Italia. Nessuna proroga è possibile poichè il «Calendario internazionale dei Saloni» ha già fissato per il giorno 19 prossimo l'inaugurazione di un'altra rassegna dell'automobile: quella di Francoforte per cui negli ambienti interessati di tutto il mondo viva è la curiosità essendo la prima che si allestisce in Germania dopo la fine della guerra.

La giornata odierna al Salone sarà una delle più movimentate poichè sono previste ancora molte visite da altre città e anche l'affluenza del pubblico torinese dovrebbe essere notevolissima: si presume infatti che molti approfitteranno della festività — come è già accaduto nella prima domenica — per recarsi a «Torino-Esposizioni». Per oggi, è previsto ancora l'arrivo di un membro del Governo: il sottosegretario ai trasporti on. Battista; forse giungerà a Torino anche l'on. Castelli sottosegretario alle Finanze.

Del successo conseguito da questo Salone abbiamo già detto ieri riferendo dati, impressioni, affermazioni di tecnici e di eminenti personalità italiane e straniere. Ed ancora ieri mattina lusinghiere dichiarazioni ha fatto l'on. La Malfa, ministro per il Commercio con l'Estero al termine della sua visita alla rassegna. Da noi interpellato il ministro ha detto:

«Sono rimasto molto impressionato della perfetta organizzazione della manifestazione che non conoscevo. Faccio i miei complimenti alla città di Torino e all'A. N. F. I. A. A. Ho notato con molta soddisfazione, nella mia qualità di Ministro per il Commercio con l'Estero, che vi è una larghissima partecipazione di case produttrici di tutto il mondo. Mi auguro che questo sia elemento fondamentale dello sviluppo degli scambi tra i vari paesi nello spirito di emulazione e di progresso. Mi auguro altresì che questo grande lavoro di collaborazione tra i costruttori e i consumatori nel campo dell'industria automobilistica, si possa sempre sviluppare in una atmosfera di pace. Questa visita al grande Salone torinese è un preludio alla manifestazione di Milano che visiterò domani. Penso che le due grandi città industriali conservino il loro compito di avanguardia per le creazioni pacifiche del popolo italiano».

Il ministro, dopo avere espresso il suo vivo compiacimento al dott. Biscaretti, ha ispezionato gli uffici della speciale sezione staccata del Ministero Commercio Estero che, come è noto, ha sede temporaneamente presso il Salone stesso. Ammirazione hanno pure espresso il generale Cappa, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Rossi direttore generale della motorizzazione militare, il dott. Cappuccio direttore generale della motorizzazione civile, il quale nella visita è stato accompagnato da molti ingegneri appartenenti all'Ispettorato stesso ed i componenti una delegazione di autorità baresi.

Faceva parte del gruppo di personalità il Presidente della Fiera del Levante. Gli ospiti hanno poi visitato la Fiat dove sono stati ricevuti dal Direttore generale ing. Bono e dai condirettori generali Ghiglione e Gajal.

A conferma di tante espressioni lusinghiere per Torino e per l'A.N.F.I.A.A. stanno alcune cifre assai significative. A ventiquattr'ore dalla chiusura i visitatori della rassegna sono stati circa 700 mila, mentre l'anno scorso avevano raggiunto il mezzo milione. La cifra è enorme se si pone mente che il Salone al contrario di una fiera, offre in mostra un solo prodotto, l'automobile, e quanto è ad esso inerente. Altra cifra interessante è quella che si riferisce al movimento sull'autostrada delle automobili dirette a Torino: in dieci giorni — tanti quanti è durato il Salone, — sono state oltre 20 mila in più di quelle che normalmente transitano in un uguale spazio di tempo.

Valgono, infine, a testimoniare la vitalità di questa grande manifestazione internazionale, le attività complementari che hanno avuto luogo; ancora in questi ultimi giorni se ne sono svolte di importanti: l'assemblea dell'ATA, la riunione della Commissione turistica dell'Automobile Club d'Italia, l'assemblea generale della «Federcomotor».

I risultati conseguiti da questa manifestazione non potevano essere migliori: costituiscono il miglior augurio, anzi, la certezza, che la prossima avrà un successo ancora maggiore.

Guida al Salone

Per i visitatori del Salone ricordiamo che il biglietto d'ingresso (prezzo: lire 250) può essere acquistato presso le «biglietterie» del palazzo «Torino Esposizioni» situate sui due lati dell'atrio d'onore, all'ingresso Dante Moda, nel padiglione di via Petrarca, all'ingresso del quarto Salone verso il piazzale Monumento Duca d'Aosta.

«I posteggi» delle automobili sono ubicati sul controviale di fronte alla facciata principale del palazzo, lungo la via Petrarca e nelle strade adiacenti. Le linee più indicate dei tram sono: 2.a, 15.a, 16.a; funziona inoltre la linea di autobus E, che parte da piazza Statuto ed ha il capolinea a «Torino-Esposizioni». Come già abbiamo riferito il giorno dell'inaugurazione, la mostra comprende: carburanti, pneumatici, accessori (1.o salone); autovetture, carrozzerie e accessori (salone centrale); autobus e accessori (2.o e 3.o salone); rimorchi, autotreni, veicoli speciali (portico, ampliamento e spazio all'aperto).

Vertiginosa fuga in automobile per non denunciare una lepre al dazio

Impressionante inseguimento nella notte da Mirafiori ad Airasca
La rivincita degli agenti del dazio - La lepre portata al Mattatoio

Verso la mezzanotte di ieri gli agenti del dazio di Mirafiori, situato in corso Stupinigi, quasi dinanzi alla Fiat, scorgevano una macchina — rivelatasi poi per un camioncino «1100» — avanzare a notevole velocità: una delle guardie, colta da uno strano presentimento, montava sulla moto-carrozzetta, nascosta dietro l'edificio, e l'avviava, nel caso che si fosse reso necessario un inseguimento.

Il [illegible] arrivava sul piazzale: un agente faceva il segnale d'arresto, ma il conducente non se ne dava per inteso, e puntava, per corso Stupinigi, direttamente su Torino. Ma, accortosi della motocarrozzetta che sbucava con gran fracasso sulla sua destra, cambiava bruscamente idea, sterzava con violenza a sinistra, girava attorno allo slargo e usciva dalla città, forzando il motore. L'agente gli si poneva alle calcagna, dando a sua volta tutto gas. Cominciava così un inseguimento furibondo: la moto, vecchia, non era però in grado di resistere all'andatura della «1100» di recentissimo modello e a poco a poco perdeva terreno. Tuttavia la guardia riusciva a non farsi distaccare più di 200-300 metri, ma nell'abitato di Airasca la moto accusava noie, rallentava e il camioncino spariva ben presto nell'oscurità verso Pinerolo.

All'agente altro non restava che tornare alla base. Nell'eventualità però che il tizio tornasse, si tenevano gli occhi bene aperti e si telefonava a tutti gli altri posti di dazio, dettagliando le caratteristiche della macchina fuggitiva.

Alle due le guardie dello stesso casello di Mirafiori udivano un rumore di «1100» che s'avvicinava rapidamente: incredibile a dirsi, era ancora il camioncino incriminato. Questa volta il veicolo si fermava dolcemente al cenno dell'agente. E ne scendeva un individuo gigantesco, alto poco meno di due metri, muscolosissimo, identificato più tardi per Giovanni Caldera di Pancrazio, di 35 anni, detto «Joe l'americano». Alla richiesta del perchè fosse fuggito, «Joe» rispondeva cadendo dalle nuvole. «Io? Ma quando? Ma dove? Vi sbagliate! Non ero io!». Le guardie perquisivano il camioncino e trovavano, sotto un telone, una lepre morta. «E questa?». «Ma bisogna pagare?». «Certo!... Siete in contravvenzione...». L'altro s'alterava e alzava la voce e alzava le braccia grosse come tronchi d'albero: tanto che gli agenti, impauriti, estraevano le pistole e lo inducevano a calmarsi: continuando il Caldera a smaniare, chiamavano la Celere. Al sottufficiale «Joe» confessava il suo tentato di non pagare il dazio per la lepre. «Capirà... Mi seccava, non mi sembrava giusto...». Così ora, oltre al sequestro temporaneo della macchina per accertamenti, dovrà sborsare una cifra non indifferente: e solo allora si vedrà restituita la lepre, che intanto è stata spedita al mattatoio onde essere esaminata dall'Ufficio d'igiene.

Precipita dal quinto piano e si arresta sul balcone del terzo

Pauroso volo d'una cameriera - Si frattura la gamba sinistra e presenta una sospetta lesione alla colonna vertebrale

Di una gravissima sciagura è rimasta vittima, ieri mattina, una giovane cameriera, la quindicenne Onorina Balla, nativa di Santo Stefano Roero e residente nella nostra città in corso Regina Margherita 77, alle dipendenze della famiglia Gabetti in qualità di domestica.

Verso le 10,30 la ragazza si era recata sul balcone situato al quinto piano dello stabile. Dato di piglio ad un battipanni si era messa a battere energicamente alcuni tappeti. Ad un tratto, con un urlo impressionante la sventurata precipitava nel vuoto. Qualche passante fu testimone alla drammatica scena: la Balla cadde a capofitto. Ma per un caso che ha del miracoloso, non andò a schiantarsi sul selciato del viale. Urtò invece violentemente contro la ringhiera di un ballatoio situato al terzo piano (a più sporgente degli altri della casa) e finì per scivolare nell'interno.

Il tonfo sordo e le grida di terrore dei passanti richiamarono immediatamente gli inquilini del terzo piano, i quali prestarono i primi soccorsi alla ragazza che nel tremendo volo aveva perduto i sensi. Con una autobarella veniva trasportata al pronto soccorso dell'ospedale «Maria Adelaide»: qui i sanitari le riscontravano una vasta ferita lacerocontusa al cuoio capelluto e la frattura della gamba sinistra. Inoltre le si sospetta una grave lesione alla colonna vertebrale, ma soltanto l'esame radiografico potrà confermare la diagnosi.

Subito la polizia del commissariato Vanchiglia ha iniziato un'inchiesta sul caso. In un primo tempo si era affacciata l'ipotesi che la giovane avesse voluto, con quel pauroso salto, togliersi la vita. Infatti i suoi padroni, nella mattinata, le avevano rivolto un rimprovero per il precoce ma già inveterato vizio di fumare nascostamente. La Balla, dinanzi alla recisa minaccia di un licenziamento, si sarebbe talmente impressionata da perdere il controllo di se stessa, raggiungere il balcone, e lanciarsi a capofitto. Ma ad un più approfondito esame dei fatti la P.S. esclude che la quindicenne abbia voluto suicidarsi. E' assai più probabile e credibile che un improvviso capogiro l'abbia colta mentre stava affacciata alla bassa ringhiera del balcone. Inoltre si aggiunge che se la ragazza si fosse lanciata deliberatamente nel vuoto, avrebbe compiuto una traiettoria più ampia, e anzichè finire sul ballatoio sottostante, si sarebbe sfracellata sull'asfalto della strada.

Schiacciato da un trattore

Un'orribile sciagura è accaduta ieri mattina a Poirino. Il contadino 36enne Bartolomeo Fantino stava lavorando, al volante d'un trattore, in un campo di sua proprietà, quando la pesante macchina si rovesciava travolgendo e schiacciando il conduttore. La manovra degli accorsi per trarre il Fantino di sotto al trattore fu necessariamente lunga. Il corpo dell'infortunato fu infine estratto completamente maciullato. Egli è spirato mentre lo trasportavano all'ospedale.

Discorso di Di Vittorio stamane all'Alfieri

Il segretario generale della CGIL, on. Di Vittorio, parla stamane alle 10 al Teatro Alfieri a conclusione del convegno nazionale contro il superfruttamento.

Nella giornata di ieri sono state svolte le relazioni del sen. Massini, segretario generale del sindacato ferrovieri, della prof.ssa Barcellono e del prof. Widmar vice-presidenti dell'Inca (ist. naz. confederale assistenza), del segretario nazionale della Fiom sen. Roveda e di numerosi altri oratori. Nella discussione, a un certo punto è anche intervenuto l'on. Di Vittorio. Egli ha sostenuto, tra l'altro, l'opportunità che le commissioni interne partecipino alla determinazione dei tempi di lavoro; che si limiti il sistema dei premi e superpremi di produzione e infine che le organizzazioni sindacali si orientino esplicitamente verso il principio della «ripartizione» (anzichè verso la capitalizzazione come sostengono altri) delle somme che le aziende versano per conto dei lavoratori ai diversi istituti previdenziali.

Nella riunione di stamane, al Teatro Alfieri, sarà presentata anche la mozione conclusiva dei lavori del convegno.

Per l'arginatura del Po

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha erogato con recente provvedimento, un fondo di 300 milioni di lire per l'appalto dei lavori di arginatura del Po nella zona comprendente i Comuni di Pancalieri, Lombriasco, Carignano, Carmagnola. La notizia ha suscitato vivo compiacimento negli abitanti di questi Comuni di frequente funestati da inondazioni.

Per le famiglie senza tetto

Ci sono giunte ieri offerte di lettori per la famiglia che viveva nel carrozzone, incendiatosi alla barriera di Milano. In tutto, dall'inizio ad oggi, sono pervenute circa 100 mila lire, e con questo chiudiamo la sottoscrizione, ringraziando quanti hanno voluto generosamente contribuirvi. Ecco l'ultimo elenco:

In memoria dei nostri cari, Vanna e Rina L. 1000; Tullio e Mariuccia 1000; C. O. 500; C. e A. D. 500; N. N. 2000; Piccolo Livio 1000; F. T. 500. - Totale 5000. - Somme precedenti 85.000. - **Totale complessivo 91.000.**

Altri lettori hanno voluto aiutare, con le loro offerte, la vedova Roccati che viveva nelle soffitte di via Stampatori 10, insieme ad altre famiglie di povera gente. Al tempo stesso il Comune ci informa di aver provveduto ad alloggiare a proprie spese le cinque famiglie sinistrate negli alberghi «Cappel d'oro» di via Porta Palatina e «Vercelli» di corso Giulio Cesare, dove rimarranno sino a quando non avranno trovato una nuova sistemazione. Oltre alle offerte per la vedova Roccati, di cui trascriviamo l'elenco, dobbiamo segnare 5 mila lire, inviateci da un anonimo per le altre famiglie.

Un anonimo L. 5000; De Coll Rosina 2000; Dall'Argine Ferdinanda 500; Piera Isacco 200. **Totale 7700.**

La sventura perseguita un mutilato del lavoro

Un povero giovane, già mutilato d'un braccio è rimasto vittima ieri d'un grave incidente stradale. Egli è il 30enne Valerio Vola.

Durante la guerra era rimasto seriamente ferito in combattimento; tornato a casa, dopo molti patimenti, aveva ripreso la sua professione di fucinatore. Ma purtroppo un destino avverso lo perseguitava. Due anni or sono, mentre era intento al lavoro per il ricupero di materiale bellico, improvvisamente veniva colpito da un'esplosione causata da una bomba a mano che si celava in mezzo alla ferraglia. Lo sventurato veniva raccolto in fin di vita e per salvarlo era purtroppo necessaria l'amputazione di un braccio.

Ieri, verso le ore 15, mentre egli attraversava a piedi corso Re Umberto, all'altezza di via Cristoforo Colombo, d'un tratto sbucava una macchina targata To 100792 e guidata dall'impiegato Giuseppe Cotto di 50 anni, abitante in corso Unione Sovietica. Il Vola non faceva in tempo a scansarsi.

Lo stesso investitore lo trasportava al Mauriziano, dove i sanitari, riscontratagli una grave lesione al capo oltre a ferite multiple,

La corse sui tram avranno oggi il soprapprezzo di lire 5 a favore del soccorso invernale per i disoccupati.

Farmacie aperte oggi. — Via Stradella 198; Via Po 51; C. Vittorio Emanuele 66; Via San Donato 9; Via Madama Cristina 14; P. Gran Madre di Dio 9; Via Mongineyro 56; Via Santa Giulia 35; Via Pietro Micca 9; Corso Duca degli Abruzzi 66; Via del Carmine 1; Corso Regina Margherita 114; Via Carlo Alberto 24; Via Nizza 354; Via Mazzini 31; Galleria Umberto 1; Via Sacchi 40; Corso Moncalieri 227; Via Nizza 121; Via Cernaia 26; Corso Francia 202; Via Sesia 1.

ECHI DI CRONACA

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 8,15: Culto evangelico - 9: Messa - 12: Canzoni - 12,30: [illegible] leggera - 13,25: Musiche richieste - 13,50: I programmi della settimana - 14,10: Dal Prater a Manhattan - 14,40: Melodie e romanze - 15: Canzoni - 16: Orchestra melodica - 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon - 18,30: Notizie sportive - 18,45: Musica da ballo - 19,10: Notiziario sportivo - 19,25: Musiche richieste - 20,35: Panorama internazionale - 21,5: Canzoni - 21,30: Voci dal mondo - 22: Il virtuosismo strumentale (violinista Aldo Ferraresi) - 22,35: Domenica sport 23,10: Musica da ballo.

Rete Rossa — Ore 12,30: Notiziario cittadino - 13,25: Musiche da balletti - 13,50: I programmi della settimana - 14: Musiche richieste - 14,30: Quartetto di pianoforti - 14,40: «Ventiquattr'ore a Torino» - 17,30: Teatro popolare: «La tenaglie del dottore» tre atti di Silvio Zambaldi - [illegible]: Domenica sportiva 19,30: Notiziario sportivo - 19,50: Musiche richieste - 21,5: «I masnadieri» di Giuseppe Verdi.

Terzo Programma — Ore 21: I concerti di Mozart. Concerto in si bemolle K. 207 - 21,35: Riforma agraria in Italia - [illegible]: «Nostalgie romantiche del Novecento russo».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura. — Massima 20,8; minima 4,4; media 6,9. Umidità [illegible]. Pressione 733,6. Venti deboli vari durante la giornata; moderati da nord-nord-ovest in serata. Cielo sereno. - **Previsioni:** cielo generalmente poco nuvoloso o sereno. Visibilità buona. Venti prevalentemente settentrionali moderati o alquanto forti. Temperatura media, quasi stazionaria.

STATO CIVILE

Pensavini Carlo fu Federico, a. 47, Val S. Martino 130; Dellatorre Francesco fu Giovanni, a. 51, v. p. Giuria 27; Marro dott. prof. Andrea fu Antonio, a. 78, v. Piazzi 36; Balsamo Maddalena ca. Migliorini fu Antonio, a. 60, v. G. Cesare 47; Tempia-Caliera Quinta fu Pietro, a. 79, v. Vibò 6; Giuppone Giovanni fu Serafino, a. 76, v. Verdi 9; Magistrello Boro fu Luigi, a. 80, v. Barbaroux 39; Villone Maria fu Fedele, a. 74, c. G. Cesare 63; Mondi Giovanni fu Giuseppe, a. 73, v. Mazzini 38; Cavallo Luigi fu Giuseppe, a. 71, c. Reg. Margherita 92; Savio Mario fu Matteo, a. 47, v. Feletto 38; Nebiolo Federico fu Eugenio, a. 51, v. Piedicavallo 58; Gurgo Salice Francesca di Pietro, a. 1, Osp. Koelliker; Baratto Rolando di Giuseppe, a. 19, Med. Legale; Peroncel Clementina m. Carera, a. 51, Molinette; Comba Mario fu Lorenzo, a. 58, M. Vittoria; Bolla Pasquale fu Giovanni, a. 68, S. Giovanni; Zedra Raimondo fu Romedio, a. 70, Cottolengo; Foletto Regina fu Alessandro, a. 21, Cottolengo.

Morti 19 - Nati 19

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 14-4-1951)

Torino	84	11	88	58	33
Bari	32	71	81	19	40
Cagliari	40	34	80	27	10
Firenze	60	69	74	11	57
Genova	87	17	11	8	43
Milano	76	88	60	27	64
Napoli	49	57	14	33	26
Palermo	18	74	55	10	12
Roma	56	17	21	71	15
Venezia	18	25	14	55	73

SPETTACOLI

La Maltagliati al Carignano

Oggi al Carignano le ultime due recite della Compagnia Gramatica: alle 15,30 «La damigella di Bard» di Gotta e alle 21 «Primo amore» di Vergani e «Le medaglie della vecchia signora» di Barrie. Domani sera si ripresenterà al pubblico torinese la Compagnia Evi Maltagliati - Tino Carraro diretta da Daniele D'Anza: andrà in scena una novità per Torino: «Dio lo sapeva» di Salacrou. In programma vi è un'altra novità: «Svegliati e canta» di Odets e una ripresa: «Abbiamo sempre vent'anni» di Wandeberghe.

AL «TEATRO». — Oggi ultime repliche di «Zio Vania» di Cechov, nell'interpretazione della Compagnia stabile diretta da E. Maltese. E' intanto annunciata «Antigone» di Anouilh, novità per Torino.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 48-119

Alfieri: ore 15,30 e 21 Anton Karas e Teddy Reno.
Carignano: Emma Gramatica con Giulio Stival, ore 15,30 «La damigella di Bard» di S. Gotta. 21 «Il primo amore» e «Medaglie della vecchia signora». Ultima recita.
Metropolitana v. Roma Marionette Lupi. 16 «Gianduja a Roma».
Teatro (Comp. Stabile), ore 15,30 e 21: «Zio Vania» di Cechov.

Salone Internaz. Automobile Palazzo Esposizioni: ore 9,30-23.
Galleria Fogliato via Mazzini 9: Mostra personale Pittore Gori.
Galleria Gazzetta Popolo v. Roma 360. Mostra Nazionale Disegno Infantile En Fim Torino. Ingresso libero.

Al Florida Club p. Solferino, tel 42-822 ore 16,30-19; 21-1 Orch. Cavamia, canta Luciano Benevene.
Alhambra Danze Nizza 60: ore 21.
Augustus: 16,30 21 M° Ciantanelli.
Castellino 16,30 21 Or. Rosa-Clot.
Club Magenta 11: 16 21 danze.
De Benedetti Danze: ore 16,30 21.
Eden Giardino: 16,30 21 danze salone annesso giardino estivo. Orchest. Gimelli; c. Martorana-Rossi.
Fassio Varietà v. G. Medici 112.
Garden Danze Cap. 13 Valsalice 16 21 Orch. Martra, c. Carievero.
Gaudio 10 vermut, 16 e 21 A. Nova.
Hollywood: ore 16,30 e 21 Quartetto Cetra, c. Lucia Mannucci.
La Serenella: 16 21 Seracini-Lotti.
Lutrario 10,45 vermut, 15,30, 21-1.
Melody Danze Bogino 17: 16 21.
Rinaldi Scuola ballo: c. Vitt. 34.
Salette Danze Valentino 16 21 Or. N. Tonia, c. A. Rossi, Sanfratello.

Al Cavallino Bianco Cavoretto, t. 690311 Ristor. danze Or. Balocco.

Tavernetta Bar Sestriere, Amendola 20: Complesso Di Nunzio, Fred. Buscaglione con la cantante Fatima. Danze attrazioni 22-3.

EDEN GIARDINO DANZE
P. Statuto ang. v. A. Nota - Tel. 44-765
Continuano i trattenimenti danzanti nel grandioso salone

EDEN GIARDINO DANZE
In attesa della bella stagione per ballare all'aperto, si balla nel bellissimo salone invernale.

EDEN GIARDINO DANZE
è pronto col suo salone per accogliere l'affezionata clientela. Oggi 16,30 e 21 Danze.

Auto Micro Pista v. Monte Pietà 3. Corse tutti i giorni dalle ore 10 alle 24. Ingresso libero.

ACCADEMIA DANZE SAY
Nell'atmosfera esotica delle «*Luci Nere*» per la prima volta a Torino
L'ORIGINALE MAMBO JAMBO
Orchestra Angelini all'organo Hammond il M° *Masotti*.

EL TROCADERO
Il ritrovo più accogliente. Trattenimenti: 16,30; 21-1. *Orch. Cassinella*

DANZE PRINCIPE E LA PERLA
ore 16,30 the.
ore 21 elegante serata

SMERALDO CLUB
Continua successo del M.o *Orlando Durri*. Fest. 16,30, tutte le sere 21-1.

MOTOSCAFO SUL PO
Servizio Pubblico
Piazza Vittorio - Borgo Medioevale

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mamma mia che impressione!» con Alberto Sordi.
Astor: «Dio ha bisogno degli uomini», Pierre Fresnay.
Corso: «La gioia della vita» di F. Capra con B. Crosby, C. Gray. Segue: partita Portogallo-Italia.
Doria: «I racconti dello Zio Tom» techn. Walt Disney e «Isola delle foche».
Lux: «Signorine non guardate i marinai», B. Hutton, V. Lake.
Metro-Cristallo: «Via col vento» Spett. ore 15,30 e 20,30 Prezzi: fer. pomer. 500, sera 600, fest. 600, fest. matt. 9.30. Posti prenotabili.
Reposi: «L'inafferrabile Primula rossa» techn. D. Niven, Leighton.
Torino: «Colpo di scena a Cactus Creek» techn. D. O'Connor. Segue partita Italia-Portogallo. Ap. 14.
Vittoria: «Il grande amante» con Bob Hope.

Alexandra: «Canaglie di lusso» Gary Cooper, Marlene Dietrich.
Alpi: «Amante indiana» techn.
Aristo: «Io e l'uovo», Claudette Colbert, Fred Mac Murray.
Augustus: «L'isola del tesoro», techn. W. Disney. Segue «La valle dei castori» techn. Walt Disney.
Capitol: «Canaglie di lusso» Gary Cooper, Marlene Dietrich.
Faro: «Rio Bravo» John Wayne, Maureen O'Hara. Regia J. Ford. Segue partita Italia-Portogallo.
Hollywood: «Prima colpa» Eleanor Parker. Vietato min. anni 16.
Ideal: «Rio Bravo» John Wayne, Maureen O'Hara, regia di J. Ford. Segue partita Italia-Portogallo.
Massimo: «Romanticismo» Amedeo Nazzari, Tamara Lees, F. Calamai.
Nazionale: «Persiane chiuse», Massimo Girotti, Eleonora Rossi.
Principe: «Prima colpa» Eleanor Parker. Vietato minori anni 16.
Statuto: «Romanticismo» Nazzari.

Asti: «Tormento» Amedeo Nazzari.
Dor «Isola sulla montagna» A. 14.
Mignon: «Notti argentine» e «Totò professor Trombone».
Olimpia: Ladro di Venezia. Montez.
Po: «Cammino della speranza».
P. Nuova: «Per chi suona la campana» techn. G. Cooper. Ul. 21,15.
Regina: «Lo corsaro» techn. Var.
Romano: «Le minorenni» D. Delorme e Riv. Ferrero 15,30 18 21,15.
S. Felice: «Un pazzo va alla guerra» Bob Hope, D. Lamour. A. 14,30.
S. Secondo: Tragedia Ariem 16 23.

Esperia: Primavera, J. Mc Donald.
Imperiale: Vagab. città morta. V.
Italiano: Mamma non ti sposare.
Mirafiori: Portatrice di pane. A. 14.
Vinzaglio: «Brigante Musolino» A. Nazzari, Silvana Mangano.
Eliseo: Viso pallido, techn. Hope.
Frejus: «Isola sulla montagna» Johnson. Riv. Bonardi-Arteno.
S. Paolo: I 3 moschettieri, techn.

Belgio: «Ombre rosse».
Coralio: Cammino della speranza. Raf Vallone, Elena Varzi.
Eridano 82-086: Totòtarzan, Totò.
Gropa Brigante Musolino, Nazzari.
Radium Cyntbia, E. Taylor. Comp. Rivista Orbecchi-Ciaboto-Telma.
V.Veneto Monello strada, Macario.

Astra: «Viso pallido» Bob Hope.
Bernini: Oltre l'orizzonte, techn.
Cibrario: La lucciola, Mc Donald.
Excelsior: «Adorabile intrusa», Loretta Young e Van Johnson.
Ogeon: Cielo può attendere, tech.
Star: «Tormento», A. Nazzari.

Adua: «La corsara», techn. Var.
Brescia: Dottore e ragazza, Ford.
Fortino: «Tre giorni di gloria».
Nord: Winchester '73, Stewart. V.
Palermo: «Billi sei grande».
R. Parco: «Tulsa terra di fuoco» technic. S. Hayward, R. Preston.
Sociale: «...la vita continua», Colbert.

Colosseo: «Aquile del mare» con Gary Cooper e Jane Wyatt.

Cabiria: «Volcano» A. Magnani.
Italia: «Domani è troppo tardi».
Moderno: Jassy la zingara, techn.
Piemonte Pugnale del bianco, tech.
S. Carlo (Nichelino): «Principe delle volpi» Tyrone Power.
Spezia: «Cadetti di Guascogna».

Alba: Favorita maresciallo, techn.
Apollo Tormento, Nazzari-Sanson.
Diana: Peccato Lady Considine.
Dora: «Tre giorni di gloria».
Edera: «Non si può continuare ad uccidere» technic. Glenn Ford.
Lucento: «Cadetti di Guascogna» Chiari e Comp. R. Flower-Brunino.
Lutrario: Prima moglie, Olivier.
Roma: «I 3 Moschettieri», techn.

Il moto d'indipendenza dell'Asia

Non esiste più una situazione cinese, una situazione giapponese, o indocinese, o iranica; v'è una sola grande partita orientale che impegna quell'immenso continente in un'unica rivoluzione

Anche il dramma persiano favorisce il giuoco di Mosca

(Dal nostro inviato speciale)
TEHERAN, aprile.

Le notti di Teheran sono fredde. Quando cala il sole dietro le cime dell'Elburz incappucciate di neve, si è tentati di accendere il fuoco per vincere quel brivido leggero che accompagna l'avanzare delle tenebre. Qui accanto a me, davanti al caminetto, ho tutto quel che occorre: una mezza dozzina di buoni ceppi di legna secca, un rotolo di fascine, la carta, i fiammiferi. Basta che io faccia un gesto, e il fuoco divamperà ai miei piedi. Ma indugio, prendo tempo a guardare quei ceppi, quelle fascine, quei fiammiferi posati sul caminetto. Penso che l'immagine della Persia è come questa legna apparecchiata pronta per il fuoco. Non manca che il gesto del fiammifero. C'è il rischio che qualcuno lo compia?

Il rischio di un conflitto

La risposta bisogna cercarla nel campo delle ipotesi, passandole in rivista una ad una. La prima ipotesi è che il gesto del fiammifero venga compiuto meccanicamente da un soprassalto della situazione interna della Persia, oggi così fluida e piena di pericolosi fermenti. Questa ipotesi, nonostante tutto quello che si è detto e scritto negli ultimi tempi, mi sembra francamente da escludere. Le vicende interne dell'Iran non hanno che un peso limitato sui fattori che influenzano la tensione mondiale. Le cause di essa sono esterne. Le volontà in giuoco, gli elementi reali dell'aggravarsi o dell'attenuarsi del rischio di un conflitto che abbia per teatro la Persia sono interamente legati alla situazione internazionale, ai calcoli della strategia e della politica delle grandi potenze, alle loro decisioni o ai loro errori. Ho l'impressione che sulle revolverate di Teheran, sullo stato d'assedio, sulla nazionalizzazione del petrolio e via dicendo si sia drammatizzato un po' troppo, trascurando invece quelli che sono i fattori permanenti del pericolo rappresentato dai 2700 chilometri di fragile, aperta frontiera che dividono la Persia dalla Russia: un pericolo del tutto indipendente dagli avvenimenti interni dell'Iran.

La seconda ipotesi, che del pari è stata avanzata nei giorni scorsi, è quella di un colpo di testa dell'Inghilterra per impedire la nazionalizzazione del petrolio. Un intervento di questo genere provocherebbe con molta probabilità — non dico con certezza — una reazione immediata della Russia. Il gesto del fiammifero potrebbe dipendere da questa alternativa. Si è dato rilievo a certi recenti movimenti di navi da guerra britanniche (pare, tra l'altro, di due portaerei) nel Golfo Persico. Si è detto che l'Inghilterra a nessun costo vorrà perdere il petrolio di Abadan, e che è disposta a impiegare persino la forza pur di evitare questo nuovo scacco. Credo che anche qui si sia esagerato, lasciandosi prendere dalla passione degli avvenimenti. E' chiaro che l'Inghilterra non può compiere gesti avventurosi, di sua sola iniziativa, in un settore così nevralgico. E che le sue reazioni debbono venire concertate in un quadro più vasto, nel quadro della strategia generale dell'Occidente. Ed eccoci ora alla terza ipotesi, la più grave e la più difficile da calcolare: quella, cioè, che il gesto del fiammifero sia compiuto dalla Russia. Anche qui la cronaca dà motivi di allarme. Per esempio, l'annunziato arrivo di Timoscenko alle frontiere del Caucaso per prendere il comando del settore in luogo di Tolbukine. Il nome di Timoscenko è molto suggestivo.

L'eventuale invasione

Ma a parte il fatto che la notizia appare tutt'altro che certa e tutt'altro che chiara, per quel poco che si sa delle cose sovietiche Timoscenko non è che un alto ufficiale passato a varie riprese dall'oblio della disgrazia politica alle responsabilità di diversi comandi militari. E' uno specialista dell'impiego dei mezzi corazzati su larga scala; e l'area del Medio Oriente, dalla Mesopotamia al Canale di Suez, è un terreno che solo una perfetta organizzazione di forze motorizzate può solcare. Ma il dispositivo di una eventuale invasione esiste da tempo: si tratta di vedere se e quando la Russia intende metterlo in movimento. Questa è una materia impenetrabile, sulla quale non si può lavorare che di induzioni.

Mi pare che in primo luogo occorra rendersi bene conto di una cosa: se i sovietici, quando attaccarono nel giugno scorso in Corea, erano convinti che i rischi di scatenare un conflitto generale fossero assai limitati, oggi sanno che un loro attacco in Persia significherebbe con probabilità molto maggiori l'inizio vero e proprio di una terza guerra mondiale. Dire che la Persia può divenire una seconda Corea è dunque una affermazione imprecisa. Qui il gesto del fiammifero molto difficilmente limiterebbe le sue conseguenze ad un fuoco locale. E' quasi certo che la scintilla si comunicherebbe al mondo intero. E la formulazione esatta dell'interrogativo che riguarda l'atteggiamento sovietico in Persia non può essere che questa: la Russia ha interesse, in questo momento, a una conflagrazione mondiale?

Nulla lo lascia supporre, oggi, più di quanto lo si potesse ritenere due mesi fa, vale a dire prima che gli avvenimenti di Persia giungessero al loro acme recente. Gli osservatori più attenti ed acuti della situazione internazionale sostengono da tempo che una guerra su scala mondiale rappresenta per la Russia una «non-convenienza»; che i limiti di questa «non-convenienza» sono, tuttavia, suscettibili di attenuarsi a seconda delle circostanze e degli avvenimenti; e che resta sempre possibile, ad un determinato momento, la decisione sovietica di ritenere la «non-convenienza» di un conflitto mondiale così ridotta e limitata da passar sopra ai suoi aspetti negativi e da accettare i rischi dell'avventura. Ora, la posta in giuoco in Persia è tale da costituire questo caso limite?

Il petrolio del Golfo Persico è, senza dubbio, un punto di mira allettante per la Russia. Tanto più allettante quanto più si accentua il depauperamento dei giacimenti del Caucaso, dei pozzi di Baku: la qual cosa sembra crei gravi imbarazzi ai preparativi militari della Russia. Ma non bisogna neppure trascurare il fatto che le truppe sovietiche le quali eventualmente penetrassero nell'Iran e giungessero al Golfo Persico non troverebbero certo, al termine della loro corsa, degli impianti in grado di funzionare. Non è vero — come si è voluto asserire — che esistano dei mezzi per impedire lo sfruttamento di un giacimento petrolifero per lunghi anni. Ma è esatto che una distruzione ritardatrice di alcuni mesi può venire compiuta prima di lasciare i pozzi in mano al nemico.

Il Cremlino protettore

In questo periodo la Russia si troverebbe senza poter profittare dei vantaggi della conquista, con un fronte allungato e disperso nella vastità dei territori del Medio Oriente, lontano dalle basi di partenza, in un paese poverissimo e senza risorse, altrettanto facile da occupare che difficile da difendere. L'impresa ha i suoi pro e i suoi contro, che si potrebbero discutere indefinitamente se si volesse fare dell'accademia strategica: il che non è affatto nelle nostre intenzioni. In sostanza, nulla prova che la Russia abbia interesse a rischiare un'azione di forza per ottenere quello che gli avvenimenti fino ad ora le permettono di sperare come raggiungibile senza colpo ferire.

Tutto, dall'Egitto alla Cina, sembra giuocare a favore della Russia: il fermento nazionalistico del mondo islamico, il desiderio di indipendenza dei popoli coloniali, la rivolta in atto dei paesi asiatici contro l'Occidente. Tanto che la Russia non ha qui neppure il bisogno di appoggiarsi come in Europa sui partiti comunisti, o di dare un colore nettamente politico alla sua propaganda. L'Asia sta vivendo il suo diciannovesimo secolo, il secolo della liberazione dai gioghi stranieri, dell'indipendenza, della libertà. Basta che la Russia si schieri a favore di questa crociata per far sì che qualunque sviluppo della situazione le torni di vantaggio.

Il gesto del fiammifero, se portasse ad una invasione russa della Persia, potrebbe compromettere gli enormi profitti che questo stato di cose — a breve scadenza — è in grado di arrecare agli interessi strategici di Mosca. L'eco che una aggressione sovietica nell'Iran potrebbe suscitare a Delhi, a Bangkok, a Djiakarta, a Karachi, a Singapore, sarebbe completamente contraddittorio alla linea di condotta politica seguita fino ad ora dal Cremlino in Asia, la linea di condotta del protettore potente, del gigante generoso, dell'amico disinteressato e vigilante. E' su questo piano che la Russia si è tenuta, assai strettamente, in tutto l'affare della nazionalizzazione del petrolio persiano, rimanendo con interessata prudenza dietro le quinte, come estranea alla partita e alle sue vicende.

Giungiamo quindi, anche per questa strada, ad una identica conclusione: solo gravi e decisive risoluzioni della strategia e della politica sovietica nei riguardi dell'intera situazione mondiale potrebbero condurre Mosca ad una azione di forza in Iran, e non gli obiettivi o gli interessi particolari di questo settore.

Ecco la misura dei pericoli che la pace del mondo sta oggi correndo a Teheran. Possiamo riassumerli nell'immagine della legna pronta per il fuoco, cui manca il gesto del fiammifero per accendersi. Il rischio esiste, può da un momento all'altro diventare una drammatica realtà, assai più grave e decisiva di quella del conflitto di Corea. Ma tutte le ipotesi in campo hanno il loro aspetto negativo, e dall'orlo al precipizio il passo può essere ancora lungo. Questa è l'impressione panoramica che andava disegnata a grandi linee per chiarezza del lettore, per moderare ad un tempo gli eccessivi pessimismi e gli eccessivi ottimismi. Adesso, ad occhi aperti, cercheremo di scendere ai particolari.

Gianni Granzotto




Strana linea a curve ed angoli per un abito da mezza stagione, al pomeriggio.

ATTENTATO ALL'INFANZIA

I giornali a fumetti

Esaltano l'odio, la violenza, la sensualità - Sei milioni di copie alla settimana

Roma, 14 aprile.

In un settimanale a fumetti, dedicato ai ragazzi, è un terrificante racconto intitolato «Il segreto dell'Octopus», accompagnato da illustrazioni nelle quali, tra molte orribili cose, si vede anche un'ostrica gigante che sta per divorare vivo un uomo legato in una poltrona. Nello stesso fascicolo, in sette disegni, si sparano quattro colpi di rivoltella, si ruba un'automobile, si ammazza un uomo. Tuttociò è documentato nella Mostra dei periodici per ragazzi che da qualche giorno è aperta a Roma nei saloni del Palazzo Marignoli, sopra il famoso Caffè Aragno.

E' una Mostra interessante, che non vuole insegnare nulla, ma solo ammonire. Essa ci dice che in Italia si pubblicano settimanalmente 34 giornali per ragazzi e 120 albi per complessivi sei milioni di copie. Sono pubblicazioni buone e cattive, moltissime le cattive. In queste ultime, per mezzo dei disegni in bianco e nero ed a colori, dei fumetti, delle fotografie si esalta la violenza, la corruzione, l'immoralità, l'omicidio, la sensualità. In ognuna di queste pubblicazioni per giovanissimi si rileva quasi sempre la mancanza di Dio, della famiglia, della Patria, dell'onestà e del lavoro. Il testo e le didascalie sono spesso volgari, con errori di ortografia.

La Mostra, con le sue sale folte di grafici, di plastici, di ingrandimenti fotografici, di giornali di ogni formato, di ogni prezzo e genere, di efficaci quadri a colori tali da colpire la più pigra fantasia, è dedicata ai grandi e non ai piccoli. E' dedicata agli adulti con la forza di uno «slogan», basato su precise inchieste, che dice: «Il 72 % degli adulti non sfoglia mai un periodico per ragazzi!». E, infatti, quanti si accorgono di ciò che legge un bambino? Chi mai ha visto quei fumetti, che la Mostra ci presenta ingranditi come certi insetti schifosi, dove si legge: «Devi essere mia!», «Vattene, maledetta faccia gialla!», «Ti voglio!», «Oh, maledetto!». I quadri che accompagnano questi fiori di lingua, è poco definire pornografici.

Altri fumetti, invece, tra teste mozzate, uomini squartati, macchine interplanetarie, banditi di ogni risma, donne discinte, ladri, assassinatori, spie, traditori, sono infiocchettati da queste ultramoderne locuzioni: «Crok», che significa, secondo il novello barbaro gergo, calci in faccia; «Snash», rompere il cranio; «Ugh», calci nello stomaco; «Conk», bottiglia in testa; «Gasp», gente massacrata alle spalle, e così via. Per milioni e milioni di copie settimanali.

Che fare? Dunque? Buttare al rogo questa roba? Proibirne la stampa? Creare delle commissioni di controllo? L'argomento è scottante, investe nel suo grande significato morale la libertà di tutta la stampa ed il Ministro Guardasigilli on. Piccioni, che stamane ha visitato la Mostra, è stato molto cauto. L'ospite ha, però, convenuto con i dirigenti del Fronte della famiglia, che insieme all'Ente per la protezione morale del fanciullo hanno, con l'appoggio della Presidenza del Consiglio, organizzato la manifestazione, che le leggi ora esistenti ed intese alla salvaguardia della pubblica moralità debbono essere integrate da altre norme che possano, in maniera più oggettiva, definire l'illecito.

d. m.

Vantaggioso per la Bellentani il rinvio alla Corte d'Assise

Animo, aspirazioni, poesie della contessa, in un cinico ambiente - "Qualcuno mi risponderà un giorno?"

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 aprile.

Tra una quindicina di giorni, non prima, si saprà se la contessa Pia Bellentani, colpevole di avere ucciso il suo amante Carlo Sacchi con un colpo di rivoltella il 16 settembre dell'anno 1948, sarà rinviata in Corte d'Assise per rispondere del proprio atto di fronte ai giurati, oppure andrà soggetta a «misure di sicurezza» per un certo numero d'anni, col restar chiusa in un manicomio criminale. Il rinvio alle Assise può essere considerato tuttavia come certo, e ciò dovrebbe rallegrare molto — secondo gli esperti — la difesa della contessa. Credo di aver capito che sia dello stesso parere anche l'avv. Angelo Luzzani che a tale difesa presiede, quantunque ermeticissimo in tutto ciò che riguarda la sua protetta. Egli è un muro di ghiaccio, pressochè impossibile a perforare.

Gli elementi di fatto parlano chiaro. La requisitoria del P. M. avv. Giudice è, in sostanza, psicologicamente favorevole alla contessa. Essa respinge le conclusioni della perizia Saporito-Freda sulla totale infermità di mente della Bellentani perchè gli «elementi obbiettivi», oltre ad essere stati prodotti dalla sola difesa, non sono sufficienti: a tirar le somme, non poggiano, si può dire, che su stati emotivi e passionali, i quali, per l'art. 90, non escludono nè attenuano le responsabilità. Ma, con questo, la requisitoria non nega la «seminfermità di mente», ammessa pure dalla perizia della parte civile, e il rinvio alle Assise avverrebbe «per omicidio senza premeditazione» e con il beneficio della «provocazione».

La requisitoria presenta la Bellentani come una ragazza piombata di colpo dalla educazione severa tradizionale e formalistica di un collegio in un mondo totalmente opposto, dove si pensa più a lungo sulla scelta di un wisky che sul decidersi per divorzi e adulteri. Le radici del dramma son lì. Questa ragazza, sposatasi, ha «per epicentro il marito» ma ciò non è di moda, e, forse, si sente ridicola. Di certo, tormentata com'è da «interrogativi sulla ragione ultima della vita», e di natura romantica, ella finisce per concludere che questa «ragione ultima» non è il marito. Buona pianista, non la trova neppure nella musica. Scrive versi, tuttavia meno che mediocri, ed anche lì non evade verso il sole. Nel trapasso dell'anno 1945 al 1946 ella mette insieme questa poesiola: «Il suono lieve delle campane - così come parla a noi lontane - e una voce nel cuor si sente - voce buona che non ci mente. - Nel mondo, dice, il bello c'è - cercalo, e pace e gioia saran con te».

Disgraziatamente, lei cercava il «bello filosofico», una droga per impazzire, se non si è vaccinati a sufficienza contro i suoi possibili misfatti. Ed ecco, lei crede di avere trovato questo «bello filosofico» e, insieme con esso, la «ragione ultima della vita» nella persona di Carlo Sacchi, dove vede «un materialista da convertire, *dietro ordine del destino*» (!). Senonchè, Carlo Sacchi non è facilmente convertibile, specialmente da una donna con mezzi di donna. Egli non ama le donne, e lo dichiara in iscritto: «Le donne mi fanno schifo. Al diavolo tutte!». E' così facile sedurle, ed egli possiede un formulario rigido a seconda delle varie categorie: la mondana con i soldi, la contadina con un pezzo di stoffa, la virtuosa con il «ragionamento», l'intellettuale «pigliandola sul serio», cioè fingendo di pigliarla sul serio. La Bellentani è un'intellettuale e il giuoco riesce anche con lei, ma egli non la ama perchè non ama le donne. «Io amo Alosea, la donna che non esiste», egli avrebbe scritto, in una circolare inviata a sei signore, sue amanti, la Bellentani compresa, nell'ottobre del 1947, perchè giunto alla decisione di rompere con tutte per dedicarsi alla famiglia.

Dove l'adulterio ha minore importanza della scelta di un wisky, questa circolare non fa nè caldo nè freddo. La Bellentani invece, «sbalordita» nello spirito, riceve nel fisico una scossa tale da rimanere a letto tre giorni. Poi gli scrive: «Ho ricevuto, ti auguro ogni bene». La cosa poteva finire lì, ma egli la rivuole, si accosta a lei con l'immagine di un santo che tiene nel portafoglio, le dirà che la voce di lei «è dentro di me, nel sangue, nel sangue», che è «schiavo di lei». La relazione peccaminosa continua. Ma la ricaduta nel «bello filosofico» sarà fatale per tutt'e due, poichè egli ne ride e la irride.

Ora, per ritornare al principio del nostro discorso, se l'istruttoria, con le conclusioni della perizia Saporito-Freda, avesse accettato la totale infermità di mente di Pia Bellentani, «automaticamente» lei sarebbe caduta in regime di «misure di sicurezza» per parecchi anni, decorrenti dalla data della sentenza istruttoria, non computato il sofferto e senza condoni. La delibazione della causa, in un clima mediterraneo molto facile a perdonare molto, insieme con Gesù, a chi molto ha amato, permetterà forse a Pia Bellentani di tornarsene a casa, accanto alle sue due bambine, tra un anno e mezzo. C'è un dramma, presso il quale la società gentile d'animo non può passare con indifferenza: quando i periti domandarono a Pia Bellentani qualche riga scritta per giudicare la sua calligrafia, ella vergò queste parole: «Non so cosa scrivere - ogni momento ovunque mi si chiede qualche cosa. - E devo rispondere, devo dare, devo scrivere - qualcuno mi risponderà un giorno quando sono io che interrogo?».

Purtroppo, è difficile che al processo — il quale, in ogni caso non si svolgerà prima di sei mesi —, è difficile che Pia Bellentani possa presentare le sue interrogazioni. Ella è ammalatissima, intrasportabile e, con tutta probabilità, il processo dovrà svolgersi con l'assenza della protagonista.

z. z.

Gli aiuti russi alla Corea e la lenta azione del tempo

(Dal nostro inviato speciale)
Hong Kong, aprile.

In quale parte del mondo l'Unione Sovietica ha deciso, nello stadio attuale della guerra fredda, di concentrare il suo principale sforzo: in Asia o in Europa? A questo appassionante problema le osservazioni che si possono fare qui alle soglie della Cina, consentono di apportare per lo meno alcuni elementi in vista di una risposta.

Secondo una tesi largamente diffusa nell'Occidente, l'Asia sarebbe il terreno sul quale l'U.R.S.S. avrebbe impegnato da qualche tempo le proprie forze. Costretta alla difensiva in Europa dai successi della politica americana (Piano Marshall e Patto Atlantico), Mosca cercherebbe altrove un compenso e una rivincita. E, conforme a quel gioco di bascula che sempre caratterizzò la sua politica, essa avrebbe scelto come terreno della sua controffensiva l'Estremo Oriente e l'Asia sud-orientale.

Stare in sospetto

Sinora questa tesi non ha trovato qui nessuna convincente conferma! Anzi, si è colpiti dalla prudenza, dal ritegno dei russi piuttosto che da una tendenza contraria. Essi sembrano lontani dall'impegnare le forze del comunismo quanto potrebbero farlo, e poco bramosi di riportare successi che pur sembrano, qualche volta, abbastanza facili.

Ciò appare evidente, per esempio, nell'Asia sudorientale. Nell'Indocina, nonostante il miglioramento dovuto all'azione del gen. De Lattre de Tassigny, la situazione resta, per noi francesi, minacciosa. Nulla è mutato per quanto concerne un dato essenziale del problema: e cioè, che i nostri avversari appaiono ancora in condizione di poter raddoppiare la posta, mentre noi non possiamo più farlo. Per la Cina resta pur sempre possibile, nonostante le preoccupazioni che essa può avere altrove, trovare 200.000 «volontari» per il Tonchino; in tal caso, come potrebbero le forze francesi evitare di essere ricacciate indietro, sino a Huè e a Tourane? E' facile immaginarsi che cosa avverrebbe allora nel Siam e, probabilmente, nell'Indonesia, dove cova un fuoco pericoloso; e quale minaccia peserebbe sulla Malesia. E non parliamo della Birmania! Vien fatto spesso di chiedersi, negli ambienti competenti, come mai il comunismo non abbia, già da molto tempo, profittato di una situazione semicaotica per impossessarsi del potere. Ciò nonostante, in ognuno di questi paesi, il temporale sinora è scoppiato solo a metà.

La Corea e la Cina offrono, a loro volta, significative indicazioni della prudenza di Mosca. Quando i nord-coreani vittoriosi non avevano più che da vibrare un colpo di ariete contro la testa di ponte di Fusan per ributtare in mare gli americani, i russi si astennero dal fornirgliene i mezzi. Quando i cinesi intervennero nel conflitto, i nordisti erano già in rotta.

Neppure la Cina, del resto, sembra disposta a impegnarsi troppo a fondo nel conflitto. Nonostante tutto quel che han potuto dichiarare in contrario i singolari comunicati del comando americano di Tokio, la Cina ha condotto la sua campagna [illegible] con grande prudenza. Non vi ha impegnato le sue forze che in piccole quantità, raramente a più di due battaglioni per volta. Esse hanno più volte evitato il combattimento, con le loro stupefacenti scomparse. E il 38° parallelo ha segnato il limite massimo della loro avanzata.

Tutto procede, insomma, come se, nel gioco sovietico, l'Asia rappresentasse un certo numero di atouts che potrebbero esser giocati più rapidamente, ma che vengono, invece, tenuti in riserva. L'Occidente farebbe male a sentirsene rassicurato. Tutto procede, inoltre, come se, per Mosca, fossero sufficienti in Asia dei conflitti limitati. I quali sono abbastanza imbarazzanti per l'Occidente, senza essere però abbastanza importanti da esigere l'intervento per interposta persona.

E' certo, infine, che i movimenti delle forze comuniste in Asia vengono decisi a Mosca, e soltanto a Mosca. Pechino ha dovuto ammettere (ho cercato di mostrare in che maniera) che questa tattica costituisce una delle maggiori forze del Partito comunista cinese. E non si insisterà mai abbastanza sulla trasformazione che è così avvenuta, nel giro di pochi anni, in tutto lo scacchiere asiatico. Non esiste più una situazione cinese, una situazione giapponese, una situazione indocinese: un'unica grande partita asiatica ha assorbito tutte queste situazioni diverse; ed essa, a sua volta, è solo un frammento di una partita più vasta, di un'unica partita giocata in tutti e due gli emisferi e un tempo.

L'Occidente si dimostra troppo spesso incapace di capire la logica del sistema comunista, e di penetrare nel mondo delle sue credenze e dei suoi dogmi, per poter intendere la natura del giuoco sovietico in Asia. Continua a pensare i problemi asiatici con la mentalità politica del 1914, mentre la chiave delle azioni e delle omissioni di Mosca andrebbe cercata su tutt'altro piano. Bisognerebbe, per esempio, tener maggiormente conto dell'aiuto che la Russia ritiene di ricevere, nella battaglia asiatica, dal semplice fluire del tempo, dalla lenta pressione della storia; in breve, dall'arte di saper aspettare.

Noi, sopratutto, abbiamo troppo la tendenza a sopravvalutare l'intervento russo in Cina da venticinque anni a questa parte. Mosca avrebbe potuto parecchie volte accelerare lo svolgersi degli eventi, per esempio fornendo armi a Mao Tse-tung sin dal '45 o assumendo direttamente il comando del movimento comunista. Essa non lo fece: preferì che lo facesse il tempo. Non ha voluto alleviare i cinesi del compito di lottare con le loro forze [illegible] pure con lentezza e confusione. Ha lasciato maturare lentamente la nuova Cina.

Ciò potrebbe servirci a meglio intendere lo svolgersi degli eventi in Asia o, per lo meno, nell'Asia sudorientale. Anche qui alla Russia non sempre è necessario soffiar sul fuoco per attizzarlo: ad essa il prolungarsi del conflitto — che, a lungo andare, logora le forze dell'Occidente — importa molto di più della vittoria dei combattenti asiatici. Anzi, tale vittoria, se venisse riportata troppo presto, costituirebbe per essa un gravoso fardello. E' molto meglio che il logorante compito di amministrare il disordine di una parte dell'Asia incomba alle Potenze cosiddette «colonialistiche»: ereditare quel disordine, dover mantenere le promesse del comunismo e creare un mondo migliore, è un compito tutt'altro che urgente.

Viceversa, nulla di meglio se gli Europei restano vincolati alle loro antiche colonie: con il faticoso impegno di amministrare i frammenti di un mondo ormai perduto per i bianchi; di formare, pur senza volerlo, i capi dirigenti che prenderanno un giorno il loro posto, e che si formano combattendo contro di loro; e il vantaggio di tirarsi addosso tutti i biasimi e tutti gli odi.

Posizione dell'Europa

La situazione asiatica sembra così fornire indirettamente la prova che due preoccupazioni essenziali ispirano il gioco russo: 1) l'Europa, con i suoi annessi del Medio Oriente, resta, nonostante ogni apparenza in contrario, il teatro fondamentale della lotta; 2) il vero nemico da combattere è l'America. Il miglior campo di azione in Asia è, perciò, quello dove si posson direttamente impegnare gli Stati Uniti. L'Asia sudorientale non li interessa abbastanza perchè essi vi impegnino le loro forze. Molto migliore, invece, il campo di battaglia coreano: dove un non-intervento sarebbe stato fatale al prestigio americano, e un intervento appare destinato a tenerli a lungo in ballo.

Resta da sapere, tuttavia, se simile tattica potrà durare un pezzo e se, sullo stesso terreno ch'essa ha prescelto, la Russia potrà fare a meno d'intervenire più a fondo.

L'intervento cinese in Corea (qui se ne ha la quasi assoluta certezza) è stato voluto da Mosca; e la Cina si è mossa dopo essersi fatta preparare a lungo. La guerra sconvolge i suoi piani politici ed economici; le costa cara; avvia verso un campo di battaglia della rivoluzione internazionale migliaia di giovani classi destinati a costituire i quadri civili della rivoluzione cinese non ancora compiuta. Inoltre, se, all'interno, il regime di Mao Tse-tung è forte, sullo scacchiere internazionale la Cina resta uno Stato debole. E resta, inoltre, terribilmente vulnerabile sul piano militare: anche limitandosi a una azione aerea, gli Stati Uniti potrebbero rapidamente distruggere l'essenziale della Manciuria con una serie metodica di bombardamenti diretti contro i gangli nervosi del paese. Per la Cina, sarebbe ben difficile difendersi contro simile pericolo senza un aiuto esterno. Altrettanto difficile, per essa, prendere l'offensiva: l'esercito cinese non potrebbe tentare, con le sue sole forze, di varcare il 38° parallelo.

Così, appena su quella [illegible] una fatidica uno dei due antagonisti vorrà impedire alla guerra di restare, in certo modo, paralizzante, l'«appello a Mosca» s'imporrà certamente alla Cina, sia che essa voglia attaccare, sia che si debba difendere. Gli osservatori competenti ritengono che, in tal caso, ben difficilmente Mosca potrebbe rispondere in maniera negativa. La guerra di Corea entrerebbe allora in una nuova fase: quella dell'intervento diretto della Russia sovietica. La quale potrebbe, per esempio, mettere a disposizione dei Cinesi la sua aviazione oppure far entrare proprie truppe in territorio coreano.

Dovremo trarne la conclusione che Mosca ha gettato a mare la sua prudenza d'un tempo? Niente affatto. Se il suo gioco passato permette di prevedere, in una certa misura, le sue reazioni future, si è indotti a pensare che, con simili decisioni, essa cercherebbe di minacciare più che di entrare in azione, a ristabilire l'equilibrio delle forze, a imporre una battuta di arresto, ma senza spingersi troppo oltre, perchè altrimenti le bombe non tarderebbero a piovere sopra la Cina. Per quanto dipende dalla Russia, l'Asia dovrebbe restare quel che è stata sinora: l'emisfero della lotta lenta.

Robert Guillain

Il capitolo più emozionante della romanzesca vita di Capitan Blood



La natura del cinema di essere, anche per le vicende più sentimentali ed umane, fantasia, immaginazione e sopratutto avventura, trova in «Le avventure di Capitan Blood» la sua più completa estrinsecazione.

Tratto dal noto romanzo di Raphael Sabatini, uno dei più celebri autori di vicende avventurose, e realizzato con grandiosità di mezzi, ogni più ardita concezione di regia, ogni tecnica più perfezionata, sarebbero state rese nulle se, strumento meraviglioso di esse, non fosse stato Louis Hayward il quale, con la sua stupenda interpretazione, si è dimostrato il prototipo dell'eroe romantico-avventuroso.

Pirata spericolato, armato della invincibile forza che scaturisce dall'amore per la giustizia, questo novello Capitan Blood è destinato a superare il ricordo dei suoi predecessori, sbalordendo con le sue gesta mirabolanti ed entusiasmando col suo fascino e la sua audacia. Le attrici Dona Drake e Patricia Medina rappresentano, con la loro bellezza, il «tallone vulnerabile» dell'imbattibile eroe.

AL FESTIVAL DI CANNES

Altro film sovietico

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 14 aprile

(p.g.) - Il cinema sovietico, con la presentazione dell'accurato lungometraggio «Il cavaliere della stella d'oro», di Raizman, ha confermato il suo carattere didascalico. Dico ciò senza alcuna intenzione spregiativa: solo per chiarire i limiti di una cinematografia che, essendo esclusivamente statale, è altrettanto esclusivamente al servizio del regime di cui lo Stato sovietico è l'incarnazione.

«Il cavaliere della stella d'oro» si rivolge evidentemente ad un pubblico assai semplice e non sofisticato: le decine di milioni di contadini che popolano le immense distese della Russia. La vicenda è molto lineare: un eroe di Stalingrado decorato della stella d'oro al valor militare, dopo la guerra arriva in un villaggio del Kuban, si invaghisce di una giovane contadina e si mette in testa di promuovere la costruzione di una centrale elettrica che dia luce e forza motrice a tutta la zona. Si tratta insomma, sia detto scherzosamente, della «riconversione di un eroe», dalle asprezze della guerra alle opere feconde della pace. Si ha però la netta impressione che la passione per l'energia elettrica sia in lui assai più forte dell'amore per la bella ragazza: i suoi ideali sono in tutto simili, insomma, a quelli che mezzo secolo fa ispirarono al Marenco il ballo «Excelsior».

«Il cavaliere della stella d'oro» è un'opera moralmente castissima di un candore da oratorio parrocchiale: oratorio marxista, s'intende! Mai una gonna al di sopra del ginocchio, mai un braccio di donna nudo. Un casto bacio di fidanzamento è tutto il bagaglio amoroso del film. Molto si discute in compenso di kolkos e di coltivatori individuali, vantando la superiorità dell'agricoltura collettivizzata. L'idillio è tracciato con molta delicatezza, il colore, il Sovcolor, è eccellente, le scene all'aria aperta sono di vasto respiro. A quando a quando si intonano dei cori, e tutti sanno che nei film russi i cori fanno sempre un'ottima impressione. Non occorre neppure aggiungere che non si vede stanza senza almeno un ritratto del grande Stalin nè un automezzo o una carretta senza una bandiera rossa.

Due film di non grande momento, uno polacco e uno brasiliano, sono pure apparsi sullo schermo al festival.

Il primo, «La città indomita», è una rievocazione assai tendenziosa dell'insurrezione di Varsavia durante l'occupazione tedesca.

Il secondo, «Caiçara», ci racconta i mediocri casi di una donna mal maritata sopra un'isoletta brasiliana. Il film è di Adolfo Celi.

La luce eterna della cristianità in un film sul Vaticano

Colte per la prima volta in modo completo dall'obbiettivo, le meraviglie millenarie del Vaticano sono state fissate nel film omonimo che rimane il primo film in technicolor eseguito in Italia.

«La Pietà» di Michelangelo, la cupola di S. Pietro, l'ombra proiettata dal monumento della cristianità sui giardini vaticani, i pellegrini convenuti da ogni parte del mondo, la Via Appia, lo ieratico colonnato di S. Pietro ed infinite altre opere di eterna bellezza si alternano sapientemente nel film assai efficacemente presentate nella rutilante festosità di uno splendido technicolor.

Il film «VATICANO» glorifica non soltanto le tappe della cristianità attraverso i secoli, ma anche i capolavori immortali che sommi artisti crearono per la maggiore elevazione dello spirito e per il trionfo di questi sulla materia.

Il film, che ha vivamente impressionato i pubblici di molti paesi indipendentemente dal loro credo religioso, è ora presentato in Italia dalla Columbia-Ceiad diviso in quattro parti onde renderne più agevolmente apprezzabile e nello stesso tempo interessante e piacevole il suo contenuto.

CRONACA CITTADINA

La scelta della nuova Amministrazione

Orientamenti elettorali

I partiti dovrebbero apparentarsi ed indicare uomini di probità e competenza nell'interesse della collettività

Il bacillo della politica è andato insinuandosi in ogni campo, anche in quelli dai quali esso avrebbe dovuto mantenersi assolutamente estraneo, in quanto non armonizzabile con l'ambiente.

Codesta generalizzazione va certo riferita alla tendenza moderna dell'organizzazione disciplinata a masse, la quale si va attuando anche dove, ragionevolmente, non avrebbe motivo di attuarsi.

E' così che, lo spirito e la faziosità politica, sono venuti ad animare anche le contese amministrative, le quali avrebbero dovuto, invece, squisitamente informarsi al loro contenuto civico.

Questa premessa mi pare debba essere l'introduzione all'attività elettorale per le prossime consultazioni.

Ognuno di noi deve chiedersi: ma è proprio il caso che si sottilizzi su questa o quella persona, su questa o quella nuance di partito politico, quando dovrei, per principio, pensare che l'amministrazione municipale avrebbe l'obbligo di prescindere da orientamenti politici e perseguire, tecnicamente ed onestamente, l'interesse degli amministrati?

E' vero che il partito estremo, avversario per eccellenza, interpreta, sempre, anche politicamente i problemi amministrativi. Ma, all'infuori di questo, gli altri non dovrebbero trovare dei punti gravi di attrito nei principi politici e nella disciplina di partito. Ai fini amministrativi una concilazione dovrebbe pur sempre essere possibile, di fronte alla comunanza degli scopi perseguiti.

Solo da una simile concezione del dovere civico e dell'interesse comune, può conseguire quell'unione, che potremmo anche chiamare, nei torbidi tempi attuali, «sacra», che darebbe garanzia per un'adeguata, legittima ed equilibrata tutela della collettività, e rappresenterebbe una sicura difesa contro l'annullamento di ogni opera concretamente utile, perseguito a meditati fini di dissoluzione generale.

Questa è la teoria che deve ispirare, nei momenti attuali, ogni elettore che sappia con buon senso valutare la convenienza di un sistema.

Bando alle diatribe politiche e attribuzione dell'importanza essenziale allo scopo amministrativo, verso il quale possano onestamente convergere gli sforzi di tutti i partiti, che abbiano la finalità del benessere della Patria, a traverso il benessere dei Comuni e dei cittadini.

Unità, quindi, di consensi nella formazione di liste di galantuomini, anche se apparentemente non omogenee, in quanto comprendenti persone di diversi partiti, indipendenti, od apparentati. Purchè si tratti, sempre, di persone che diano ragionevole garanzia di saper tutelare il comune interesse.

E' intuitivo come un simile sistema dia, nell'interesse della cosa pubblica e delle logiche aspettative degli elettori, ben altra garanzia che non l'assurdo concorso di numerose liste, con un complesso di centinaia di candidati, che rendono sempre più frazionaria e più discussa, anche individualmente, la attribuzione dei voti.

Mai, come in questo caso, cade a proposito il principio: «l'unione fa la forza». Solo l'unione può rendere inoffensivo lo sforzo dell'avversario.

Lo stesso apparentamento che, pure, a primo aspetto, potrebbe apparire indesiderabile, in quanto composto di frazioni prive dello stesso comune denominatore, costituisce, invece, un mezzo estremamente idoneo allo scopo, in quanto, mentre lascia ai diversi partiti — non troppo distanti — una certa autonomia spirituale e di lotta, non ostacola, invece, una benefica unificazione, quanto alle principali finalità amministrative.

L'orientamento, da me propugnato, risponde, non solo a un fondamento morale, ma anche ad estrema opportunità. Neanche i partiti che ritengono di riuscire con prevalenza sugli altri devono spingere le loro convinzioni fino a considerarsi di essere sicuri del risultato.

Spesso le elezioni, specie in tempi delicatissimi e difficili come gli attuali, possono riservare delle sorprese e far pentire, tardivamente, di un soverchio ottimismo.

E chi non segue prudentemente questa strada di saggezza, potrebbe assumersi, di fronte alla collettività, delle gravi responsabilità, che andrebbero ben oltre i limiti di sconfitta di una lista o di un partito.

Roberto Cravero

La Mostra dell'arredamento

è stata inaugurata ieri

Alle ore 16 di ieri è stata inaugurata, nei locali della galleria Metropolitana, in via Roma, la prima Mostra dell'Arredamento. Promossa dal Comune sotto l'egida dell'Artigianato, questa Mostra si propone di offrire alla cittadinanza il panorama di quanto oggi si produce nel settore dell'arredamento. Ne è risultata una rassegna completa di quanto di meglio l'industria e l'artigianato offrano nel campo inesauribile dell'attrezzatura domestica e del più raffinato conforto casalingo.

A questa prima Mostra — verrà infatti ripetuta ogni anno — partecipano 160 ditte distribuite in 80 stalli, che rappresentano 21 categorie produttrici: dai mobili ai tappeti, dalle radio ai frigoriferi, dai lampadari alle tende alle macchine da burato ai mobili trasformabili. La Mostra, il cui ingresso è gratuito, resterà aperta fino al 29 corrente. Dopo l'inaugurazione, compiuta dal Peretti-Griva, primo presidente della Corte d'Appello, dall'avvocato Magistrello per il sindaco, dai rappresentanti del prefetto e del questore, e da altre personalità cittadine, il pubblico è stato ammesso alla visita, affollando con interesse i vari stalli.

Vertiginosa fuga in automobile per non denunciare una lepre al dazio

Impressionante inseguimento nella notte da Mirafiori ad Airasca
La rivincita degli agenti del dazio - La lepre portata al Mattatoio

Verso la mezzanotte di ieri gli agenti del dazio di Mirafiori, situato in corso Stupinigi, quasi dinanzi alla Fiat, scorgevano una macchina — rivelatasi poi per un camioncino «1100» — avanzare a notevole velocità: una delle guardie, uscita da uno strano presentimento, montava sulla moto-carrozzetta, nascosta dietro l'edificio, e l'avviava, nel caso che si fosse reso necessario un inseguimento.

Il camioncino arrivava sul piazzale: un agente faceva il segnale d'arresto, ma il conducente non se ne dava per inteso, e puntava, per corso Stupinigi, direttamente su Torino. Ma, accortosi della motocarrozzetta che sbucava con gran fracasso sulla sua destra, cambiava bruscamente idea, sterzava con violenza a sinistra, girava attorno allo stargo e usciva dalla città, forzando il motore. L'agente gli si poneva alle calcagna, dando a sua volta tutto gas. Cominciava così un inseguimento furibondo: la moto, vecchia, non era però in grado di resistere all'andatura della «1100» di recentissimo modello e a poco a poco perdeva terreno. Tuttavia la guardia riusciva a non farsi distaccare più di 200-300 metri, ma nell'abitato di Airasca la moto accusava noie, rallentava e il camioncino spariva ben presto nell'oscurità verso Pinerolo.

All'agente altro non restava che tornare alla base. Nell'eventualità però che il tizio tornasse, si tenevano gli occhi bene aperti e si telefonava a tutti gli altri posti di dazio, dettagliando le caratteristiche della macchina fuggitiva.

Alle due le guardie dello stesso casello di Mirafiori udivano un rumore di «1100» che s'avvicinava rapidamente: incredibile a dirsi, era ancora il camioncino incriminato. Questa volta il veicolo si fermava docilmente al cenno dell'agente. E ne scendeva un individuo gigantesco, alto poco meno di due metri, muscolosissimo, identificato più tardi per Giovanni Caldera di Pancrazio, di 35 anni, detto «Joe l'americano». Alla richiesta del perchè fosse fuggito, «Joe» rispondeva cadendo dalle nuvole. «Io? Ma quando? Ma dove? Vi sbagliate! Non ero io!». Le guardie perquisivano il camioncino e trovavano, sotto un telone, una lepre morta. «E questa?». «Ma... bisogna pagare?». «Certo!... Siete in contravvenzione...». L'altro s'alterava e alzava la voce e alzava le braccia grosse come tronchi d'albero: tanto che gli agenti, impauriti, estraevano le pistole e lo inducevano a calmarsi; continuando il Caldera a smaniare, chiamavano la Celere. Al sottufficiale «Joe» confessava di aver tentato di non pagare il dazio per la lepre. «Capirà... Mi sembrava, non mi sembrava giusto...». Così ora, oltre al sequestro temporaneo della macchina per accertamenti, dovrà sborsare una cifra non indifferente: e solo allora si vedrà restituita la lepre, che intanto è stata spedita al mattatoio onde essere esaminata dall'Ufficio d'igiene.

Precipita dal quinto piano e si arresta sul balcone del terzo

Pauroso volo d'una cameriera - Si frattura la gamba sinistra e presenta una sospetta lesione alla colonna vertebrale

Di una gravissima sciagura è rimasta vittima, ieri mattina, una giovane cameriera, la quindicenne Onorina Balla, nativa di Santo Stefano Roero e residente nella nostra città in corso Regina Margherita 77, alle dipendenze della famiglia Gabetti in qualità di domestica.

Verso le 10,30 la ragazza si era recata sul balcone situato al quinto piano dello stabile. Dato di piglio ad un battipanni si era messa a battere energicamente alcuni tappeti. Ad un tratto, con un urlo impressionante la sventurata precipitava nel vuoto. Qualche passante fu testimone alla drammatica scena: la Balla cadde a capofitto. Ma per un caso che ha del miracoloso, non andò a schiantarsi sul selciato del viale. Urtò invece violentemente contro la ringhiera di un ballatoio situato al terzo piano (e più sporgente degli altri della casa) e finì per scivolare nell'interno.

Il tonfo sordo e le grida di terrore dei passanti richiamarono immediatamente gli inquilini del terzo piano, i quali prestarono i primi soccorsi alla ragazza che nel tremendo volo aveva perduto i sensi. Con una autolettiga veniva trasportata al pronto soccorso dell'ospedale «Maria Adelaide»: qui i sanitari le riscontravano una vasta ferita lacerocontusa al cuoio capelluto e la frattura della gamba sinistra. Inoltre le si sospetta una grave lesione alla colonna vertebrale, ma soltanto l'esame radiografico potrà confermare la diagnosi.

Subito la polizia del commissariato Vanchiglia ha iniziato un'inchiesta sul caso. In un primo tempo si era affacciata l'ipotesi che la giovane avesse voluto, con quel pauroso salto, togliersi la vita. Infatti i suoi padroni, nella mattinata, le avevano rivolto un rimprovero per il precoce ma già inveterato vizio di fumare nascostamente. La Balla, dinanzi alla recisa minaccia di un licenziamento, si sarebbe talmente impressionata da perdere il controllo di se stessa, raggiungere il balcone, e lanciarsi a capofitto. Ma ad un più approfondito esame dei fatti la P.S. esclude che la quindicenne abbia voluto suicidarsi. E' assai più probabile e credibile che un improvviso capogiro l'abbia colta mentre stava affacciata alla bassa ringhiera del balcone. Inoltre si aggiunge che se la ragazza si fosse lanciata deliberatamente nel vuoto, avrebbe compiuto una traiettoria più ampia, e anzichè finire sul ballatoio sottostante, si sarebbe sfracellata sull'asfalto della strada.

Schiacciato da un trattore

Un'orribile sciagura è accaduta ieri mattina a Poirino. Il contadino Benne Bartolomeo Fantino stava lavorando, al volante d'un trattore, in un campo di sua proprietà, quando la pesante macchina si rovesciava travolgendo e schiacciando il conduttore. La manovra degli accorsi per trarre il Fantino di sotto al trattore fu necessariamente lunga. Il corpo dell'infortunato fu infine estratto completamente maciullato. Egli è spirato mentre lo trasportavano all'ospedale.

Discorso di Di Vittorio stamane all'Alfieri

Il segretario generale della CGIL on. Di Vittorio, parla stamane alle 10 al Teatro Alfieri a conclusione del convegno nazionale contro il supersfruttamento.

Nella giornata di ieri sono state svolte le relazioni del sen. Massini, segretario generale del sindacato ferrovieri, della prof.ssa Barcellono e del prof. Widmar vice-presidenti dell'Inca (Ist. naz. confederale assistenza), del segretario nazionale della Fiom sen. Roveda e di numerosi altri oratori. Nella discussione, a un certo punto è anche intervenuto l'on. Di Vittorio. Egli ha sostenuto, tra l'altro, l'opportunità che le commissioni interne partecipino alla determinazione dei tempi di lavoro; che si limiti il sistema dei premi e superpremi di produzione e infine che le organizzazioni sindacali si orientino esplicitamente verso il principio della «ripartizione» (anzichè verso la capitalizzazione come sostengono altri) delle somme che le aziende versano per conto dei lavoratori ai diversi istituti previdenziali.

Nella riunione di stamane, al Teatro Alfieri, sarà presentato anche la mozione conclusiva dei lavori del convegno.

Per l'arginatura del Po

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha erogato con recente provvedimento, un fondo di 200 milioni di lire per l'appalto dei lavori di arginatura del Po nella zona comprendente i Comuni di Pancalieri, Lombriasco, Carignano, Carmagnola. La notizia ha suscitato vivo compiacimento negli abitanti di questi Comuni di frequente funestati da inondazioni.

Alle ore 23 si chiude la "Rassegna,, a Torino-Esposizioni

In 10 giorni 700 mila persone hanno visitato il "Salone dell'Auto,,

Le dichiarazioni del ministro La Malfa - Dall'inaugurazione a ieri 20 mila auto, in più del normale, hanno percorso l'autostrada dirette a Torino - Il successo della Mostra superiore alle precedenti

Questa sera alle ore 23 l'urlo delle sirene e dei claxson di tutte le macchine presenti a «Torino Esposizioni» saluterà la chiusura del XXXIII Salone Internazionale dell'Automobile, il più imponente di tutti quelli sinora allestiti in Italia. Nessuna proroga è possibile poichè il «Calendario internazionale dei Saloni» ha già fissato per il giorno 19 prossimo l'inaugurazione di un'altra rassegna dell'automobile: quella di Francoforte per cui negli ambienti interessati di tutto il mondo viva è la curiosità essendo la prima che si allestisce in Germania dopo la fine della guerra.

La giornata odierna al Salone sarà una delle più movimentate poichè sono previste ancora molte visite da altre città e anche l'affluenza del pubblico torinese dovrebbe essere notevolissima: si presume infatti che molti approfitteranno della festività — come è già accaduto nella prima domenica — per recarsi a «Torino-Esposizioni». Per oggi, è previsto ancora l'arrivo di un membro del Governo: il sottosegretario ai trasporti on. Battista; forse giungerà a Torino anche l'on. Castelli sottosegretario alle Finanze.

Del successo conseguito da questo Salone abbiamo già detto ieri riferendo dati, impressioni, affermazioni di tecnici e di eminenti personalità italiane e straniere. Ed ancora ieri mattina lusinghiere dichiarazioni ha fatto l'on. La Malfa, ministro per il Commercio con l'Estero al termine della sua visita alla rassegna. Da noi interpellato il ministro ha detto:

«Sono rimasto molto impressionato della perfetta organizzazione della manifestazione che non conoscevo. Faccio i miei complimenti alla città di Torino e all'A. N. F. I. A. A. Ho notato con molta soddisfazione, nella mia qualità di Ministro per il Commercio con l'Estero, che vi è una larghissima partecipazione di case produttrici di tutto il mondo. Mi auguro che questo sia elemento fondamentale dello sviluppo degli scambi tra i vari paesi nello spirito di emulazione e di progresso. Mi auguro altresì che questo grande lavoro di collaborazione tra i costruttori e i consumatori nel campo dell'industria automobilistica, si possa sempre sviluppare in una atmosfera di pace. Questa visita al grande Salone torinese è un preludio alla manifestazione di Milano che visiterò domani. Penso che le due grandi città industriali conservino il loro compito di avanguardia per le creazioni pacifiche del popolo italiano».

Il ministro, dopo avere espresso il suo vivo compiacimento al dott. Biscaretti, ha ispezionato gli uffici della speciale sezione staccata del ministero Commercio Estero che, come è noto, ha sede temporaneamente presso il Salone stesso. Ammirazione hanno pure espresso il generale Cappa, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Rossi direttore generale della motorizzazione militare, il dott. Cappuccio direttore generale della motorizzazione civile, il quale nella visita è stato accompagnato da molti ingegneri appartenenti all'Ispettorato stesso ed i componenti una delegazione di autorità baresi.

Faceva parte del gruppo di personalità il Presidente della Fiera del Levante. Gli ospiti hanno poi visitato la Fiat dove sono stati ricevuti dal Direttore generale ing. Bono e dai condirettori generali Ghiglione e Gajal.

A conferma di tante espressioni lusinghiere per Torino e per l'A.N.F.I.A.A. stanno alcune cifre assai significative. A ventiquattr'ore dalla chiusura i visitatori della rassegna sono stati circa 700 mila, mentre l'anno scorso avevano raggiunto il mezzo milione. La cifra è enorme se si pone mente che il Salone al contrario di una fiera, offre in mostra un solo prodotto, l'automobile, e quanto è ad esso inerente. Altra cifra interessante è quella che si riferisce al movimento sull'autostrada delle automobili dirette a Torino: in dieci giorni — tanti quanti è durato il Salone, — sono state oltre 20 mila in più di quelle che normalmente transitano in un uguale spazio di tempo.

Valgono, infine, a testimoniare la vitalità di questa grande manifestazione internazionale, le attività complementari che hanno avuto luogo; ancora in questi ultimi giorni se ne sono svolte di importanti: l'assemblea dell'ATA, la riunione della Commissione turistica dell'Automobile Club d'Italia, l'assemblea generale della «Fedecomotor».

I risultati conseguiti da questa manifestazione non potevano essere migliori: costituiscono il miglior augurio, anzi, la certezza, che la prossima avrà un successo ancora maggiore.

Guida al Salone

Per i visitatori del Salone ricordiamo che il biglietto d'ingresso (prezzo: lire 200) può essere acquistato presso le «biglietterie» del palazzo «Torino Esposizioni» situate sui due lati dell'atrio d'onore, all'ingresso Dante Moda, nel padiglione di via Petrarca, all'ingresso del quarto Salone verso il piazzale Monumento Duca d'Aosta.

«I posteggi» delle automobili sono ubicati sul controviale di fronte alla facciata principale del palazzo, lungo la via Petrarca e nelle strade adiacenti. Le linee più indicate del tram sono: 4.a, 15.a, 16.a; funziona inoltre la linea di autobus E, che parte da piazza Statuto ed ha il capolinea a «Torino-Esposizioni». Come già abbiamo riferito il giorno dell'inaugurazione, la mostra comprende: carburanti, pneumatici, accessori (1.o salone); autovetture, carrozzerie e accessori (salone centrale); autobus e accessori (3.o e 4.o salone); rimorchi, autotreni, veicoli speciali (portico, ampliamento e spazio all'aperto).

Per le famiglie senza tetto

Ci sono giunte ieri offerte di lettori per la famiglia che viveva nel carrozzone, incendiatosi alla barriera di Milano. In tutto, dall'inizio ad oggi, sono pervenute circa 100 mila lire, e con questo chiudiamo la sottoscrizione, ringraziando quanti hanno voluto generosamente contribuirvi. Ecco l'ultimo elenco:

In memoria dei nostri cari, Vanna e Rina L. 1000; Tullio e Mariuccia 1000; C. D. 200; C. e A. D. 200; N. N. 2000; Piccolo Livio 1000; F. T. 200. - Totale 5600. - Somme precedenti 85.900. - Totale complessivo 91.500.

Altri lettori hanno voluto aiutare, con le loro offerte, la vedova Roccati che viveva nelle soffitte di via Stampatori 10, insieme ad altre famiglie di povera gente. Al tempo stesso il Comune ci informa di aver provveduto ad alloggiare a proprie spese le cinque famiglie sinistrate negli alberghi «Cappel d'oro» di via Porta Palatina e «Vercelli» di corso Giulio Cesare, dove rimarranno sino a quando non avranno trovato una nuova sistemazione. Oltre alle offerte per la vedova Roccati, di cui trascriviamo l'elenco, dobbiamo segnare 5 mila lire, inviateci da un anonimo per le altre famiglie.

Un anonimo L. 5000; De Coll Rosina 2000; Dall'Argine Ferdinanda 500; Piera Isacco 200. Totale 7700.

La sventura perseguita un mutilato del lavoro

Un povero giovane, già mutilato d'un braccio è rimasto vittima ieri d'un grave incidente stradale. Egli è il 26enne Valerio Vota.

Durante la guerra era rimasto seriamente ferito in combattimento: tornato a casa, dopo molti patimenti, aveva ripreso la sua professione di tornitore. Ma purtroppo un destino avverso lo perseguitava. Due anni or sono, mentre era intento al lavoro per il ricupero di materiale bellico, improvvisamente veniva colpito da un'esplosione causata da una bomba a mano che si celava in mezzo alla ferraglia. Lo sventurato veniva raccolto in fin di vita e per salvarlo era purtroppo necessaria l'amputazione di un braccio.

Ieri, verso le ore 15, mentre egli attraversava a piedi corso Re Umberto, all'altezza di via Cristoforo Colombo, d'un tratto sbucava una macchina targata To [illegible] e guidata dall'impiegato Giuseppe Cotta di 20 anni, abitante in corso Unione Sovietica. Il Vota non faceva in tempo a scansarsi.

Lo stesso investitore lo trasportava al Mauriziano, dove i sanitari, riscontratagli una grave lesione al capo oltre a ferite multiple.

Le corse sui tram avranno oggi il soprapprezzo di lire 5 a favore del soccorso invernale per i disoccupati.

Farmacie aperte oggi. — Via Stradella 198; Via Po 51; C. Vittorio Emanuele 88; Via San Donato 9; Via Madama Cristina 14; P. Gran Madre di Dio 9; Via Monginevro 36; Via Santa Giulia 35; Via Pietro Micca 9; Corso Duca degli Abruzzi 66; Via del Carmine 1; Corso Regina Margherita 114; Via Carlo Alberto 24; Via Nizza 354; Via Mazzini 31; Galleria Umberto 1; Via Sacchi 10; Corso Moncalieri 257; Via Nizza 171; Via Cernaia 26; Corso Francia 302; Via Sesia 1.

ECHI DI CRONACA

KISKANIAN TAPPETI PERSIANI corso Generale Govone 5, *tel.* 44-301. Il laboratorio specializzato per la lavatura e la riparazione dei tappeti persiani e orientali; molto conosciuto ed apprezzato per la sua arte sia in Torino che fuori. Oggi per la prima volta, invita la sua fedele clientela e quanti si interessano dei tappeti autentici, a visitare nel suo locale la prima ed unica «Esposizione-Vendita» di tappeti persiani e orientali. Tale raccolta ebbe inizio sin dal principio dell'attività di questo laboratorio specializzato. Vendita che presenta rare occasioni. Tutti i tappeti di vecchia fattura, sono curati, lavati, disinfettati e garantiti per autenticità e per i colori naturali, vegetali. La vendita avrà inizio da domani fino al 26 corr. con orario 9-12; 15-20. Approfittate per fare buoni acquisti.

TAPPETI PERSIANI COHEN. — In questi primi giorni di vendita nel nuovo locale di Via Maria Vittoria 10, è stato ammirato dagli amatori il più bell'assortimento di Tappeti Persiani autentici. La bellezza degli esemplari, la varietà delle misure ed i prezzi pratici danno alla *Ditta Cohen*, un carattere di serietà e competenza che offre le maggiori garanzie. Prima di decidere un acquisto, visitate la *Ditta Cohen, Via Maria Vittoria 10, telef.* 48.769.

SOLO PER IL MESE DI APRILE la *Libreria della Stampa Internazionale, via Viotti 8, telef.* 50-346 vende a prezzo di realizzo libri per tutti. Migliaia di volumi d'arte, scienza, cultura, romanzi e libri per ragazzi. Approfittate per arricchire la Vostra biblioteca di libri buoni a prezzi di vera occasione. Entrata libera, libera scelta.

CASA DEL MOBILE, CASA DEL RISPARMIO, *via Bogino ang. via C. Battisti*, telefono 553-467. 65.000, 80.000 e 95.000 camere matrimoniali ultime creazioni, armadi 35.000, sale da pranzo 90.000, tinelli 31.000, assortimento imponente in ogni stile. Mobili autentici di Cantù. Visitateci.

CASA DEL SOFA' *Bergallo Arese*. Salotti, divani letto una due piazze e poltrone letto brevettati. Vendita anche a rate. Fabbrica corso *Casale* 36, negozio piazza *Borromini* 82, tel. 80.993. Tram 3 21 22 23.

LE AUTENTICHE CHIPPENDAL, le bellissime camere tanto sognate dalle giovani spose, sono l'insuperata produzione del *Mobilificio dei Mille, via dei Mille* 10. Massime rateazioni.

CASA DEI SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo*, corso *Vercelli* 91, *tel.* 23-743. Negozio vendita c. *Giulio Cesare* 90, t. 23-650. Sofà letti, salotti, poltrone, poltroneletto, divani matrimoniali. Vendita rateale. Tram 10 15 18.

LE GEMMA DELLE LIQUIDAZIONI è in piazza Castello 71 ang. *Acc. Scienze* 2 e solo alla *Gemma* si trovano le autentiche Chippendaline e le vere Inglesine a L. 115.000.

TAILLEURS, SOPRABITI per signora, pura lana elegantissimi L. 10-18.000. Giacche, ultime fantasie L. 10-14.000. *Ruggeri, via Sacchi* 58.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza. Egizia na. *Piazza Santa Giulia* 11 p. 2° Venerdì sabato domenica 10-12 15-17.

MOBILI ARTIGIANI *via Vittorio Emanuele* 10. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette, Chiesa, Tendaggi, coprimobili, Telerie. Cotoni per ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*», *via Orfane* 8.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia: *via Garibaldi* 4 - Tel. 531.102.

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni* *via B. Magg.* 73 ang. *v. Montebello* scala destra 1° p., escl. giov. dom.

MOBILIFICIO S. DOMENICO. Facilitazioni. — *Via S. Domenico* 2 angolo via Milano (interno).

SCARPE per tutti a prezzi inferiori a tutti. Risuolature cucite a mano tutto cuoio. L. 600 per donna 800 per uomo. *Via Cottolengo* 13.

LA MOBILIARE, *Belfiore* 65 i migliori mobili lusso, comuni. Tinelli, Divani. Facilitazioni.

MACCHINE SCRIVERE calcolatrici, compra, vende, cambia, ripara, noleggia. *Maya, via Bogino* 4.

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 8,15: Culto evangelico - 9: Messa - 12: Canzoni - 12,50: Musica leggera - 13,28: Musiche richieste - 13,50: I programmi della settimana - 14,10: Dal Prater a Manhattan - 14,40: Melodie e romanze - 15: Canzoni - 16: Orchestra melodica - 16,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 17,30: Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon - 18,50: Notizie sportive - 18,45: Musica da ballo - 19,10: Notiziario sportivo - 19,26: Musiche richieste - 20,38: Panorama internazionale - 21,5: Canzoni - 21,30: Voci dal mondo - 22: Il virtuosismo strumentale (violinista Aldo Ferraresi) - 22,30: Domenica sport - 23,10: Musica da ballo.

Rete Rossa — Ore 12,30: Notiziario cittadino - 13,28: Musiche da balletti - 13,50: I programmi della settimana - 14: Musiche richieste - 14,30: Quartetto di pianoforti - 14,60: «Ventiquattr'ore a Torino» - 17,30: Teatro popolare: «La moglie del dottore» tre atti di Silvio Zambaldi - 19,10: Domenica sportiva - 19,30: Notiziario sportivo - 19,56: Musiche richieste - 21,5: «I masnadieri» di Giuseppe Verdi.

Terzo Programma — Ore 21: I concerti di Mozart. Concerto in si bemolle K 207 - 21,35: Riforma agraria in Italia - 21,50: «Nostalgie romantiche del Novecento russo».

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura. — Massima 20,6; minima 4,4; media 6,9. Umidità 35%. Pressione 733,6. Venti deboli vari durante la giornata; moderati da nord-nord-ovest in serata. Cielo sereno. - **Previsioni:** cielo generalmente poco nuvoloso o sereno. Visibilità buona. Venti prevalentemente settentrionali moderati o alquanto forti. Temperatura media, quasi stazionaria.

STATO CIVILE

Pomsellini Carlo fu Federico, a. 67, Val S. Martino 100; Dellaborre Francesco fu Giovanni, a. 51, v. p. Giorio 27; Marro dott. prof. Andrea fu Antonio, a. 78, v. Piazzi 36; Balocco [illegible] m. Migliorini fu Antonio, a. 50, v. G. Casare 67; Tempia-Caliera Quinta fu Pietro, a. 70, v. Vibò 6; Giuseppe Giovanni fu Serafino, a. 78, v. Viotti 9; Magistrelli Rosa fu Luigi, a. 80, v. Barbaroux 20; Villone Maria fu Fedele, a. 76, c. G. Cesare 68; Miretti Giovanni fu Giuseppe, a. 76, v. Mazzini 34; Cavallo Luigi fu Giuseppe, a. 71, c. Reg. Margherita 92; Isoardi Maria fu Matteo, a. 87, v. Feletto 36; Nebiolo Federico fu Eugenio, a. 51, v. Piedicavallo 38; Gurgo Salice Francesca di Pietro, a. 1, Osp. Koelliker; Bussolo Rolando di Giuseppe, a. 19, Mad. Legale; Pessuraro Clementina m. Carera, a. 31, Molinette; Gamba Mario fu Lorenzo, a. 69, M. Vittoria; Bella Pasquale fu Giovanni, a. 58, S. Giovanni; Zedra Raimonda fu Romualdo, a. 74, Cottolengo; Feletto Regina fu Alessandro, a. 91, Cottolengo.

Morti 19 - Nati 19

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 14-4-1951)

Torino	84	11	88	58	33
Bari	32	71	81	19	40
Cagliari	40	34	80	27	10
Firenze	60	69	74	11	57
Genova	87	17	11	8	43
Milano	76	88	60	27	64
Napoli	49	57	14	33	26
Palermo	18	74	55	10	12
Roma	56	17	21	71	15
Venezia	18	25	14	55	73

SPETTACOLI

La Maltagliati al Carignano

Oggi al Carignano le ultime due recite della Compagnia Gramatica: alle 15,30 «La damigella di Bard» di Gotta e alle 21 «Primo amore» di Vergani e «Le medaglie della vecchia signora» di Barrie. Domani sera si ripresenterà al pubblico torinese la Compagnia Evi Maltagliati - Tino Carraro diretta da Daniele D'Anza: andrà in scena una novità per Torino: «Dio lo saprà» di Salacrou. In programma vi è un'altra novità: «Svegliati e canta» di Odets e una ripresa: «Abbiamo sempre vent'anni» di Wanderberghe.

AL «TEATRO». — Oggi ultime repliche di «Zio Vania» di Cechov, nell'interpretazione della Compagnia stabile diretta da E. Maltese. E' intanto annunciata «Antigone» di Anouilh, novità per Torino.

TEATRI E RITROVI

Prezzi biglietti salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 50-118

Alfieri: ore 15,30 e 21 Anton Karas e Teddy Reno.
Carignano: Emma Gramatica con Giulio Stival, ore 15,30 «La damigella di Bard» di S. Gotta. 21 «Il primo amore» e «Medaglie della vecchia signora». Ultima recita.
Metropolitana v. Roma Marionette Lupi, 16 «Gianduja a Roma».
Teatro (Comp. Stabile), ore 15,30 e 21: «Zio Vania» di Cechov.

Salone Internaz. Automobile Palazzo Esposizioni: ore 9,30-23.
Galleria Fogliato via Mazzini 9: Mostra personale Pittore Gori.
Galleria Gazzetta Popolo v. Roma 280. Mostra Nazionale Disegno Infantile Ro Pim Torino. Ingresso libero.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822 ore 16,30-19; 21-1 Orch. Carama, canta Luciano Benevene.
Alhambra Danze Nizza 60: ore 21.
Augustus: 16,30 21 M° Cianfanelli.
Castellino 16,30 21 Or. Rosa-Clot.
Club Magenta 11: 16 21 danze.
De Benedetti Danze: ore 16,30 21.
Eden Giardino: 16,30 21 danze salone annesso giardino estivo. Orchest. Gimelli; c. Martorana-Rossi.
Fassio Varietà v. G. Medici 119.
Garden Danze Cap. 12 Valsalice 16 21 Orch. Martra. c. Carlevero.
Gaudio 10 vermut, 16 e 21 A. Nere.
Hollywood: ore 16,30 e 21 Quartetto Cetra. c. Lucia Mannucci.
La Serenella: 16 21 Seracini-Lotti.
Lutraria 10,45 vermut, 15,30, 21-1.
Melody Danze Bogino 17: 16 21.
Rinaldi Scuola ballo: c. Vitt. 34.
Saletta Danze Valentino 16 21 Or. N. Testa, c. A. Rossi, Canzratello.

Al Cavallino Bianco Cavoretto, t. 690311 Ristor. danze Or. Balocco.

Tavernetta Bar Sestriere, Amendola 10: Complesso Di Nunzio, Fred. Buscaglione con la cantante Fatima. Danze attrazioni 22-3.

EDEN GIARDINO DANZE
P. Statuto ang. v. A. Nota - Tel. 44-785. Continuano i trattenimenti danzanti nel grandioso salone.

EDEN GIARDINO DANZE
In attesa della bella stagione per ballare all'aperto, si balla nel bellissimo salone invernale.

EDEN GIARDINO DANZE
è pronto col suo salone per accogliere l'affezionata clientela. Oggi 16,30 e 21 Danze.

Auto Mini Pista v. Monte Pasubio 3. Corse tutti i giorni dalle ore 10 alle 24. Ingresso libero.

ACCADEMIA DANZE GAY
Nell'atmosfera esotica delle «Luci Nere» per la prima volta a Torino: L'ORIGINALE MAMBO JAMBO Orchestra Angelini all'organo Hammond il M° Masutti.

EL TROCADERO
Il ritrovo più accogliente. Trattenimenti 16,30; 21-1. Orch. Castadello.

DANZE PRINCIPE E LA PERLA
Ore 16,30, thè. ore 21 elegante serata.

SMERALDO CLUB
Continua successo del M.o Orlandocci. Fest. 16,30, tutte le sere 21-1.

MOTOSCAFO SUL PO
Servizio Pubblico. Piazza Vittorio - Borgo Medioevale.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Mamma mia che impressione!» con Alberto Sordi.
Astor: «Dio ha bisogno degli uomini», Pierre Fresnay.
Corso: «La gioia della vita» di F. Capra con B. Crosby, C. Gray. Segue: partita Portogallo-Italia.
Doria: «I racconti dello Zio Tom» techn. Walt Disney e «L'isola delle foche».
Lux: «Signorine non guardate i marinai», B. Hutton, V. Lake.
Metro-Cristallo: «Via col vento» Spett. ore 15,30 e 20,30. Prezzi fer pomer. 500, sera 600, fest. 600, fest. matt. 9,30. Posti prenotabili.
Reposi: «L'inafferrabile Primula rossa» techn. D. Niven, Leighton.
Torino: «Colpo di scena a Cactus Creek» techn. D. O'Connor. Segue partita Italia-Portogallo. Ap. 14.
Vittoria: «Il grande amante» con Bob Hope.
Alexandra: «Canaglie di lusso» Gary Cooper, Marlene Dietrich.
Alpi: «Amante indiana» techn.

Aristoni: «Io e l'uovo», Claudette Colbert, Fred Mac Murray.
Augustus: «L'isola del tesoro», techn. W. Disney. Segue «La valle dei castori» techn. Walt Disney.
Capitol: «Canaglie di lusso» Gary Cooper, Marlene Dietrich.
Faro: «Rio Bravo» John Wayne, Maureen O'Hara, Regia J. Ford. Segue partita Italia-Portogallo.
Hollywood: «Prima colpa» Eleanor Parker. Vietato min. anni 16.
Ideal: «Rio Bravo» John Wayne, Maureen O'Hara, regia di J. Ford. Segue partita Italia-Portogallo.
Massimo: «Romanticismo» Amedeo Nazzari, Tamara Lees, C. Calamai.
Nazionale: «Persiane chiuse», Massimo Girotti, Eleonora Rossi.
Principe: «Prima colpa» Eleanor Parker. Vietato minori anni 16.
Statuto: «Romanticismo» Nazzari.

Asti: «Tormento» Amedeo Nazzari.
Cor: «Isola sulla montagna» A. 14.
Mignon: «Notti argentine» e «Totò professor Trombone».
Olimpia: Ladro di Venezia. Montez.
Po: «Cammino della speranza».
P. Nuova: «Per chi suona la campana» techn. G. Cooper. Ul. 21.15.
Regina: «La corsara» techn. Var.
Romano: «Le minorenni» D. Delorme e Riv. Ferrero 15,30 18 21.15.
S. Felice: «Un passo va alla guerra» Bob Hope, D. Lamour. A. 14.30.
S. Secondo: Tragedia Ariam 16 23.

Esperia: Primavera, J. Mc Donald.
Imperiale: Vagab. città morta. V.
Italiano: Mamma non ti sposare.
Mirafiori: Portatrice di pane. A. 14.
Vinzaglio: «Brigante Musolino» A. Nazzari, Silvana Mangano.
Eliseo: Viso pallido, techn. Hope.
Frejus: «Isola sulla montagna» Johnson, Riv. Bonardi-Arteno.
S. Paolo: I 3 moschettieri, techn.

Belgio: «Ombre rosse».
Corallo: Cammino della speranza. Raf Vallone, Elena Varzi.
Eridano 82-085: Totòtarzan, Totò.
Orops Brigante Musolino, Nazzari.
Radium Cynthia, E. Taylor Comp.
Rivista Orbecchi-Carbonio-Telma.
V.Veneto Monello strada, Macario.

Astra: «Viso pallido» Bob Hope.
Bernini: Oltre l'orizzonte, techn.
Cibrario: La lucciola, Mc Donald.
Excelsior: «Adorabile intrusa», Loretta Young e Van Johnson.
Odeon: Cielo può attendere, tech.
Star: «Tormento», A. Nazzari.

Adua: «La corsara», techn. Var.
Bravilla, Dottore a ragazza, Ford.
Fortino: «Tre giorni di gloria».
Nord: Winchester '73, Stewart. V.
Palermo: «Bill sei grande».
R. Parco: «Tulsa terra di fuoco» techn. S. Hayward, R. Preston.
Sociale: La vita continua, Colbert.
Colosseo: «Aquile del mare» con Gary Cooper e Jane Wyatt.

Gabiria: «Vulcano» A. Magnani.
Italia: «Domani è troppo tardi».
Moderno: Jassy la zingara, techn.
Piemonte Pugnale del bianco, tech.
S. Carlo (Nichelino): «Principe delle volpi» Tyrone Power.
Spezia: «Cadetti di Guascogna».

Alba: Favorita maresciallo, techn.
Apollo Tormento, Nazzari-Sanson.
Diana: Peccato Lady Considine.
Dora: «Tre giorni di gloria».
Edera: «Non si può continuare ad uccidere» technic. Glenn Ford.
Lucento: «Cadetti di Guascogna» Chiari e Comp. R. Flower-Drunino.
Lutraria: Prima moglie, Olivier.
Roma: «I 3 Moschettieri», techn.

Il moto d'indipendenza dell'Asia

Non esiste più una situazione cinese, una situazione giapponese, o indocinese, o iranica; v'è una sola grande partita orientale che impegna quell'immenso continente in un'unica rivoluzione

Anche il dramma persiano favorisce il giuoco di Mosca

(Dal nostro inviato speciale)
TEHERAN, aprile.

Le notti di Teheran sono fredde. Quando cala il sole dietro le cime dell'Elburz incappucciate di neve, si è tentati di accendere il fuoco per vincere quel brivido leggero che accompagna l'avanzare delle tenebre. Qui accanto a me, davanti al caminetto, ho tutto quel che occorre: una mezza dozzina di buoni ceppi di legna secca, un rotolo di fascine, la carta, i fiammiferi. Basta che io faccia un gesto, e il fuoco divamperà ai miei piedi. Ma indugio, prendo tempo a guardare quei ceppi, quelle fascine, quei fiammiferi posati sul caminetto. Penso che l'immagine della Persia è come questa legna apparecchiata pronta per il fuoco. Non manca che il gesto del fiammifero. C'è il rischio che qualcuno lo compia?

Il rischio di un conflitto

La risposta bisogna cercarla nel campo delle ipotesi, passandole in rivista una ad una. La prima ipotesi è che il gesto del fiammifero venga compiuto meccanicamente da un soprassalto della situazione interna della Persia, oggi così fluida e piena di pericolosi fermenti. Questa ipotesi, nonostante tutto quello che si è detto e scritto negli ultimi tempi, mi sembra francamente da escludere. Le vicende interne dell'Iran non hanno che un peso limitato sui fattori che influenzano la tensione mondiale. Le cause di essa sono esterne. Le volontà in giuoco, gli elementi reali dell'aggravarsi o dell'attenuarsi del rischio di un conflitto che abbia per teatro la Persia sono interamente legati alla situazione internazionale, ai calcoli della strategia e della politica delle grandi potenze, alle loro decisioni o ai loro errori. Ho l'impressione che sulle revolverate di Teheran, sullo stato d'assedio, sulla nazionalizzazione del petrolio e via dicendo si sia drammatizzato un po' troppo, trascurando invece quelli che sono i fattori permanenti del pericolo rappresentato dai 2700 chilometri di fragile, aperta frontiera che dividono la Persia dalla Russia: un pericolo del tutto indipendente dagli avvenimenti interni dell'Iran.

La seconda ipotesi, che del pari è stata avanzata nei giorni scorsi, è quella di un colpo di testa dell'Inghilterra per impedire la nazionalizzazione del petrolio. Un intervento di questo genere provocherebbe con molta probabilità — non dico con certezza — una reazione immediata della Russia. Il gesto del fiammifero potrebbe dipendere da questa alternativa. Si è dato rilievo a certi recenti movimenti di navi da guerra britanniche (pare, tra l'altro, di due portaerei) nel Golfo Persico. Si è detto che l'Inghilterra a nessun costo vorrà perdere il petrolio di Abadan, e che è disposta a impiegare persino la forza pur di evitare questo nuovo scacco. Credo che anche qui si sia esagerato, lasciandosi prendere dalla passione degli avvenimenti. E' chiaro che l'Inghilterra non può compiere gesti avventurosi, di sua sola iniziativa, in un settore così nevralgico. E che le sue reazioni debbono venire concertate in un quadro più vasto, nel quadro della strategia generale dell'Occidente. Ed eccoci ora alla terza ipotesi, la più grave e la più difficile da calcolare: quella, cioè, che il gesto del fiammifero sia compiuto dalla Russia. Anche qui la cronaca dà motivi di allarme. Per esempio, l'annunziato arrivo di Timoscenko alle frontiere del Caucaso per prendere il comando del settore in luogo di Tolbukhin. Il nome di Timoscenko è molto suggestivo.

L'eventuale invasione

Ma a parte il fatto che la notizia appare tutt'altro che certa e tutt'altro che chiara, per quel poco che si sa delle cose sovietiche Timoscenko non è che un alto ufficiale passato a varie riprese dall'oblio della disgrazia politica alle responsabilità di diversi comandi militari. E' uno specialista dell'impiego dei mezzi corazzati su larga scala; e l'area del Medio Oriente, dalla Mesopotamia al Canale di Suez, è un terreno che solo una perfetta organizzazione di forze motorizzate può solcare. Ma il dispositivo di una eventuale invasione esiste da tempo: si tratta di vedere se e quando la Russia intende metterlo in movimento. Questa è una materia impenetrabile, sulla quale non si può lavorare che di induzioni.

Mi pare che in primo luogo occorra rendersi bene conto di una cosa: se i sovietici, quando attaccarono nel giugno scorso in Corea, erano convinti che i rischi di scatenare un conflitto generale fossero assai limitati, oggi sanno che un loro attacco in Persia significherebbe con probabilità molto maggiori l'inizio vero e proprio di una terza guerra mondiale. Dire che la Persia può divenire una seconda Corea è dunque una affermazione imprecisa. Qui il gesto del fiammifero molto difficilmente limiterebbe le sue conseguenze ad un fuoco locale. E' quasi certo che la scintilla si comunicherebbe al mondo intero. E la formulazione esatta dell'interrogativo che riguarda l'atteggiamento sovietico in Persia non può essere che questa: la Russia ha interesse, in questo momento, a una conflagrazione mondiale?

Nulla lo lascia supporre, oggi, più di quanto lo si potesse ritenere due mesi fa, vale a dire prima che gli avvenimenti di Persia giungessero al loro acme recente. Gli osservatori più attenti ed acuti della situazione internazionale sostengono da tempo che una guerra su scala mondiale rappresenta per la Russia una «non-convenienza»; che i limiti di questa «non-convenienza» sono, tuttavia, suscettibili di attenuarsi a seconda delle circostanze e degli avvenimenti; e che resta sempre possibile, ad un determinato momento, la decisione sovietica di ritenere la «non-convenienza» di un conflitto mondiale così ridotta e limitata da passar sopra ai suoi aspetti negativi e da accettare i rischi dell'avventura. Ora, la posta in giuoco in Persia è tale da costituire questo caso limite?

Il petrolio del Golfo Persico è, senza dubbio, un punto di mira allettante per la Russia. Tanto più allettante quanto più si accentua il depauperamento dei giacimenti del Caucaso, dei pozzi di Baku: la qual cosa sembra crei gravi imbarazzi ai preparativi militari della Russia. Ma non bisogna neppure trascurare il fatto che le truppe sovietiche le quali eventualmente penetrassero nell'Iran e giungessero al Golfo Persico non troverebbero certo, al termine della loro corsa, degli impianti in grado di funzionare. Non è vero — come si è voluto asserire — che esistano dei mezzi per impedire lo sfruttamento di un giacimento petrolifero per lunghi anni. Ma è esatto che una distruzione ritardatrice di alcuni mesi può venire compiuta prima di lasciare i pozzi in mano al nemico.

Il Cremlino protettore

In questo periodo la Russia si troverebbe senza poter profittare dei vantaggi della conquista, con un fronte allungato e disperso nella vastità dei territori del Medio Oriente, lontano dalle basi di partenza, in un paese poverissimo e senza risorse, altrettanto facile da occupare che difficile da difendere. L'impresa ha i suoi pro e i suoi contro, che si potrebbero discutere indefinitamente se si volesse fare dell'accademia strategica: il che non è affatto nelle nostre intenzioni. In sostanza, nulla prova che la Russia abbia interesse a rischiare un'azione di forza per ottenere quello che gli avvenimenti fino ad ora le permettono di sperare come raggiungibile senza colpo ferire.

Tutto, dall'Egitto alla Cina, sembra giuocare a favore della Russia: il fermento nazionalistico del mondo islamico, il desiderio di indipendenza dei popoli coloniali, la rivolta in atto dei paesi asiatici contro l'Occidente. Tanto che la Russia non ha qui neppure il bisogno di appoggiarsi come in Europa sui partiti comunisti, e di dare un colore nettamente politico alla sua propaganda. L'Asia sta vivendo il suo diciannovesimo secolo, il secolo della liberazione dai gioghi stranieri, dell'indipendenza, della libertà. Basta che la Russia si schieri a favore di questa crociata per far sì che qualunque sviluppo della situazione le torni di vantaggio.

Il gesto del fiammifero, se portasse ad una invasione russa della Persia, potrebbe compromettere gli enormi profitti che questo stato di cose — a breve scadenza — è in grado di arrecare agli interessi strategici di Mosca. L'eco che una aggressione sovietica nell'Iran potrebbe suscitare a Delhi, a Bangkok, a Djiakarta, a Karachi, a Singapore, sarebbe completamente contraddittorio alla linea di condotta politica seguita fino ad ora dal Cremlino in Asia, la linea di condotta del protettore potente, del gigante generoso, dell'amico disinteressato e vigilante. E' su questo piano che la Russia si è tenuta, assai strettamente, in tutto l'affare della nazionalizzazione del petrolio persiano, rimanendo con interessata prudenza dietro le quinte, come estranea alla partita e alle sue vicende.

Giungiamo quindi, anche per questa strada, ad una identica conclusione: solo gravi e decisive risoluzioni della strategia e della politica sovietica nei riguardi dell'intera situazione mondiale potrebbero condurre Mosca ad una azione di forza in Iran, e non gli obbiettivi o gli interessi particolari di questo settore.

Ecco la misura dei pericoli che la pace del mondo sta oggi correndo a Teheran. Possiamo riassumerli nell'immagine della legna pronta per il fuoco, cui manca il gesto del fiammifero per accendersi. Il rischio esiste, può da un momento all'altro diventare una drammatica realtà, assai più grave e decisiva di quella del conflitto di Corea. Ma tutte le ipotesi in campo hanno il loro aspetto negativo, e dall'orlo al precipizio il passo può essere ancora lungo. Questa è l'impressione panoramica che andava disegnata a grandi linee per chiarezza del lettore, per moderare ad un tempo gli eccessivi pessimismi e gli eccessivi ottimismi. Adesso, ad occhi aperti, cercheremo di scendere ai particolari.

Gianni Granzotto



Gli aiuti russi alla Corea e la lenta azione del tempo

(Dal nostro inviato speciale)
Hong Kong, aprile.

In quale parte del mondo l'Unione Sovietica ha deciso, nello stadio attuale della guerra fredda, di concentrare il suo principale sforzo: in Asia o in Europa? A questo appassionante problema le osservazioni che si possono fare qui alle soglie della Cina, consentono di apportare per lo meno alcuni elementi in vista di una risposta.

Secondo una tesi largamente diffusa nell'Occidente, l'Asia sarebbe il terreno sul quale l'U.R.S.S. avrebbe impegnato da qualche tempo le proprie forze. Costretta alla difensiva in Europa dai successi della politica americana (Piano Marshall e Patto Atlantico), Mosca cercherebbe altrove un compenso e una rivincita. E, conforme a quel gioco di bascula che sempre caratterizzò la sua politica, essa avrebbe scelto come terreno della sua controffensiva l'Estremo Oriente e l'Asia sud-orientale.

Stare in sospetto

Finora questa tesi non ha trovato qui nessuna convincente conferma. Anzi, si è colpiti dalla prudenza, dal ritegno dei russi piuttosto che da una tendenza contraria. Essi sembrano lontani dall'impegnare le forze del comunismo quanto potrebbero farlo, e poco bramosi di riportare successi che pur sembrano, qualche volta, abbastanza facili.

Ciò appare evidente, per esempio, nell'Asia sud-orientale. Nell'Indocina, nonostante il miglioramento dovuto all'azione del gen. De Lattre de Tassigny, la situazione resta, per noi francesi, minacciosa. Nulla è mutato per quanto concerne un dato essenziale del problema: e cioè, che i nostri avversari appaiono ancora in condizione di poter raddoppiare la posta, mentre noi non possiamo più farlo. Per la Cina resta pur sempre possibile, nonostante le preoccupazioni che essa può avere altrove, trovare 200.000 «volontari» per il Tonchino; in tal caso, come potrebbero le forze francesi evitare di essere ricacciate indietro, sino a Hué e a Tourane? E' facile immaginarsi che cosa avverrebbe allora nel Siam e, probabilmente, nell'Indonesia, dove cova un fuoco pericoloso; e quale minaccia peserebbe sulla Malesia. E non parliamo della Birmania! Vien fatto spesso di chiedersi, negli ambienti competenti, come mai il comunismo non abbia, già da molto tempo, profittato di una situazione semicaotica per impossessarsi del potere. Ciò nonostante, in ognuno di questi paesi, il temporale: sinora è scoppiato solo a metà.

La Corea e la Cina offrono, a loro volta, significative indicazioni della prudenza di Mosca. Quando i nord-coreani vittoriosi non avevano più che da vibrare un colpo di ariete contro la testa di ponte di Fusan per ributtare in mare gli americani, i russi si astennero dal fornirglene i mezzi. Quando i cinesi intervennero nel conflitto, i nordisti erano già in rotta.

Neppure la Cina, del resto, sembra disposta a impegnarsi troppo a fondo nel conflitto. Nonostante tutto quel che han potuto dichiarare in contrario i singolari comunicati del comando americano di Tokio, la Cina ha condotto la sua campagna coreana con grande prudenza. Non vi ha impegnato le sue forze che in piccole quantità, raramente a più di due battaglioni per volta. Esse hanno più volte evitato il combattimento, con le loro stupefacenti scomparse. E il 38° parallelo ha segnato il limite massimo della loro avanzata.

Tutto procede, insomma, come se, nel gioco sovietico, l'Asia rappresentasse un certo numero di atouts che potrebbero esser giocati più rapidamente, ma che vengono, invece, tenuti in riserva. L'Occidente farebbe male a sentirsene rassicurato. Tutto procede, inoltre, come se, per Mosca, fossero sufficienti in Asia dei conflitti limitati. I quali sono abbastanza imbarazzanti per l'Occidente, senza essere però abbastanza importanti da esigere l'intervento per interposta persona.

E' certo, infine, che i movimenti delle forze comuniste in Asia vengono decisi a Mosca, e soltanto a Mosca. Pechino ha dovuto ammettere (ho cercato di mostrare in che maniera) che questa tattica costituisce una delle maggiori forze del Partito comunista cinese. E non si insisterà mai abbastanza sulla trasformazione che è così avvenuta, nel giro di pochi anni, su tutto lo scacchiere asiatico. Non esiste più una situazione cinese, una situazione giapponese, una situazione indocinese: un'unica grande partita asiatica ha assorbito tutte queste situazioni diverse; ed essa, a sua volta, è solo un frammento di una partita più vasta, di un'unica partita giocata in tutti e due gli emisferi a un tempo.

L'Occidente si dimostra troppo spesso incapace di capire la logica del sistema comunista, e di penetrare nel mondo delle sue credenze e dei suoi dogmi, per poter intendere la natura del giuoco sovietico in Asia. Continua a pensare i problemi asiatici con la mentalità politica del 1914, mentre la chiave delle azioni e delle omissioni di Mosca andrebbe cercata su tutt'altro piano. Bisognerebbe, per esempio, tener maggiormente conto dell'aiuto che la Russia ritiene di ricevere, nella battaglia asiatica, dal semplice fluire del tempo, dalla lenta pressione della storia; in breve, dall'arte di saper aspettare.

Noi, soprattutto, abbiamo troppo la tendenza a sopravvalutare l'intervento russo in Cina da venticinque anni a questa parte. Mosca avrebbe potuto parecchie volte accelerare lo svolgersi degli eventi, per esempio fornendo armi a Mao Tse-tung sin dal '45 o assumendo direttamente il comando del movimento comunista. Essa non lo fece: preferì che lo facesse il tempo. Non ha voluto alleviare i cinesi dal compito di lottare con le loro forze, sia pure con lentezza e confusione. Ha lasciato maturare lentamente la nuova Cina.

Ciò potrebbe servirci a meglio intendere lo svolgersi degli eventi in Asia o, per lo meno, nell'Asia sudorientale. Anche qui alla Russia non sempre è necessario soffiar sul fuoco per attizzarlo: ad essa il prolungarsi del conflitto — che, a lungo andare, logora le forze dell'Occidente — importa molto di più della vittoria dei combattenti asiatici. Anzi, tale vittoria, se venisse riportata troppo presto, costituirebbe per essa un gravoso fardello. E' molto meglio che il logorante compito di amministrare il disordine di una parte dell'Asia incomba alle Potenze cosiddette «colonialistiche»: ereditare quel disordine, dover mantenere le promesse del comunismo e creare un mondo migliore, è un compito tutt'altro che urgente.

Viceversa, nulla di meglio se gli Europei restano vincolati alle loro antiche colonie: con il faticoso impegno di amministrare i frammenti di un mondo ormai perduto per i bianchi; di formare, pur senza volerlo, i cui dirigenti che prenderanno un giorno il loro posto, e che si formano combattendo contro di loro; e lo svantaggio di tirarsi addosso tutti i biasimi e tutti gli odi.

Posizione dell'Europa

La situazione asiatica sembra così fornire indirettamente la prova che due preoccupazioni essenziali ispirano il gioco russo: 1) l'Europa, con i suoi annessi del Medio Oriente, resta, non ostante ogni apparenza in contrario, il teatro fondamentale della lotta; 2) il vero nemico da combattere è l'America. Il miglior campo di azione in Asia è, perciò, quello dove si possono direttamente impegnare gli Stati Uniti. L'Asia sudorientale non li interessa abbastanza perchè essi vi impegnino le loro forze. Molto migliore, invece, il campo di battaglia coreano: dove un non-intervento sarebbe stato fatale al prestigio americano, e un intervento appare destinato a tenerli a lungo in ballo.

Resta da sapere, tuttavia, se simile tattica potrà durare un pezzo e se, sullo stesso terreno ch'essa ha prescelto, la Russia potrà fare a meno d'intervenire più a fondo.

L'intervento cinese in Corea (qui se ne ha la quasi assoluta certezza) è stato voluto da Mosca; e la Cina si è mossa dopo esservi fatta preparare a lungo. La guerra sconvolge i suoi piani politici ed economici; le costa cara; sola resta un campo di battaglia della rivoluzione internazionale migliaia di giovani cinesi destinati a costituire i quadri civili della rivoluzione cinese non ancora compiuta. Inoltre, se, all'interno, il regime di Mao Tse-tung è forte, sullo scacchiere internazionale la Cina resta uno Stato debole. E resta, inoltre, terribilmente vulnerabile sul piano militare: anche limitandosi a una azione aerea, gli Stati Uniti potrebbero rapidamente distruggere l'essenziale della Manciuria con una serie metodica di bombardamenti diretti contro i gangli nervosi del paese. Per la Cina, sarebbe ben difficile difendersi contro simile pericolo senza un aiuto esterno. Altrettanto difficile, per essa, prendere l'offensiva: l'esercito cinese non potrebbe tentare, con le sue sole forze, di varcare il 38° parallelo.

Così, appena su quella linea fatidica uno dei due antagonisti vorrà impedire alla guerra di restare, in certo modo, paralizzata, l'«appello a Mosca» s'imporrà certamente alla Cina, sia che essa voglia attaccare, sia che si debba difendere. Gli osservatori competenti ritengono che, in tal caso, ben difficilmente Mosca potrebbe rispondere in maniera negativa. La guerra di Corea entrerebbe allora in una nuova fase: quella dell'intervento diretto della Russia sovietica. La quale potrebbe, per esempio, mettere a disposizione dei Cinesi la sua aviazione oppure far entrare proprie truppe in territorio coreano.

Dovremo trarne la conclusione che Mosca ha gettato a mare la sua prudenza d'un tempo? Niente affatto. Se il suo gioco passato permette di prevedere, in una certa misura, le sue reazioni future, si è indotti a pensare che, con simili decisioni, essa cercherebbe di minacciare più che di entrare in azione, a ristabilire l'equilibrio delle forze, a imporre una battuta di arresto, ma senza spingersi troppo oltre, perchè altrimenti le bombe non tarderebbero a piovere sopra la Cina. Per quanto dipende dalla Russia, l'Asia dovrebbe restare quel che è stata sinora: l'emisfero della lotta lenta.

Robert Guillain



Strana linea a curve ed angeli per un abito da mezza stagione, al pomeriggio.

ATTENTATO ALL'INFANZIA

I giornali a fumetti

Esaltano l'odio, la violenza, la sensualità - Sei milioni di copie alla settimana

Roma, 14 aprile.

In un settimanale a fumetti, dedicato ai ragazzi, è un terrificante racconto intitolato «Il segreto dell'Octopus», accompagnato da illustrazioni nelle quali, tra molte orribili cose, si vede anche un'ostrica gigante che sta per divorare vivo un uomo legato in una poltrona. Nello stesso fascicolo, in sette disegni, si sparano quattro colpi di rivoltella, si ruba un'automobile, si ammazza un uomo. Tuttociò è documentato nella Mostra dei periodici per ragazzi che da qualche giorno è aperta a Roma nei saloni del Palazzo Marignoli, sopra il famoso Caffè Aragno.

E' una Mostra interessante, che non vuole insegnare nulla, ma solo ammonire. Essa ci dice che in Italia si pubblicano settimanalmente 34 giornali per ragazzi e 120 albi per complessivi sei milioni di copie. Sono pubblicazioni buone e cattive, moltissime le cattive.

In queste ultime, per mezzo dei disegni in bianco e nero ed a colori, dei fumetti, delle fotografie si esalta la violenza, la corruzione, l'immoralità, l'omicidio, la sensualità. In ognuna di queste pubblicazioni per giovanissimi si rileva quasi sempre la mancanza di Dio, della famiglia, della Patria, dell'onestà e del lavoro. Il testo e le didascalie sono spesso volgari, con errori di ortografia.

La Mostra, con le sue sale folte di grafici, di plastici, di ingrandimenti fotografici, di giornali di ogni formato, di ogni prezzo e genere, di efficaci quadri a colori tali da colpire la più pigra fantasia, è dedicata ai grandi e non ai piccoli. E' dedicata agli adulti con la forza di uno «slogan», basato su precise inchieste, che dice: «Il 72 % degli adulti non sfoglia mai un periodico per ragazzi!». E, infatti, quanti si accorgono di ciò che legge un bambino? Chi mai ha visto quei fumetti, che la Mostra ci presenta ingranditi come certi insetti schifosi, dove si legge: «Devi essere mia!», «Vattene, maledetta faccia gialla!», «Ti voglio!», «Oh, maledetto!». I quadri che accompagnano questi fiori di lingua, è poco definire pornografici.

Altri fumetti, invece, tra teste mozzate, uomini squartati, macchine interplanetarie, banditi di ogni risma, donne discinte, ladri, assassinatori, spie, traditori, sono infiocchettati da queste ultramoderne locuzioni: «Crok», che significa, secondo il novello barbaro gergo, calci in faccia; «Snash», rompere il cranio; «Ugh», calci nello stomaco; «Conk», bottiglia in testa; «Gasp», gente massacrata alle spalle, e così via. Per milioni e milioni di copie settimanali.

Che fare? Dunque? Buttare al rogo questa roba? Proibirne la stampa? Creare delle commissioni di controllo? L'argomento è scottante, investe nel suo grande significato morale la libertà di tutta la stampa ed il Ministro Guardasigilli on. Piccioni, che stamane ha visitato la Mostra, è stato molto cauto. L'ospite ha, però, convenuto con i dirigenti del Fronte della famiglia, che insieme all'Ente per la protezione morale del fanciullo hanno, con l'appoggio della Presidenza del Consiglio, organizzato la manifestazione, che le leggi ora esistenti ed intese alla salvaguardia della pubblica moralità debbono essere integrate da altre norme che possano, in maniera più oggettiva, definire l'illecito.

d. m.

Vantaggioso per la Bellentani il rinvio alla Corte d'Assise

Animo, aspirazioni, poesie della contessa, in un cinico ambiente - "Qualcuno mi risponderà un giorno?"

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 aprile.

Tra una quindicina di giorni, non prima, si saprà se la contessa Pia Bellentani, colpevole di avere ucciso il suo amante Carlo Sacchi con un colpo di rivoltella il 16 settembre dell'anno 1948, sarà rinviata in Corte d'Assise per rispondere del proprio atto di fronte ai giurati, oppure andrà soggetta a «misure di sicurezza» per un certo numero d'anni, col restar chiusa in un manicomio criminale. Il rinvio alle Assise può essere considerato tuttavia come certo, e ciò dovrebbe rallegrare molto — secondo gli esperti — la difesa della contessa. Credo di aver capito che sia dello stesso parere anche l'avv. Angelo Luzzani che a tale difesa presiede, quantunque ermeticissimo in tutto ciò che riguarda la sua protetta. Egli è un muro di ghiaccio, pressochè impossibile a perforare.

Gli elementi di fatto parlano chiaro. La requisitoria del P. M. avv. Giudice è, in sostanza, psicologicamente favorevole alla contessa. Essa respinge le conclusioni della perizia Saporito-Freda sulla totale infermità di mente della Bellentani perchè gli «elementi obbiettivi», oltre ad essere stati prodotti dalla sola difesa, non sono sufficienti: a tirar le somme, non poggiano, si può dire, che su stati emotivi e passionali, i quali, per l'art. 90, non escludono nè attenuano le responsabilità. Ma, con questo, la requisitoria non nega la «seminfermità di mente», ammessa pure dalla perizia della parte civile, e il rinvio alle Assise avverrebbe «per omicidio senza premeditazione» e con il beneficio della «provocazione».

La requisitoria presenta la Bellentani come una ragazza piombata di colpo dalla educazione severa tradizionale e formalistica di un collegio in un mondo totalmente opposto, dove si pensa più a lungo sulla scelta di un wisky che sul decidersi per divorzi e adulteri. Le radici del dramma son lì. Questa ragazza, sposatasi, ha «per epicentro il marito» ma ciò non è di moda, e, forse, si sente ridicola. Di certo, tormentata com'è da «interrogativi sulla ragione ultima della vita», e di natura romantica, ella finisce per concludere che questa «ragione ultima» non è il marito. Buon pianista, non la trova neppure nella musica. Scrive versi, tuttavia meno che mediocri, ed anche lì non evade verso il sole. Nel trapasso dell'anno 1945 al 1946 ella mette insieme questa poesiola: «Il suono lieve delle campane - così come parla a noi lontane - e una voce nel cuor si sente - voce buona che non ci mente. - Nel mondo, dice, il bello c'è - cercalo, e pace e gioia saran con te».

Disgraziatamente, lei cercava il «bello filosofico», una droga per impazzire, se non si è vaccinati a sufficienza contro i suoi possibili misfatti. Ed ecco, lei crede di avere trovato questo «bello filosofico» e, insieme con esso, la «ragione ultima della vita» nella persona di Carlo Sacchi, dove vede «un materialista da convertire, *dietro ordine del destino*» (!). Senonchè, Carlo Sacchi non è facilmente convertibile, specialmente da una donna con mezzi di donna. Egli non ama le donne, e lo dichiara in iscritto: «Le donne mi fanno schifo. Al diavolo tutte!». E' così facile sedurle, ed egli possiede un formulario rigido a seconda delle varie categorie: la mondana con i soldi, la contadina con un pezzo di stoffa, la virtuosa con il «ragionamento», l'intellettuale «pigliandola sul serio», ossia fingendo di pigliarla sul serio. La Bellentani è un'intellettuale e il giuoco riesce anche con lei, ma egli non la ama perchè non ama le donne. «Io amo Alosca, la donna che non esiste», egli avrebbe scritto, in una circolare inviata a sei signore, sue amanti, la Bellentani compresa, nell'ottobre del 1947, perchè giunto alla decisione di rompere con tutte per dedicarsi alla famiglia.

Dove l'adulterio ha minore importanza della scelta di un wisky, questa circolare non fa nè caldo nè freddo. La Bellentani invece, «sbalordita» nello spirito, riceve nel fisico una scossa tale da rimanere a letto tre giorni. Poi gli scrive: «Ho ricevuto, ti auguro ogni bene». La cosa poteva finire lì, ma egli la rivuole, si accosta a lei con l'immagine di un santo che tiene nel portafoglio, le dirà che la voce di lei «è dentro di me, nel sangue, nel sangue», che è «schiavo di lei». La relazione peccaminosa continua. Ma la ricaduta nel «bello filosofico» sarà fatale per tutt'e due, poichè egli se ride e la irride.

Ora, per ritornare al principio del nostro discorso, se l'istruttoria, con le conclusioni della perizia Saporito-Freda, avesse accettato la totale infermità di mente di Pia Bellentani, «automaticamente» lei sarebbe caduta in regime di «misure di sicurezza» per parecchi anni, decorrenti dalla data della sentenza istruttoria, non computato il sofferto e senza condoni. La deliberazione della causa, in un clima mediterraneo molto facile a perdonare molto, insieme con Gesù, a chi molto ha amato, permetterà forse a Pia Bellentani di tornarsene a casa, accanto alle sue due bambine, tra un anno e mezzo. C'è un dramma, presso il quale la società gentile d'animo non può passare con indifferenza: quando i periti domandarono a Pia Bellentani qualche riga scritta per giudicare la sua calligrafia, ella vergò queste parole: «Non so cosa scrivere - ogni momento ovunque mi si chiede qualche cosa. - E devo rispondere, devo dare, devo scrivere - qualcuno mi risponderà un giorno quando sono io che interrogo?».

Purtroppo, è difficile che al processo — il quale, in ogni caso non si svolgerà prima di sei mesi —, è difficile che Pia Bellentani possa presentare le sue interrogazioni. Ella è ammalatissima, intrasportabile e, con tutta probabilità, il processo dovrà svolgersi con l'assenza della protagonista.

a. a.

Il capitolo più emozionante della romanzesca vita di Capitan Blood



La natura del cinema di essere, anche per le vicende più sentimentali ed umane, fantasia, immaginazione e sopratutto avventura, trova in «Le avventure di Capitan Blood» la sua più completa estrinsecazione.

Tratto dal noto romanzo di Raphael Sabatini, uno dei più celebri autori di vicende avventurose, e realizzato con grandiosità di mezzi, ogni più ardita concezione di regia, ogni tecnica più perfezionata, sarebbero state rese nulle se, strumento meraviglioso di esse, non fosse stato Louis Hayward il quale, con la sua stupenda interpretazione, si è dimostrato il prototipo dell'eroe romantico-avventuroso.

Pirata spericolato, armato della invincibile forza che scaturisce dall'amore per la giustizia, questo novello Capitan Blood è destinato a superare il ricordo dei suoi predecessori, sbalordendo con le sue gesta mirabolanti ed entusiasmando col suo fascino e la sua audacia. Le attrici Dona Drake e Patricia Medina rappresentano, con la loro bellezza, il «tallone vulnerabile» dell'imbattibile eroe.

AL FESTIVAL DI CANNES

Altro film sovietico

(Nostro servizio particolare)
Cannes, 14 aprile

(p.g.) - Il cinema sovietico, con la presentazione dell'accurato lungometraggio «Il cavaliere della stella d'oro», di Raizman, ha confermato il suo carattere didascalico. Dico ciò senza alcuna intenzione spregiativa: solo per chiarire i limiti di una cinematografia che, essendo esclusivamente statale, è altrettanto esclusivamente al servizio del regime di cui lo Stato sovietico è l'incarnazione.

«Il cavaliere della stella d'oro» si rivolge evidentemente ad un pubblico assai semplice e non sofisticato: le diecine di milioni di contadini che popolano le immense distese della Russia. La vicenda è molto lineare: un eroe di Stalingrado decorato della stella d'oro al valor militare, dopo la guerra arriva in un villaggio del Kuban, si invaghisce di una giovane contadina e si mette in testa di promuovere la costruzione di una centrale elettrica che dia luce e forza motrice a tutta la zona. Si tratta insomma, sia detto scherzosamente, della «riconversione di un eroe», dalle asprezze della guerra alle opere feconde della pace. Si ha però la netta impressione che la passione per l'energia elettrica sia in lui assai più forte dell'amore per la bella ragazza: i suoi ideali sono in tutto simili, in somma, a quelli che mezzo secolo fa ispirarono al Manzotti il ballo «Excelsior».

«Il cavaliere della stella d'oro» è un'opera moralmente onestissima di un candore da oratorio parrocchiale: oratorio marxista, s'intende! Mai una gonna al di sopra del ginocchio, mai un braccio di donna nudo. Un casto bacio di fidanzamento è tutto il bagaglio amoroso del film. Molto si discute in compenso di kolkoz e di coltivatori individuali, vantando la superiorità dell'agricoltura collettivizzata. L'idillio è tracciato con molta delicatezza, il colore, il Sovcolor, è eccellente, le scene all'aria aperta sono di vasto respiro. A quando a quando si intonano dei cori, e tutti sanno che nei film russi i cori hanno sempre un'ottima impressione. Non occorre neppure aggiungere che non si vede stanza senza almeno un ritratto del grande Stalin nè un automezzo o una carretta senza una bandiera rossa.

Due film di non grande momento, uno polacco e uno brasiliano, sono pure apparsi sullo schermo al festival.

Il primo, «La città indomita», è una rievocazione assai tendenziosa dell'insurrezione di Varsavia durante l'occupazione tedesca.

Il secondo, «Caiçara», ci racconta i mediocri casi di una donna mal maritata sopra un'isoletta brasiliana. Il film è di Adolfo Celi.

La luce eterna della cristianità in un film sul Vaticano

Colte per la prima volta in modo completo dall'obbiettivo, le meraviglie secolari del Vaticano sono state fissate nel film omonimo che rimane il primo film in technicolor eseguito in Italia.

«La Pietà» di Michelangelo, la cupola di S. Pietro, l'ombra proiettata dal monumento della cristianità sui giardini vaticani, i pellegrini convenuti da ogni parte del mondo, la Via Appia, lo ieratico colonnato di S. Pietro ed infinite altre opere di eterna bellezza si alternano sapientemente nel film assai efficacemente presentate nella rutilante festosità di uno splendido technicolor.

Il film «VATICANO» glorifica non soltanto le tappe della cristianità attraverso i secoli, ma anche i capolavori immortali che sommi artisti crearono per la maggiore elevazione dello spirito e per il trionfo di questi sulla materia.

Il film, che ha vivamente impressionato i pubblici di molti paesi indipendentemente dal loro credo religioso, è ora presentato in Italia dalla Columbia-Ceiad diviso in quattro parti onde renderne più agevolmente apprezzabile e nello stesso tempo interessante e piacevole il suo contenuto.

Prolusioni di Bastai e G. C. Dogliotti

Il cuore e la vecchiaia

Importanza della funzionalità degli organi periferici nello scompenso cardiaco - L'invecchiamento conseguenza delle alterazioni dei vasi capillari

E' costume che i nuovi titolari di Cattedre in ogni Università, pur avendone già ricoperte di corrispondenti in altro Ateneo, si esibiscano in una specie di debutto prima di avviare i rispettivi corsi d'insegnamento.

Quella loro presentazione austeramente si chiama prolusione, ma in sostanza è una «prima» di gran gala. L'argomento scelto per la trattazione presta di solito estro per l'affermazione di dottrine originali personali; il pubblico è di eccezione, composto di celebrità in materia, di colleghi insigni dell'oratore, di ammiratori, mentre lo studente resta in loggione ed il mondo femminile porta la nota gentile.

Come ad una «prima»

A questa procedura d'etichetta non sono sfuggiti ieri i due illustri medici chiamati a ricoprire rispettivamente la Cattedra di Clinica medicina e quella di Patologia medica di Torino, il prof. Pio Bastai ed il prof. Giulio Cesare Dogliotti, fratello del noto Clinico-chirurgo Achille Mario. Il pubblico — nota il cronista — è stato davvero eccezionale per numero d'intervenuti (quasi un migliaio) e per la qualità delle personalità mediche convenute dai diversi Atenei d'Italia. Sì, proprio come ad una «prima». Che cosa è stato detto di nuovo e di interessante?

Il Dogliotti, primo oratore, sulla base di indagini in buona parte svolte sotto la sua direzione da oltre un quindicennio, ha messo in evidenza l'importanza fisio-patologica delle alterazioni e delle turbe dei vari organi e sistemi nel corso dello scompenso cronico di cuore, cioè in quel periodo in cui il cuore malato non riesce più a valersi, per una sufficiente sua funzione, di certi provvidenziali meccanismi atti a «compensare» la potenziale insufficienza legata alla minorazione che l'ha colpito. Occhio, quindi, non solo al cuore in sè — ci si potrebbe così esprimere — ma anche e con particolarissima attenzione in tali circostanze a certi organi periferici; poichè essi non paiono estranei all'aggravamento della situazione.

Siffatto nuovo indirizzo di valutazione della insufficienza circolatoria, affezione morbosa tanto frequente e grave, venne suggerito al Dogliotti dalla constatazione, ormai non più recente, dei risultati spesso mirabili che in essa si ottengono con l'asportazione totale della tiroide (tiroidectomia), ancorchè questa ghiandola non si sia spinta a manifestazioni imponenti di superattività, quali si hanno nelle varie gradazioni di quella ben nota malattia che è il Basedow. Se tale intervento è oggi praticamente abbandonato, la terapia, antitiroidea dello scompenso si può praticare, tuttavia, con mezzi più semplici d'ordine medico, con i tiouracilici o con lo iodio radioattivo, ad esempio. Questa associazione terapeutica è anzi particolarmente indicata negli scompensati che presentano, pur non essendo dei basedowiani, una impronta ipertiroidea del circolo, al lume di speciali esami emodinamici.

Anche il fegato ha diritto di assumere una posizione di primo piano nel quadro dello scompenso. Le ricerche di Rein dimostrano che esso produce sostanze attivanti il ricambio (metabolismo) del muscolo cardiaco e quelle di Delorme che esso si oppone attivamente al collasso vasale. D'altra parte la clinica insegna che molti cardiopatici in scompenso presentano disturbi prevalenti della sfera epatica, e sono specialmente quelli che avevano in precedenza una sofferenza od una labilità costituzionale od acquisita del fegato. Ma in tale categoria di ammalati ci è risultato particolarmente utile associare alle solite cure cardiocinetiche anche una cura diretta a proteggere e rinforzare l'attività dell'organo (estratti di fegato, sostanze lipotrope, vitamine, ecc.). Tutto consiste, quindi, nel porre una esatta indicazione. Al lume delle ricerche del Dogliotti, che ha ricevuto larghi applausi da un uditorio tanto competente, analoghe considerazioni si possono fare per altri visceri: reni, polmoni, ghiandole endocrine, ecc. Si tratta di un campo molto vasto, in gran parte ancora inesplorato sotto tale punto di vista, che il nuovo Patologo di Torino prospetta come campo verosimilmente fecondo di risultati per la clinica e la terapia del domani.

Nuove terapie?

Il prof. Bastai, largamente acclamato, ha prospettato, invece, la sua concezione sui fenomeni della senescenza, argomento tanto importante specie oggi che la vita media dell'uomo è assai aumentata e di conseguenza sono accresciute le malattie della vecchiaia. La patologia senile è particolarmente dominata dalle alterazioni dei vasi sanguigni; ma per ben comprenderla non è alle affezioni dei grossi vasi che ci si può limitare. Bisogna rifarsi alle alterazioni ed alle turbe dei più piccoli; in modo particolare a quelle dei capillari. Se la vecchiaia è da considerare una malattia, essa è, secondo il Bastai, in primo luogo una malattia vascolare e precisamente dei capillari. Il difetto funzionale che costituisce il fatto più saliente e caratteristico della vecchiaia è dovuto alla riduzione degli apporti nutritizi ai tessuti. Essi non possono più svolgersi in modo adeguato, perchè gli scambi nutritivi ed in primo luogo quelli tra capillari sanguigni, destinati appunto al trasporto dei materiali occorrenti alla nutrizione dei tessuti, ed ambiente interno si sono resi insufficienti per l'inceppamento della circolazione capillare, che vi è venuta involvendo con gli anni. L'involuzione di quei finissimi vasi sanguigni, cui si deve aggiungere quella dei linfatici, sta dunque alla base del processi di senilità.

Quali le cause della patologia dei capillari? Dal momento che grava sulla circolazione sanguigna il lavoro più importante dell'economia organica è ovvio che l'apparato vascolare vada incontro ad un logoramento più precoce ed intenso, specie nelle sue parti più delicate, deputate alle funzioni più differenziate di selezione e di filtrazione, vale a dire appunto i capillari.

Anche la patologia dei grossi vasi e segnatamente l'arteriosclerosi diventa più facilmente comprensibile se si parte dalla concezione capillaropatica dell'invecchiamento, che il Bastai ha sostenuto sulla base di numerose indagini. C'è da sperare che in un prossimo futuro tale concezione possa aprire il campo anche a nuove vedute terapeutiche; ma fa intanto pensare, su basi scientifiche, che una igiene accurata di vita, un regime dietetico equilibrato, possano esplicare un'azione profilattica e ritardatrice dell'invecchiamento patologico e delle affezioni vasali dell'età senile.

Angelo Viziano

L'automobile di Tek-Tek uscita fuori di strada

Casale, 14 aprile.

L'autovettura di «Tek-Tek», al secolo Luigi Acuto, di Grana, assai noto quale ex-comandante dei partigiani monferrini e per alcune vicende giudiziarie, è uscita di strada nelle prime ore di stamane al bivio di San Germano, mentre proveniva da Asti. La guidava il proprietario ed erano con lui i suoi amici: Paludetto Umberto (Cilin), Trombin Almirante e Castagnone Mario; tutti rimanevano feriti e dovevano ricorrere all'ospedale di Casale dove, però è rimasto degente solo il Paludetto, temendosi che abbia riportato lesioni interne.

Mostra nazionale del disegno infantile

Da alcuni anni sono venuti sempre più in auge i disegni infantili: accolti le prime volte con un senso di curiosità sbalordita, come cose eccezionali e quasi inspiegabili, sono essi ora oggetto di una attenzione meno dilettantesca. Con che è augurabile che abbiano a dissiparsi troppi equivoci, nati dal paragone con i prodotti dell'arte moderna, per chi non sa distinguere tra opere mature e riflesse e la felicità inconscia ed elementare di quelle espressioni fanciullesche.

Ora, dopo varie mostre di gruppi, di scuole, che qualche volta poterono anche lasciare perplessi per la eccessiva felicità di certi risultati, eccone una che non vuol solo dare spicco all'eccezione, bensì fornire un quadro sintetico di quella che in tal campo è la attività normale a tipo didattico. Ed è la rassegna delle opere premiate nel grande concorso nazionale di disegno infantile indetto dalla F.I.M. di Torino sotto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, per ragazzi delle nostre scuole, tra i sei e i dodici anni: e ora apertasi nella Galleria della *Gazzetta del Popolo* in via Roma.

A dare una idea della importanza quantitativa del materiale dalla cui selezione è uscita la presente mostra, diremo che i disegni presentati al concorso sono stati in tutto 53.000: che le scuole premiate con primo premio assoluto a pari merito sono cinquantacinque: i premi per insegnanti, scolari e scuole, previsti circa 1000, assegnati 1500.

Fuori gara sono poi presenti le già celebri scuole di San Gersolè (di cui si ricorderà la mostra dell'altr'anno alla Bussola) la Scuola Mazzon del prof. Galliano Mazzon, la scuola di avviamento Tommaso d'Oria di Ciriè, (insegnante Wally [illegible]) con disegni ed acquerello di ragazzi di tredici anni, su temi fantastici (la pazzia di Orlando, gli «Uomini vuoti» di T. S. Eliot, la Notte, etc.). **a. r.**

CRONACHE DELLO SPORT

Kubler per mezzo minuto è ancora primo in classifica

Oggi si svolgono le ultime prove della Roma-Napoli-Roma

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 14 aprile.

Due tappe e una prova ad inseguimento sono state necessarie per portare oggi la corsa da Caserta a Napoli. Abbiamo avuto tre vincitori: De Santi nella frazione numero uno; Petrucci in quella numero due; Kubler nella gara dietro motoscooters all'Arenaccia; ci siamo messi in moto alle otto e trenta e solo alle sette e mezzo di sera, quando ormai si era fatto scuro i corridori hanno chiuso la laboriosissima giornata. Francamente una esagerazione ed è un vero peccato che gli organizzatori vogliano sfruttare sino al limite del possibile l'entusiasmo del pubblico. E' l'unico neo di questa gara, che, per altra parte, si svolge con fasi sempre vive di emozioni, presentando gli assi costantemente all'attacco in vera lotta tra di loro.

Ne abbiamo avuto un nuovo esempio stamane nella Caserta-Salerno quando la lotta si è scatenata sulla dura salita di Dentecane, dopo che un tentativo di Bave, un ventitreenne corridore della «Guerra» in cerca di un quarto d'ora di celebrità e dei numerosi premi a traguardo, attraverso i suoi paesi natali aveva tenuto desti i primi ottanta chilometri di corsa. Il ragazzo si era staccato di quasi quattro minuti, ma, come la strada prese a salire, vide il suo vantaggio scemare a poco a poco con la rapidità del lampo. Scattarono i campioni alle sue spalle: Bobet, Soldani, Kubler, (che aveva forato ma poi ripreso), Bartali e Pontisso lo raggiunsero e lo lasciarono in asso ormai spremuto.

Il quintetto arrivò raggruppato in cima e sotto lo striscione del traguardo Bartali impose il suo spunto su Bobet, Kubler, Soldani, Pontisso e Schaer, rinvenuto fortissimo.

Ad Avellino un'altra pagina emozionante doveva aprirsi. E doveva scriverla Bartali, l'intramontabile «vecchietto» che tentò il gran colpo andandosene da solo. Il confronto tra il fuggitivo isolato in testa e la muta che gli dava la caccia non durò molto, una decina di chilometri, ed ebbe in compenso momenti superbi. Vinsero — ed era logico — i più, ma anche se Gino fu acchiappato, la pace non durò a lungo. A quindici chilometri dal traguardo De Santi ebbe il guizzo buono e quanto non era riuscito a Bartali riuscì a lui.

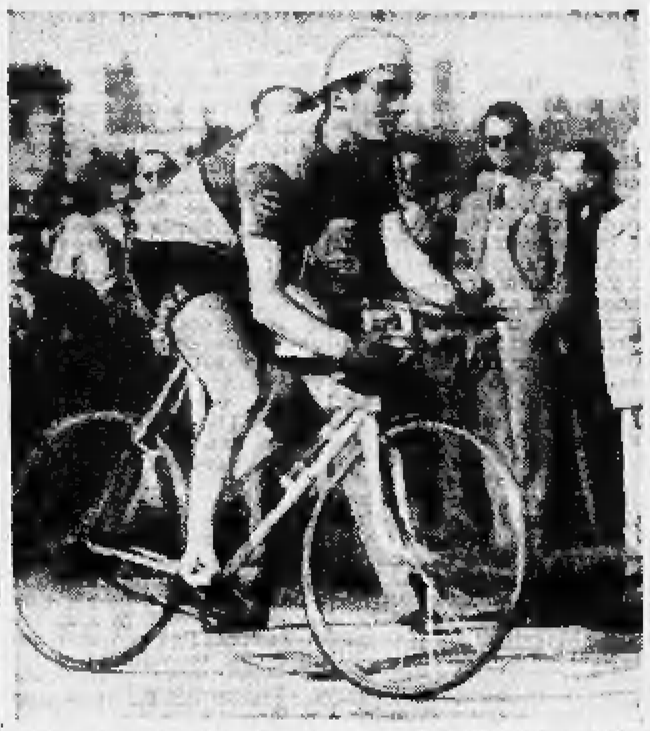
Franco piuttosto rapido e via per la tappa seguente da Caserta a Napoli 54 chilometri senza strappi o salite a guastare la digestione. Scapparono ben presto in tre: Orfelli, Petrucci e Pinarello; poi al 25° chilometro sul nastro dell'autostrada cedette Pinarello. Petrucci tenne duro e regolò di autorità il suo rivale all'arrivo a Napoli.

A Napoli incominciarono le due ore e più di inseguimento a ripetizione. Cinque chilometri dietro motoscooters, tra coppie di corridori con classifica individuale: spettacolo bello ma lungo. Kubler con un magnifico exploit si impose.

L'interesse per il primato della gara continua a essere salvo conservando intera tutta la sua incertezza. Kubler avrà il suo da fare domani a rintuzzare gli attacchi che i suoi avversari diretti gli verranno a portare sul percorso.

Il programma, come al solito, è denso di avvenimenti. Da Napoli si andrà a Latina in mattinata, con gli ultimi 43 chilometri dietro motoscooters; nel pomeriggio invece si raggiungerà da Latina la capitale (bisogna ricordare in questo tratto la salita di Rocca di Papa) e qui assisteremo al «galop» finale dei quindici giri del circuito di Caracalla per complessivi 37 chilometri ancora dietro i mezzi meccanici.

Poi ci metteremo alle calcolatrici per stabilire il vincitore di questa corsa che a detta di tutto interessa sempre più e il pubblico e i corridori stessi. **g. b.**



Petrucci taglia vittorioso il traguardo di Napoli. (Telef.)

Le classifiche

Classifiche — Primo settore: Caserta-Salerno (km. 135.300): 1. De Santi (media km. 34,270); 2. Bartali, a 1'10"; 3. Maggini; 4. Bobet; 5. Pontisso; 6. Soldani; 7. Baresco; 8. Logli; 9. Magni; 10. Kubler, tutti col tempo di Bartali. Kubler, arrivato secondo, è stato retrocesso al 10° posto per danneggiamento negli ultimi duecento metri.

Secondo settore: Salerno-Napoli: 1. Petrucci in 1.35'28" (media km. 33,938); 2. Orfelli in 1.35'31"; 3. Bevilacqua in 1.36'20".

Cinque chilometri a inseguimento dietro motoscooters: 1. Kubler in 4'57"; 2. Bertocchi, 5'04"; 3. Logli 5'5"; 4. Soldani e De Santi 5'7"; 6. Bobet 5'8".

Classifica generale: 1. Kubler; 2. De Santi a 27"; 3. Logli a 1'35"; 4. Bobet a 1'38"; 5. Pontisso a 1'43"; 6. Bartali a 1'45"; 7. Petrucci a 4'06"; 8. Soldani a 4'23"; 9. Magni a 5'21"; 10. Maggini.

Cucelli batte Patty ed è finalista a Roma

Roma, 14 aprile.

Gianni Cucelli, il tennista italiano che già nei giorni scorsi aveva favorevolmente impressionato per il suo magnifico grado di forma, ha battuto oggi l'americano Patty nei campionati internazionali di Roma, classificandosi così per la finale che disputerà domani contro Drobny.

Ecco i risultati: singolare maschile: Cucelli (It.) b. Patty (U.S.A.) 6-4, 6-2, 1-6, 7-5; Drobny (Eg.) b. Savitt (U.S.A.) 6-4, 6-2, 6-3.

BORSE

La settimana si è chiusa con una seduta priva di rilievo tecnico, caratterizzata dalla mancanza di affari. La quota salonaria, assoggettata fino a metà borsa alla pressione di offerte accolte svogliatamente da un denaro insufficiente, si è ripresa con energia nelle battute terminali, sullo spunto di evidenti ricoperture affiancate da denaro fresco. L'incidenza dei pensionati riporti, accolte ampiamente nelle scorse settimane sulle continue voci perturbatrici, tende a mostrarsi assai meno preoccupante, lasciando intravvedere una agevole proroga delle attuali ormai decurtate posizioni. Per fine prossimo si è avuto un intervento di riporto, mediatizzate in qualche misura dall'usuale arbitraggio tra fine corrente e fine prossimo. Listino compilato in fase di recupero, ma ancora influenzato dalle chiusure di ieri. Molto resistenti le voci di secondo piano. Titoli di Stato deboli. Nel dopoborsa il denaro ha deliziato una cadenza sostenuta su Fiat e Viscosa.

	13	14		13	14
Ren.02	68 50	68 50	Tor.N.	90 —	90
Ren3½	70 10	70 05	Italgas	21 25	21 5/8
» t. a.	70 20	70 15	Sip	1094	1085
Red3½	71 25	71 —	Terni	204 —	195 —
» t. a.	71 40	71 20	P.O.E.	414 —	419 —
Ren5%	96 15	95 925	Unes	384 —	388 —
» t. a.	96 25	96 —	Stet	2360	2340
Red5%	91 40	91 —	Sme	2000	1990
» t. a.	91 60	91 30	Terzolia	2080	2080
Ric.3½	70 25	70 20	Marelli	462 —	460 —
» ss-pr	69 30	69 30	Fiat	549 50	546 50
» t. a.	70 35	70 30	Savigl.	255 —	250 —
» ss-pr	69 40	69 40	Nebiolo	44 50	43 —
Ric.5%	89 90	89 80	Imer	117 50	117 50
» t. a.	90 —	89 90	Mono.	1140	1120
Bon5l-	99 90	99 95	Finard.	511 —	512 —
a51 49	98 80	98 80	Ilva	268 —	269 —
Bm 59	96 425	96 45	Ansaldo	205 —	205 —
Fer.5%	84 —	84	Tiscosa	3505	3505
Ent4½	82 —	81 80	FibraT.	2480	2455
Irl 4½	97 45	97 45	Cir	1450	1450
Irm4½	87 —	87 —	Schiap.	470 —	470 —
Irm5%	86 —	86 —	Anic	194 —	193 75
Irl4½	155 —	155 —	Rum.c	51 —	51 —
Ime5%	89 40	89 55	M.pont	1395	1400
Tor.4%	86 —	86 —	Montin.	801 —	799 50
»5%53	83 —	83	Zucch.	800 —	801 —
»5%57	84 —	84	Unica	84 —	83 50
S.Paolo	91 —	91 —	Cart.It	1910	1910
» 4%	96 50	96 50	Burgo	4135	4140
» 5.5%	84 50	84 50	Fornit	6275	6275
I. Nap.	96 75	96 75	Fero F	895 —	895 —
Nap.5%	58 50	58 50	N.A.I.	10100	10100
»7%48	54 —	55 —	Biella	79 —	79 —
»7%49	54 —	52	Valdar.	3180	3160
Fiat5%	100 —	100 —	Mar. E	890 —	894 —
» 6%	87 80	87 80	Safa	904 —	899 50
Pir5%	85 —	85	Femar	340 —	340 —
» 6%	91 —	90 90	Bianc	300 —	302 —
Oliv7%	102 50	102 —	Westi.	327 —	315 —
Magn.7	92 10	91 75	Param	455 —	460 —
Eter7%	99 25	99 25	Gilard.	450 —	448 —
Vib.7%	90 50	90 —	Pirelli	1004	1000
Dalt7%	96 90	96 —	Superg.	355 —	355 —
Sav.7%	81 —	80 —	Saffa	725 —	725
Westi.7	92 50	92 50	Lig.ga	790 —	786 —
Frua6%	87 20	87 20	Talpo	9000	9000
Dart7%	99 75	99 75	Borgos.	13700	13725
Sadel6%	89 —	89 —	Coton.	1895	1890
Visco%	88 50	88 25	Fiasc	450 —	447 —
Dat.6%	91 —	91 25	Lanza	2375	2375
Stipel6.	[illegible]	89 75	Amiat.	1285	1280
Tima 6	86 75	85 50	Acq.P.	3070	3070
Telve 6	86 25	85 75	Florio	13 50	13 50
For7%	90 —	90	Bendi	4000	4000
A.Gen.	6600	6500	Sidea	8400	8400
» Toro	5375	5370	Rinan.	3225	3225
Medit.	3010	2950	Eternit	204 —	204
Merid.	1405	1390	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,80.

Prezzi informativi delle valute: Sterlina oro [illegible]; Marengo 6350-6600; Sterlina unitaria 1670-1690; Dollaro carta 665-666; Franco svizzero 145-154; Franco francese 170-172; Oro fino [illegible]; Argento [illegible].

Mercati agricoli

Le forti disponibilità di burro straniero e di burro emiliano — la cui produzione è in forte ripresa — hanno determinato ulteriori arretramenti delle quotazioni. Le quali hanno perduto in quest'ultima settimana 30-60 lire il kg., così che il burro di affioramento è a 700 lire; quello fino da centrifuga a 700.

Nel settore delle sementi prative i prezzi sono stazionari. L'erba medica selezionata è reperibile a 350 lire il kg.; il trifoglio ladino selezionato a 1750; il ginestrino a 1500. **a.**

Il Torino all'attacco della difesa lucchese

I tecnici del Torino non hanno ancora deciso la formazione per la partita contro la Lucchese.

Per il portiere si dice che Lenzi sia caduto giù di forma in questi ultimi tempi, e ci sono tendenze a lasciarlo provvisoriamente a riposo, sostituendolo con Buttarelli, giudicato fisicamente più a posto. Per il resto ci sarà il ritorno di Rosèn nella mediana e la conferma di Bersia come terzino sinistro. Lo spostamento di Frizzi a mezz'ala dipenderà dal fatto se giocherà Ploeger o se gli sarà preferito Picchi.

Che i tecnici torinesi abbiano tante preoccupazioni è giustificato dall'importanza e dalla difficoltà della partita. Ci pare inutile dilungarci sull'argomento, basta pensare alla classifica ed alle conseguenze che deriverebbero se il Torino non dovesse vincere.

La Lucchese sarà indubbiamente un avversario difficile per i granata; ha nel gioco la tendenza naturale a difendersi più che ad attaccare, appunto perchè in difesa conta i suoi uomini migliori da Moro, ex granata ed azzurro, a Scarpato, a Tubaro.

Il Torino di logica sarà costretto ad impostare la gara all'offensiva.

TORINO: Buttarelli (Lenzi); Grava, Bersia; Rosèn, Nay, Gramese; Frizzi (Ploeger), Picchi (Frizzi), Motta, Santos, Carapellese.

LUCCHESE: Moro; Pellicari, Caprili; Avanzolini, Tubaro, Scarpato; Cattaneo, Colberg, Mazza (Kincses), Bertoletto (Mazza), Kincses (Taiti).

Per Palermo-Juventus stadio quasi esaurito

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 14 aprile.

Trentasei ore di viaggio in ferrovia da Torino alla Sicilia non hanno stancato i juventini, i quali sono giunti stamane a Palermo in ottime condizioni, accolti da un gruppo di sportivi. La squadra bianconera, anche se è praticamente tagliata fuori dalla lotta per il titolo, gode sempre molte simpatie. Per la partita di domani le richieste di biglietti sono più numerose che per l'incontro internazionale Italia giovani-Grecia svoltosi sette giorni orsono e si prevede uno stadio esaurito.

La Juventus, che ha per accompagnatore ufficiale il dott. Giustiniani si è sistemata a Villa Igea, lo stesso albergo dove avevano preso sede gli azzurri.

Per l'incontro con i rosanero è previsto il rientro di Bizzotto, cosicchè K. Hansen giocherà mezz'ala, tanto più che John Hansen è rimasto a Torino a curare la caviglia infortunata.

Alla Favorita giocheranno Cavalli; Bertuccelli, Manente; Mari, Parola, Bizzotto; Muccinelli, Vivolo, Boniperti, Karl Hansen e Praest.

Il Palermo sarà privo dell'ala sinistra Sukru, sostituito da Vicovaro. **e. b.**

Milan conserva il titolo di campione italiano dei massimi

Milano, 14 aprile.

Molto pubblico questa sera al Palazzo del Ghiaccio per la riunione organizzata da Milano Ring, che aveva come numero di centro il confronto fra il torinese Milan e il lucchese Buonvino, valevole per il titolo italiano della categoria dei massimi. Milan, preciso nei suoi colpi, è riuscito a tenere a bada Buonvino dalle sterline confuse, un incontro che non ha offerto al pubblico un eccessivo spettacolo. L'arbitro ha dichiarato chiuso il combattimento in parità. Milan pertanto conserva il titolo.

Pesi leggeri: Loy (Trieste) kg. 61,500 b. Bourlet (Belgio) kg. 61,800 ai punti in 8 riprese. Arbitro Rossi. — Pesi massimi (incontro valevole per il titolo italiano): Milan (Torino) detentore, kg. 81,800 e Buonvino (Lucca) sfidante, kg. 91,500, incontro pari in 12 riprese. Arbitro Cislaghi. — Pesi medio-leggeri: Crambraud (Francia) kg. 72,500 b. Livio Minelli (Bergamo) kg. 70, per abbandono giustificato alla 4.a ripresa. Arbitro Forni.

Bandirola è il più veloce nelle prove a Sanremo

Sanremo, 14 aprile.

(d. s.) Il pilota voghierese Carlo Bandirola, alla guida di una M. V. 4 cilindri, nelle odierne prove del G. P. Motociclistico di Sanremo ha ottenuto il miglior tempo sul giro in 2'4/5 alla media oraria di km. 100,728.

L'asso inglese Wood con la Norton da lui condotta al secondo posto del recente circuito di Barcellona ha compiuto il suo miglior giro in 2'6". E' apparso però evidente la sua intenzione di non forzare.

Nelle prove delle macchine 250 cmc., Wood ha infatti allentato un po' la briglia alla sua Guzzi eguagliando la prestazione di Ambrosini e della nuova Benelli del campione mondiale in 3'11"4/5; ma in questo settore delle minori cilindrate la prova migliore è stata il 3'10"3/5 del sorprendente Piebani che, su Guzzi, ha eguagliato il record segnato da Ambrosini nel 1948 alla velocità di km. 93,170.

Purtroppo una brutta caduta, causata dal fortuito disinnestarsi della marcia in una curva, ha tolto ad uno dei più giovani — il casalese Colnago — la speranza di ritentare domani la grande impresa che lo scorso anno gli valse il primo posto assoluto. Colnago ha riportato una forte contusione alla spalla destra.

La nazionale scozzese di calcio ha battuto a Londra l'Inghilterra per 3-2. Mannion durante l'incontro si è fratturato uno zigomo.

Il Novara in occasione della partita contro il Genoa schiererà la seguente formazione: Rusova; Della Frera, De Togni; Baira, Rava, Opezzo; Renica, Alberic, Piola, Arangevelich, Pesaola.

Modena - Salernitana, valevole per il campionato di serie B, anticipato a ieri, si è conclusa in parità: 1 a 1.

Romolo Ferri su moto-scooter Lambretta 125 cc. ha oggi battuto il record mondiale di velocità del chilometro lanciato alla media di km. 190,476 e quello del miglio lanciato alla media di chilometri 187,586.

L'ON. CUCCHI NARRA IL SUO VIAGGIO IN RUSSIA

Ospedali e scuole

Una clinica ben attrezzata - Gentile saluto di uno scienziato - Nè ragazzi bocciati, nè deficienti - I libri che si leggono - Passeggiata breve...



Veduta panoramica del centro della città di Kiev.

Al mattino dopo, prima di uscire dall'albergo di Kiev, riunione da P. e ripetizione delle solite richieste ulteriormente ridotte: i giuristi si accontentano di assistere ad un'udienza in tribunale, i medici di vedere un ospedale, gli insegnanti una scuola, E. non chiede più nulla, P. e G. insistono per gli istituti scientifici, B. e D. hanno rinunciato alla repubblica caucasica e M. alla casa di un operaio.

P. assicura che i medici e gli insegnanti saranno accontentati, per gli altri si vedrà di fare il possibile.

Il «domani» degli interpreti

Ci rechiamo dunque all'ospedale e precisamente alla clinica ostetrica, sistemata in un piccolo fabbricato giallo del centro ospedaliero. Il direttore è un uomo alto, corpulento e calvo, con un grosso orologio d'oro con bracciale d'oro al polso destro; ci fa visitare il suo istituto, cosa molto modesta, mostrandoci anche alcuni prematuri in una incubatrice. Ci conduce quindi nell'aula delle lezioni, una stanza rettangolare con cattedra sul fondo e sedie per gli studenti, e si dice a nostra disposizione per ogni chiarimento. Ci spiega che le gravide sono sottoposte a visite periodiche nei luoghi di lavoro, che non si effettuano parti a domicilio e che la maggior preoccupazione dei ginecologi è quella della diagnosi e della cura precoce del cancro ai genitali femminili.

Dopo la clinica ostetrica noi vorremmo vedere la clinica medica o chirurgica, per osservare la tecnica ospedaliera e terapeutica sovietica, e l'istituto Bogomoletz dove dovrebbe prepararsi il siero omonimo. La richiesta di visitare quest'ultimo istituto riceve la solita risposta ambigua. Gli interpreti non rifiutano mai nulla, rispondono soltanto «certo, certo, domani», ma è un domani che non viene mai.

Invece T., G. ed io, accompagnati da Malek, possiamo visitare la clinica medica. Ci riceve il direttore prof. Grunzgubli, accademico delle Scienze dell'URSS, uomo sulla sessantina, piccolo, dalle spalle curve e dal viso intelligente. Ci dà il benvenuto e ci guida nella visita conducendoci nei vari reparti presso gli ammalati, nei laboratori, nelle sale di terapia fisica e nel gabinetto radiologico. La clinica è organizzata benissimo e la dotazione di strumenti scientifici è, forse, più ricca di quelle delle maggiori cliniche italiane. Il professore parla tedesco e latino, perciò ci si potrebbe intendere senza l'interprete, ma questi, dopo averci lasciato parlare per qualche momento, si fa tradurre in russo ciò che il professore dice in latino o in tedesco a noi. Alla fine della visita il professore ci congeda dicendo: «Salutate gli scienziati italiani e dite loro che anche gli scienziati russi lavorano alacremente per il bene dell'umanità».

La visita alla clinica medica ci ha resi lieti, sia perchè abbiamo visto un istituto ben attrezzato e ben funzionante, sia perchè la gentilezza umana del prof. Grunzgubli ci ha commossi.

Ordine degli studi

Dopo gli ospedali, le scuole. Ci conducono in una scuola dove l'insegnamento viene impartito in ucraino (i genitori possono mandare a scelta i loro figli nelle scuole ucraine o nelle scuole russe). Il direttore ci fa entrare nella sala dei professori e ci informa che la scuola sovietica è una scuola unica composta di dieci classi; per le prime sei non si pagano tasse, per le ultime quattro, sì. L'esenzione dalle tasse è concessa per l'ottimo profitto dello scolaro e per le disagiate condizioni economiche dei genitori. I libri ed i quaderni sono acquistati dallo scolaro. Dopo i primi sei anni l'allievo può passare alle scuole professionali o continuare la scuola unica, al termine della quale entra all'università.

G. domanda qual'è la percentuale dei bocciati; il direttore risponde che non vi sono bocciati perchè gli allievi più deboli sono aiutati dai migliori e dagli insegnanti stessi nel dopo scuola. La signora C. chiede se vi siano scuole per tardivi psichici; il direttore risponde che nell'URSS non vi sono ragazzi in queste condizioni. L. domanda quali sono i rapporti fra allievo ed insegnante e il direttore risponde che l'allievo obbedisce all'insegnante.

Dunque non vi sono deficienti, non vi sono bocciati; questo rientra perfettamente nella formula propagandistica dell'«URSS, paese degli uomini felici», come vi rientrano le nascite, che avvengono nella clinica ostetrica, ma non le malattie della clinica medica che abbiamo potuto visitare solo in tre e dopo molte richieste.

Visitiamo quindi le aule, simili alle nostre, e la piccola biblioteca. Qui chiedo al direttore quali sono i libri più letti. Mi risponde: «La giovane guardia di Fadeev e le opere di Gorki». «E fra i classici?». «Puskin, Gogol, Tolstoi». «E Dostojevski?». Sorride con amarezza dicendo: «Non lo facciamo leggere, è troppo difficile». «La Seifullina e l'Armata a cavallo di Babel?». «Non si leggono». «Block ed Essenin?». «Non si leggono». Non insisto perchè direttore ed interprete si mostrano seccati. Passiamo in un'aula dell'ultima classe dove il professore di lettere interroga in nostra presenza una studentessa, poi in un'altra aula dove il coro della scuola, che ci attende, canta un inno in onore di Stalin. C. mi fa notare che gli abiti dei bambini sono logori e che un grazioso bambinetto della prima fila ha i calzoni alla zuava rotti alle ginocchia.

La proprietà privata

Rientrati all'albergo, mentre tutti, anche gli interpreti, si ritirano nelle loro stanze, C. ed io usciamo a passeggiare lungo il corso di Kiev. Il nostro aspetto di stranieri suscita una certa curiosità nel pubblico che cammina lentamente come nelle nostre cittadine di provincia. I negozi sono pochissimi, ma tenuti bene. Vi è molto pubblico che acquista e la ressa è forse da riferirsi al limitato numero dei negozi; in quelli di generi alimentari vediamo qualche coda. I negozi sono tutti dello Stato, così come la terra, le fabbriche e le case: la proprietà privata è ridotta ai mobili di casa, agli effetti personali e ad eventuali depositi in banca. Ci dicono che si possono acquistare automobili e motociclette, ma ci pare che il numero delle prime sia così limitato da far fronte appena al servizio statale dei taxi, ai bisogni degli uffici pubblici e delle forze armate; delle seconde non abbiamo visto neppure un esemplare.

Siamo usciti da dieci minuti soltanto ed ecco comparire la signora Abramova che ci chiede dove andiamo. Rispondiamo: «A passeggio», ma ritorniamo in albergo.

Aldo Cucchi

I precedenti articoli sono apparsi nei numeri 4, 10, 11, 12, 13 e 14. Domani: «Visita ad un Kolhoz».

Contrabbando per 5 milioni sequestrato dalle Finanze

Varese, 14 aprile.

Le guardie di finanza al comando del capitano Zingarini hanno proceduto a una vasta azione di rastrellamento contro i contrabbandieri che agiscono nella zona lacuale e terrestre del Varesotto. Nel giro di 48 ore i militi hanno compiuto delle fruttuose operazioni: a Brusimpiano, sul Ceresio, i tutori del fisco hanno sequestrato ai contrabbandieri del lago 5 Kg. di saccarina per un valore commerciale di oltre due milioni di lire; 39 mila sigarette sono state sequestrate al valico del Gaggiolo e 40 mila alla Malocca, in Val Morea. Un altro quintale di sigarette è stato sequestrato nella zona boscosa fra Cantello, Arcisate e Viggiù. In detta zona i finanzieri di Zingarini hanno tuttora in corso un'operazione di rastrellamento di vasto raggio. In questa zona è caduto nelle mani dei militari un veicolo leggero che serve per il trasporto delle «bricolle». La merce sequestrata fino a stamane si aggira sul valore di circa cinque milioni di lire.

Madre e figlia in fin di vita per fatale dimenticanza

Genova, 14 aprile.

Vittime di una grave dimenticanza, due donne, madre e figlia, versano ora in condizioni disperate all'ospedale di S. Martino. Si tratta di Assunta Bensi, di 78 anni, e di Livia Guglieri, di 38 anni, abitanti in Spianata Castelletto, ricoverate con prognosi riservatissima per intossicazione acuta causata da ossido di carbonio. Le condizioni della madre sono più gravi in quanto si trova in stato comatoso. Ieri sera, prima di andare a letto, le due donne accendevano la stufa a gas e si addormentavano lasciandola incustodita in funzione. Evidentemente ad un certo momento, per cause che non è dato precisare, la fiamma si spense ed il gas continuò ad uscire dalla stufa invadendo l'appartamento.

Mobilitazione in Francia per la lotta contro il cancro

Colletta per le strade - Occorre un miliardo di franchi 75 mila francesi all'anno muoiono del terribile morbo

(Nostro servizio speciale)
Parigi, 14 aprile.

Migliaia di giovinette, ragazzi, uomini, donne e belle signorine faranno domani e lunedì una colletta per le strade, nei cinematografi, nei caffè, nei teatri e sugli stadi per partecipare alla lotta contro il cancro. Il terribile male potrà essere debellato in parte soltanto se i laboratori, gli ospedali, i centri di medicina dispongono di mezzi a sufficienza per le ricerche e la tempestiva indicazione della malattia.

Un manifestino che il Ministero della Sanità ha fatto affiggere nei vagoni della Metro, negli autobus e in tutti gli uffici dice: «Datecene i mezzi e salveremo un maggior numero di cancerosi. Il cancro uccide 75 mila francesi all'anno». I competenti affermano che se si disponesse di un miliardo di franchi all'anno per adottare tutti i provvedimenti indispensabili, istruire i medici nelle scoperte più recenti, formare gli specialisti, ecc., un quarto degli ammalati che muoiono, cioè circa 20 mila, potrebbero essere salvati.

Per raccogliere un miliardo di franchi basterebbe che ogni francese desse un obolo di 25 franchi, il costo di un bicchiere di vino all'osteria, una corsa nella metropolitana... Ma in Francia, come altrove, molti preferiscono il bicchiere di vino bevuto all'osteria invece di contribuire alla vittoria sul cancro: una vittoria, scrive Maurice Rostand, «che invece di fare tante morti farebbe tanti vivi».

Ma la lotta contro il cancro richiede anche una indispensabile coraggiosa disciplina da parte dell'ammalato. Dicono i dottori che troppa gente comincia a curarsi quando è già troppo tardi, troppa gente non sta attenta ai sintomi che gli uffici di igiene tentano di volgarizzare, troppa gente ha paura dell'operazione, o semplicemente della verità dinanzi agli imbarazzi leggeri come il dimagrire, le emorragie digestive, le piccole ulcerazioni che si sviluppano lentamente e senza dolore all'inizio, e va dal medico quando il caso si è già complicato.

Le donne, dicono, sono soggette più degli uomini al cancro: nel 1950, su 75.128 decessi, le donne erano 38.858 e gli uomini 36.270, cioè rispettivamente 164 e 178 per ogni centomila abitanti. Pare che questa leggera differenza a svantaggio delle donne sia causata dal fatto che esse vivono generalmente più a lungo degli uomini e quindi raggiungono in maggior numero l'età in cui il cancro è più frequente, cioè fra i 40 e i 60 anni.

In Francia esistono attualmente quattordici centri per la cura del cancro, i quali possono ricevere soltanto 15 mila ammalati, un quinto soltanto. Si tratta, dunque, di costruire altri centri per curare gli altri quattro quinti. E qui il problema diventa appunto finanziario. **m.**

Drammatico epilogo d'una relazione amorosa

Terni, 14 aprile.

Il macellaio Sensi Gerardo, di anni 42, da tempo aveva una relazione con una domestica, tale Rosa Pagliaiunga, di anni 31. In un concitato colloquio la donna, dopo aver chiesto invano al Sensi di fissare la data del matrimonio, esasperata, gli esplodeva contro un colpo di rivoltella colpendolo al torace. Nonostante la ferita, il macellaio si è scagliato contro la donna, facendole battere il capo contro un muro e ferendola alla fronte con un colpo di coltello. I due sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni.

FANTASIA E REALTÀ NEL CUGINO DI TURIDDU

Pisciotta rivelerà a Viterbo di avere ucciso Giuliano

Nel memoriale egli affermerebbe di avere agito per ordine diretto di Scelba - Anche la strage di Portella attribuita al Ministro - Manca qualsiasi prova che dia parvenza di realtà alla romanzesca vicenda

Viterbo 14 aprile.

Finalmente quest'oggi si è riusciti a saper la ragione per la quale dal giorno in cui Gaspare Pisciotta si è affiancato nella gabbia del Tribunale agli altri trentuno imputati che attendono di essere giudicati per la strage di Portella della Ginestra c'era a Viterbo, negli ambienti che si interessano di questo grosso processo, tanta attesa e tanto nervosismo.

Sin dalla prima udienza Pisciotta, l'ex luogotenente di Giuliano che sua zia, Maria Lombardo, accusa di aver assassinato a tradimento il cugino, aveva fatto di tutto per porsi al centro dell'attenzione aveva cominciato con l'assumere tra gli altri imputati atteggiamenti di capo come se la famosa fibbia d'oro con la «G» di Giuliano che porta ancora alla cintura gliene riconoscesse l'incontrastato diritto. Poi vi fu, subito dopo, il clamoroso debutto con la sconfessione del suo difensore di fiducia, che aveva richiesto il rinvio del processo a nuovo ruolo. «Non ho autorizzato l'avvocato Bucciante a chiedere questo rinvio!» gridò il bandito dalla gabbia. «E' un traditore! Non voglio essere più difeso da lui! Mi basta Gesù Cristo che è dalla mia parte». E così via.

In realtà — come rivelò subito l'avv. Bucciante — oltre a Gesù Cristo, chiamato così inopportunamente in causa, Pisciotta si era scelto poche ore prima un altro difensore: l'avv. Crisafulli che già tutelava gli interessi di un'altra ventina di imputati. Sembrò a molti una pazzia questa improvvisa impennata. Tanto più che l'avv. Bucciante assisteva il suo cliente sin dal 1949, lo aveva consigliato durante la latitanza e si era mantenuto in continuo contatto con lui prima e dopo la cattura. Qualcuno lo fece notare alla madre e al fratello, giunti appositamente dalla Sicilia per seguire il processo e assistere il loro congiunto. «Gaspare sa quello che fa», rispose laconicamente la madre alzando appena gli occhi dal piatto di spaghetti con aglio e olio che stava mangiando in una osteria viterbese.

«Gaspare sa quello che fa», risposero concordemente tutti coloro che, direttamente o indirettamente, sono addentro alle segrete cose di questa singolare famiglia. E un giovane avvocato della difesa aggiunse con aria di mistero: «Pisciotta si accinge a fare la rivelazione più sensazionale».

Questa sensazionale rivelazione sarà fatta dopodomani alla ripresa del processo ed è l'aria di mistero con cui è stata circondata che ha posto i viterbesi in quell'atmosfera di nervosismo e di attesa di cui si diceva. Ebbene crediamo di essere in grado di anticipare la sostanza di essa. Pisciotta presenterà un memoriale e in questo memoriale vi sarà detto, niente di meno, che è stato lui a uccidere il cugino, Salvatore Giuliano, per ordine esplicito dell'attuale Ministro dell'Interno on. Mario Scelba. L'ordine, aggiungerà il bandito, non gli venne recapitato per interposta persona ma direttamente. Il Ministro, infatti, si sarebbe incontrato con lui ben due volte: la prima per una specie di incontro a titolo di conoscenza, la seconda per concordare in tutti i particolari il colpo. Non solo... Pisciotta aggiungerà dell'altro. Quella famosa lettera di cui si parlò al tempo dell'eccidio di Portella della Ginestra, che Giuliano avrebbe bruciato con un fiammifero prima di ordinare il fuoco: questa lettera — dice il bandito — era di pugno del Ministro e l'aveva recata un deputato democristiano a «Turiddu». Questi, come uno tra gentiluomini, si premurò di bruciarla per non compromettere il mandante.

Come si vede, in quanto a sensazione ve n'è d'avanzo.



Il bandito Pisciotta

Manca però, a quanto ci consta, qualsiasi pezza d'appoggio che possa dare una minima parvenza di verità alla romanzesca vicenda. E d'altra parte non occorre una particolare dose di buonsenso per accorgersi della fragilissima impalcatura su cui si sorregge. Un Ministro che, sdegnando qualsiasi intermediario si premura di incontrarsi con un bandito, e come se ciò non bastasse vuole incontrarsi con lui una seconda volta. Un Ministro che in precedenza aveva scritto a un altro bandito per dirgli: «Caro Giuliano, mi occorrerebbe per il 1° Maggio una grossa sparatoria con qualche decina di morti», o qualcosa di simile, e poi manda la lettera per un deputato: tutto ciò rivela una tale puerilità che non si capisce come un avvocato abbia accettato di farsene garante. A meno — come già si sussurra in alcuni ambienti viterbesi — non vi sia al di sotto un sottinteso politico per sfruttare la rozza fantasia degli imputati come introduzione alle prossime elezioni della Assemblea regionale siciliana.

Scomparso un ferroviere che vinse 8 milioni

Napoli, 14 aprile.

La polizia ha stamane ricevuto una denuncia sporta dal commerciante Antonio Salzano circa la scomparsa del figlio Pasquale di 41 anni ferroviere, che si era recato la scorsa settimana nella capitale per sollecitare la riscossione di una quaterna di otto milioni di lire vinta al lotto il 23 dello scorso mese. Il Salzano, avendo infatti trovato difficoltà nella nostra città per la riscossione della cospicua vincita, si era recato a Roma per consiglio di alcuni suoi compagni di lavoro. Circa quindici giorni sono trascorsi e il Salzano non ha dato sue notizie per cui la famiglia, temendo che il congiunto sia rimasto vittima di ignoti malfattori, ha sollecitato l'interessamento della polizia. Degno di rilievo è il fatto che uno dei suoi figli del Pasquale Salzano ha, per due notti consecutive, sognato che il padre era stato ucciso. Attive indagini sono ora in corso nella capitale e nella nostra città per rintracciare il ferroviere e fare luce sulla sua scomparsa.

Tre condanne nel processo del «mago di Firenze»

Firenze, 14 aprile.

Si è concluso stasera alla nostra Pretura il processo a carico del «mago di Firenze», Oreste Pittarello, imputato di esercizio abusivo dell'arte medica e di avere tenuto nella propria abitazione una specie di clinica; del dottor Romano Destri, accusato di concorso col Pittarello, e della segretaria del mago, Fedora Scarselli, imputata di avere praticato due iniezioni senza essere in possesso della regolare licenza d'infermiera e di avere redatto una cartella clinica. Gli imputati sono stati condannati come segue: Oreste Pittarello, 2 mesi di reclusione e 25 mila lire di ammenda; dottor Romano Destri, 2 mesi di reclusione col beneficio della condizionale; Fedora Scarselli, 5 mila lire di multa.

Elisabetta nella brughiera e tra i ragazzi di don Bosco

Amazzoni e cavalieri sull'Appia antica - Dal coro dei bimbi del Prenestino la canzone: "Nostalgia di Roma"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 aprile.

Sport e comparse pubbliche, secondo un cerimoniale che si va facendo sempre più fitto, occupano la «vacanza» romana dei Duchi di Edimburgo. Nel pomeriggio di oggi le «corse in campagna» sull'Appia antica hanno segnato la ripresa d'una tradizione che languiva da molti anni: è bastata la presenza dei principi perchè il *point-to-point* dell'Agro di Roma ritrovasse un lustro degno della *belle époque* dannunziana.

Splendore di giubbe rosse, sobrii e preziosi *tailleurs* punteggiavano la brughiera che va dal quattordicesimo al sedicesimo chilometro dell'Appia antica, fra le antiche tombe. I più illustri cavalli di Roma nitrivano al maneggio. Poco dopo le due, accompagnati dal *master* Ranieri di Campello, sono apparsi Elisabetta e Filippo, lei molto fresca, con un tre quarti di velluto grigio-perla bordato di bianco, lo sguardo vivo sotto il cappellino di paglia guarnita. Era un pomeriggio di pieno sole, mosso da un vento teso. «Questa è la gioia di vivere» ha detto Elisabetta ad un ufficiale di cavalleria che la scortava a «verificare» gli ostacoli. L'amore nordico per il paesaggio meridionale brillava nel viso delicato della Principessa, dava al tono delle sue parole un'ansia felice.

Più tardi, a conclusione delle gare, Elisabetta ha consegnato i premi ai vincenti: Maria Sole Agnelli, prima del tremila metri amazzoni sul suo purosangue Rosebury; Carlo Pilella, primo dei cavalieri; il piccolo Marco Torlonia, trionfatore nella categoria bambini. I cinquecento presenti, la *high life* al completo, hanno applaudito a lungo.

Domani, preceduto da un'attesa insolita per uno sport praticamente «clandestino», comincia il torneo di polo all'Acquacetosa. La Principessa sarà sugli spalti nell'angusta tribunetta d'onore; il principe scenderà in gara fin dal primo *game*. Dicono che si alleni con un puntiglio fierissimo, deciso a rovesciare il pronostico che relega la sua squadra degli *Optimist* in una parte di secondo piano. Stamattina era sul terreno per tempo ed assestava colpi di mazza volteggiando veloce fra le barriere.

Elisabetta, per quanto la riguarda, ascoltava i cori che i ragazzi della «Città di Don Bosco» cantavano per lei sotto l'immensa tettoia dell'orfanotrofio Prenestino. Per la prima volta dal suo arrivo, la Principessa era lontana dal consorte: ma «questa canzone val bene tutta una mattinata» ha detto a sir D'Arcy Osborne che la guidava nella visita. Per la cronaca, la canzone che ha commosso Elisabetta si chiama «Nostalgia di Roma»; non ci stupiremmo se la visita dei Duchi di Edimburgo valesse a «lanciare» un motivo, così come ha inciso sul costume ridando quota al «bel mondo» della capitale. **c. l.**



La principessa, col consorte, alle corse sulla via Appia, insieme all'infanta di Spagna moglie del principe Torlonia. (Telefoto)

ULTIME NOTIZIE

Sfondate le difese cinesi ad oriente di Hwachon

Importanti posizioni fortificate abbandonate dai rossi sul fronte occidentale

(Nostro servizio speciale)
Fronte coreano, 14 aprile.

Due gruppi da combattimento delle N. U. hanno sfondato la linea di difesa comunista a est di Hwachon nel settore centro-orientale della Corea. Una colonna ha raggiunto e occupato l'altura detta «La gobba di Gibilterra» a sud del bacino procedendo fino alla periferia di Yanggu, caposaldo rosso a sette miglia a nord del parallelo. A Yanggu, poco più di un miglio dalla sponda occidentale del bacino, la fanteria si è fermata sulla riva occidentale del Sochon, aprendo il fuoco con le armi portatili contro la città. Un altro poderoso contingente di fanteria e carri corazzati ha superato campi minati e posti di blocco per raggiungere la città dal sud.

La «Gobba di Gibilterra» è caduta dopo un bombardamento di artiglieria fatto aiutato dal chiaro di luna artificiale creato da giganteschi riflettori elettrici alleati. La fanteria è scattata sulla collina mettendo in fuga i resti di una divisione rossa. I difensori comunisti sono scappati lasciando solo poche armi automatiche a coprire la ritirata.

Yanggu, centro di comunicazioni, rigurgita di comunisti, e v'è considerevole disordine, perchè i reparti in ritirata intralciano il passo a quelli che stanno affluendo a rinforzo.

Dieci miglia a sud-est invece truppe nordiste si battono egregiamente contro i sudisti che avanzano. Alcuni rossi hanno tentato di traghettare il bacino idrico di Hwachon e riparare al nord, ma sono stati fatti affondare dal tiro dell'artiglieria alleata.

Sul fronte centro-occidentale i rossi hanno improvvisamente e senza motivo apparente abbandonato posizioni fortificate degne della linea Maginot, e le truppe alleate si sono addentrate nel sistema di bunkers, fortini, tane da lupo e trinceramenti coperti quasi senza colpo ferire. In qualche caso gruppi di una dozzina di comunisti resistono fino all'annientamento. Parecchi hanno dovuto venire stanati a colpi di baionetta dalle loro feritoie. Su una collina circa 300 comunisti hanno atteso nelle loro posizioni sotto il tiro dell'artiglieria. Gli alleati hanno intensificato il tiro e circa un centinaio di comunisti è riuscito a riparare al nord. Gli altri sono rimasti entro le fortificazioni distrutte. I comandanti occidentali non sanno spiegarsi il motivo della improvvisa ritirata rossa.

Un contingente delle N. U., a ovest della strada di Kumhwa, è incappato in forte resistenza rossa ed ha dovuto ritirarsi sotto la pressione nemica.

Robert Bennyhoff dell'U. P.

Il duca di Windsor rivela perchè ha abdicato

New York, 14 aprile.

Il duca di Windsor ha rivelato i retroscena della sua abdicazione al trono d'Inghilterra, avvenuta 14 anni fa. Nella biografia «Storia di un Re», l'ex-sovrano lascia chiaramente comprendere che il suo dissidio con i conservatori inglesi è un fattore importante dell'abdicazione e che il proposito di sposare Wally Simpson fu semplicemente un pretesto per liberarsi di lui. «Intendevo essere un re democratico» — scrive il duca — il quale più oltre afferma che le sue opinioni e la sua attività non armonizzavano con le vedute dei conservatori inglesi. Nel libro non mancano allusioni ai ripetuti contrasti dell'ex sovrano con il leader conservatore Baldwin.

Stalin tornato a Mosca

Pessimismo della stampa sull'esito della conferenza di Parigi - Silenzio sul dissidio americano

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 14 aprile.

Stalin è intervenuto ieri a una riunione del Soviet supremo della Repubblica russa (da non confondersi col Soviet supremo dell'Unione Sovietica). I giornalisti stranieri che lo hanno visto da vicino informano, come scrive, ad esempio, il corrispondente dell'Agenzia ufficiale svedese, che egli sembrava essere in ottima salute e di gran buon umore.

Quali fossero le ragioni della sua allegria nessuno può dirlo, anche se i circoli diplomatici della capitale sovietica hanno l'impressione che al Cremlino non sembra essere sgradita la crisi politica che potrebbe seguire negli Stati Uniti alla sostituzione di Mac Arthur e che potrebbe indebolire la posizione di Truman. Certo è che Stalin è rientrato a Mosca, di dove segue lo sviluppo della situazione internazionale, ma la stampa russa non fa alcun commento alla sostituzione del generale americano o all'attacco sferrato dai repubblicani contro Truman.

Invece i giornali russi accentuano il loro pessimismo per l'esito della conferenza di Parigi, scrivendo che l'unico a fare concessioni è stato, finora, Gromyko, che la delegazione russa si sta lentamente convincendo che gli americani sono risoluti a impedire la conferenza dei quattro ministri degli Esteri, perchè non vogliono, ad alcun costo, rinunciare al riarmo della Germania occidentale.

Inoltre i giornali comunisti attribuiscono al governo di Washington l'intenzione di mettere fuori legge, negli Stati Uniti, il partito comunista, e di estendere ai comunisti la applicazione della legge Mc Carren, facendo rinchiudere in campi di concentramento tutte le persone che hanno dichiarato di appartenere al partito comunista, vietando la pubblicazione dei giornali comunisti, e ordinando lo scioglimento di tutte le associazioni comuniste o sospette di simpatia per i comunisti, come quella dei partigiani della pace.

c. a.

Dimezzata nell'Iran la produzione del petrolio

Navi inglesi si dirigono nel Golfo persico

Teheran, 14 aprile.

Nei torbidi avvenuti nella zona petrolifera di Abadan sono morti tre inglesi e non due, come dicevano precedenti informazioni. Da dispacci testè pervenuti dalla zona dei campi petroliferi, si apprende infatti che un cadavere ch'era sembrato quello di un marittimo italiano è stato ora identificato per quello di un impiegato inglese della Anglo-Iranian Company.

Picchetti di scioperanti circondavano oggi le raffinerie di petrolio di Abadan. In conseguenza di ciò soltanto tremila dei dodicimila operai delle raffinerie erano oggi al lavoro e la produzione è scesa a dieci milioni di galloni rispetto ai normali 13 milioni. Gli scioperanti continuano a tenere dimostrazioni di massa. Presso Abadan, la zona petrolifera è tranquilla.

Il Senato persiano ha ratificato stamane all'unanimità l'ordine del primo ministro che impone la legge marziale. Stasera si avrà una nuova riunione dei parlamentari, nel corso della quale «non è escluso» che venga posta la questione della «fiducia» nel Governo, dopo che in una tumultuosa seduta ieri notte un deputato ha accusato Ashti Anjzadeh «ed altri» di voler riportare al potere l'ex-premier Ghavam e di «tramare complotti» a questo fine.

Le condizioni di salute dello scià sono peggiorate. I medici curanti hanno dichiarato, dopo aver tenuto un consulto che il monarca ha una grave forma di appendicite e che è necessario un intervento chirurgico. Benchè infermo lo scià segue gli sviluppi della situazione e al suo capezzale anche oggi hanno avuto luogo importanti riunioni.

Da Port Said comunicano che l'incrociatore britannico «Euryalus» da 5770 tonnellate, con a bordo cinquecento uomini fra ufficiali e soldati ha oggi transitato attraverso il canale di Suez in rotta verso il golfo persico. L'incrociatore era scortato dalla fregata «Surprise» da 1600 tonnellate, nave ammiraglia del comandante in capo della flotta britannica del Mediterraneo.

Anche la nave trasporto britannica «Empire Pride» con a bordo 1755 fra ufficiali e truppa, ha salpato verso il sud dal Mediterraneo, e si ritiene sia in rotta verso il golfo persico.

Il prof. Valletta partito da Düsseldorf per gli S. U.

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 aprile.

Il prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat, ha compiuto un rapido viaggio in Germania ed è ripartito nel pomeriggio di oggi da Düsseldorf in aereo per gli Stati Uniti. Durante il suo soggiorno nella Repubblica federale il prof. Valletta ha avuto vari incontri con diverse personalità del mondo economico e finanziario tedesco.

Particolarmente importante è stato il colloquio avuto a Bonn con il ministro dell'Economia prof. Ludwig Erhard, al quale ha assistito anche il direttore ministeriale von Maltzan, l'esperto economico cui si deve la conclusione di tutti gli accordi commerciali della Repubblica federale.

Il ministro tedesco delle finanze, Schäffer, è partito questa sera alla volta di Milano ove s'incontrerà col ministro Pella. Avrà luogo, tra i due, uno scambio di idee su problemi generali; però quello del turismo italo-tedesco sarà sottoposto a speciale esame, data l'importanza che esso riveste sia per la Germania che per l'Italia, e non solo dal punto di vista culturale. Il ministro Schäffer è del parere che il turismo va facilitato eliminando, o mitigando, le misure fiscali che attualmente ne limitano gli sviluppi.

Pella e Schäffer esamineranno anche i rapporti commerciali italo-tedeschi, che sono attualmente sottoposti ad una dura prova; ma spetterà poi particolarmente al ministro dell'Economia, prof. Erhard, trovare, assieme al ministro La Malfa, la formula che permetta al più presto possibile la ripresa di normali scambi commerciali tra i due Paesi, tenute presenti le impellenti necessità della comune difesa.

l. m.

Bimba di 5 anni che muore di tetano

Cuneo, 14 aprile.

E' deceduta ieri, all'ospedale di Saluzzo, la bambina Adriana Bernocco, di Giovanni, di anni 5, a causa di una infezione tetanica. La piccola, due giorni or sono, mentre giocava con la sorellina, era caduta a terra ferendosi al capo; purtroppo a nulla sono valse le amorose cure dei sanitari per arrestare la grave infezione.

Muore asfissiato nell'incendio d'un bosco

Biella, 14 aprile.

Due gravi incendi si sono verificati oggi nel Biellese. A Camburzano, nella zona boschiva di proprietà del falegname Giovanni Crida, di 39 anni, si sviluppava, per cause imprecisate, un improvviso incendio. Il Crida, che si era recato nel bosco per far legna, è rimasto quasi asfissiato dal fumo. Un ragazzo che passava casualmente dal bosco avvertiva i vigili del fuoco, che si portavano sul luogo del sinistro e, mentre un camioncino provvedeva al trasporto all'ospedale del Crida, i vigili cominciavano l'opera di spegnimento delle fiamme. Il Crida, all'ospedale, nonostante fosse sottoposto a trasfusione del sangue, decedeva alle 19 per avvelenamento da ossido di carbonio. Il danno si aggira sulle 100 mila lire.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Convegno a 4 e Piano Schuman

Il diverso ritmo delle due conferenze

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 aprile.

Le due conferenze che si svolgono simultaneamente, obbediscono a un ritmo del tutto diverso. Pausa prolungata in quella dei quattro supplenti; intensa attività, invece, in quella del piano Schuman. I supplenti, infatti, dopo la colazione offerta oggi ai colleghi da Parodi, si sono limitati a conferire privatamente, senza tenere seduta ufficiale. Non ne terranno domenica, come al solito, e nemmeno lunedì, poichè il delegato britannico Davies sarà impegnato nella riunione del comitato misto del Consiglio d'Europa, convocata per preparare la prossima sessione dell'assemblea a Strasburgo.

Alla conferenza per la firma del Piano Schuman ferve invece il lavoro. Non solo oggi hanno avuto luogo riunioni delle delegazioni e dei ministri degli Esteri, ma per domani ne sono previste altre, la mattina, il pomeriggio e, occorrendo ci sarà anche una seduta notturna dei ministri.

L'elaborazione degli ultimi punti controversi progredisce e l'atmosfera si mantiene tranquilla e fiduciosa. Senza dubbio la firma del documento conclusivo per parte dei sei ministri, non metterà termine tuttavia alle discussioni intorno al Piano; le vedremo anzi riaccendersi durante la fase parlamentare che occorrerà superare per la ratifica finale.

Alla Assemblea nazionale francese la commissione degli Affari Esteri, dopo avere bocciato una mozione ostile alla firma del Piano, ha incaricato una delegazione di presentare al ministro Schuman talune proposte circa l'alta autorità, l'organo sovrano del futuro ente internazionale carbone-acciaio. Così facendo, la commissione dimostra di seguire con spirito critico l'elaborazione del Piano.

In una sfera più larga il pro e il contro viene dibattuto dagli uomini politici e dai rappresentanti dei grandi interessi privati che sono in gioco. Mentre il cancelliere Adenauer si dichiara convinto di avere dalla sua la maggioranza del Parlamento, per la ratifica del Piano Schuman, vediamo il capo dell'opposizione, Schumacher, esprimere una condanna radicale del Piano stesso, che secondo lui ha per scopo ultimo di indebolire l'economia tedesca, provocare la decomposizione sociale della Ruhr, stabilire un supermonopolio del commercio internazionale del carbone sulla produzione tedesca, tutto ciò a beneficio della Francia, mentre sulla Germania ricadrebbe intero il peso dei relativi sacrifici.

In Francia i portavoce dell'industria pesante asseriscono tutto l'opposto: la macchina del Piano Schuman, è, secondo loro, un cavallo di Troja, in cui si cela la volontà di potenza della Germania, che ha una posizione dominante nella produzione del carbone e dell'acciaio. Vedere in tal modo concordi nel condannare il Piano Schuman, per motivi contraddittori, giudici diametralmente opposti fra loro, è cosa che disorienta il profano; e chi non è profano di fronte al tecnicismo di una costruzione come quella che viene anche chiamata Piano Monnet, Schuman?

l. e.

Vecchio trovato morto sotto il viadotto di Cuneo

Cuneo, 14 aprile.

Alle 10,30 di stamane, sotto la terza arcata del viadotto di Cuneo, veniva rinvenuto un cadavere. Da accertamenti eseguiti dai carabinieri è risultato trattarsi di certo Pietro Ravassa, di anni 75, nato a Cuneo, già ricoverato presso l'Ospizio dei poveri vecchi della nostra città. La morte del poveretto risaliva alle 7 di stamane; l'autorità giudiziaria esclude trattarsi di delitto o di suicidio.

Armi rastrellate in tutta la penisola

Milano, 14 aprile.

Stamane all'alba, la polizia dopo laboriose indagini ha rinvenuto entro un sacco, collocato nella volta del soffitto della «Scuola aziendale Breda» il seguente materiale bellico in perfette condizioni: 4 mitragliatori pesanti, 14 bombe a mano, 12 caricatori per mitragliatore con 20 pallottole e 300 cartucce per fucile. Tre delle bombe sono state lasciate sul posto, dietro opportuna vigilanza, perchè in pericolo di scoppio.

Ad Asperetto, nel comune di Cerea (Verona), e nel comune di Villabartolomea, sono stati scoperti dai carabinieri due depositi di materiale bellico per complessivi 33 quintali, custoditi in appositi cunicoli scavati circa un metro sotto terra. L'occultamento risale all'epoca successiva alla liberazione. I depositi contenevano bombe, detonatori, granate, cartucce e ordigni esplosivi vari.

Inoltre nei comuni di Albaredo d'Adige e San Pietro di Norubio, sono stati rinvenuti lubrificati e bene racchiusi in sacchi, 2 mitra Beretta, un parabellum inglese, una pistola mitragliatrice tedesca, 4 moschetti da guerra e 6 pistole.

In località S. Giovanni di Rossi (Ravenna) i carabinieri hanno rinvenuto nascosto fra l'erma una mitragliatrice tedesca con canna di ricambio e 4150 cartucce; kg. 10,800 di tritolo; 14 bombe a mano, 136 cartucce per mitragliatore Thompson e 50 petardi.

Durante perlustrazioni nella zona laziale, nei comuni di Tolfa e Canale Monterano sono state rinvenute in vicinanza degli abitati le seguenti armi: un fucile mitragliatore, 15 moschetti, tre mitra Beretta, due fucili mod. 91, due pistole, una pistola lanciarazzo, 13 bombe a mano, 1003 cartucce per moschetto e 425 cartucce per mitra.

A Napoli, un rastrellamento compiuto dai carabinieri tra la notte scorsa e stamane ha portato al sequestro di 3 mitra alleati, 4 moschetti automatici mod. 38, 51 moschetti e fucili da guerra, 76 pistole e rivoltelle di vario tipo, 6 pistole lancia razzi, 223 bombe a mano, ed altro materiale. Sono stati eseguiti 11 mandati di cattura. Sono state inoltre arrestate 12 persone per detenzione di armi.

I carabinieri di S. MARTINO (Genova) hanno sequestrato, nel campo sportivo Shell, delle armi che si trovavano nascoste nelle intercapedini degli spogliatoi. Si tratta di [illegible] granate da 76 e di 2 granate da 90, nonchè 50 chili di cordite C. 2 con carica a lancio misto. I militi hanno avvertito la sezione staccata di artiglieria, la quale ha inviato sul posto uno specialista per la distruzione della cordite per via pirica, mentre i proiettili granata sono stati prelevati dal nucleo rastrellatori. Siccome nel campo, durante il periodo bellico, v'era una batteria contraerea tedesca è possibile che il materiale risalga a quell'epoca.

Mancava all'affetto dei suoi cari

Maria Vittone ved. Occleppo

Ne dànno il triste annuncio i figli: **Margherita, Fedele** e **Pietro** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 9 partendo da corso Giulio Cesare 63 indi la cara salma proseguirà per Tronzano Vercellese per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Impresa Costruzioni Edili Geom. Rosso & C. prende vivamente parte al dolore del suo socio sig. Occleppo Fedele, amministratore unico della Società, per la morte della sua adorata mamma.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Geom. Rosso & C. partecipano vivamente al dolore che ha colpito l'amministratore sig. Fedele Occleppo.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Orsolina Coppo ved. Sartorio

A funerali avvenuti, angosciati ne dànno il triste annuncio i figli: **Giacinta, Maria, Mario, Costanza, Clelia, Ugo**, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo il giorno 15 maggio alle ore 9 nella Chiesa di S. Giulia.

Serenamente mancava ai suoi cari

Egidio Ureni

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena.

Nel primo triste anniversario della scomparsa dell'amatissimo

Comm. Pietro Aimone

la moglie ed i figli con immutato dolore ne rievocano la cara memoria. In suffragio dell'anima eletta verrà celebrata lunedì 16 corr. alle ore 9,30 una S. Messa nella Chiesa succursale di Maria Ausiliatrice. La famiglia ringrazia riconoscente quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo e nella preghiera.

Nel secondo doloroso anniversario della morte del carissimo

Comm. Edmondo De Coster

la famiglia con immutato dolore e ricordo, ne rievoca la nobile figura a quanti lo conobbero e lo apprezzarono. La Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 18 aprile ore 8.30 nella Chiesa del SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70. Si ringrazia i buoni che prenderanno parte alla preghiera.

Nel primo triste anniversario della morte di

Giuseppina Dettoni nata Castelli

verrà celebrata una Messa di suffragio mercoledì 18 corr. alle ore 8 nella Parrocchia di S. Giulia. Il marito e congiunti con immutato rimpianto la ricordano e ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Il 16 aprile 1944 in Cairo Montenotte eroicamente cadde sotto il piombo nazifascista il volontario della Libertà

SOTT. TEN. D'ART.
Ettore Ruocco
Medaglia d'Oro al V. M.

Nel settimo anniversario la famiglia, con immutabile dolore, lo ricorda ai compagni di lotta ed agli amici.

RINGRAZIAMENTO

L'indimenticabile manifestazione di stima e d'affetto dimostrati dalla Fiat, dalla Sezione e Maestranze Fiat Ferriere, dai Laminatoi Ferri Fiat Ferriere, dalla Presidenza Ricuperi Metallici, dalla Società e dipendenti La.Le.T., da quanti amorevolmente vollero sorreggerlo fino alla sua ultima dimora, dagli innumerevoli amici, conoscenti, collaboratori del compianto

Dott. Ing. Aldo Jal

ha commosso profondamente le famiglie Jal-Jona che desiderano qui ringraziare singolarmente.
Torino, 14 aprile 1951.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

Maria Angiola Franza nata Gillio

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il marito **Pietro**, la figlia **Verina**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La Società Italiana Acciai Utensili «SIAU» prende viva parte al dolore che ha colpito la propria dipendente signorina Severina Franza.

Il **Credito Italiano** ha il profondo dolore di annunciare la perdita di

Ettore Ghno

impiegato della Succursale di Asti.

Prende parte al lutto la **Commissione Interna**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Saracco
di anni 57

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali lunedì 16 c. m. alle ore 14,30 partendo da corso P. Oddone 27 indi la cara salma proseguirà per Pianezza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. Non fiori ma preghiere.

Dopo inaudite sofferenze ha raggiunto nella pace eterna l'adorato figlio **Sergio**

Cesare Guglielmo
Maggiore di Complemento

Ne dànno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Emma Zeppegno**, la sorella **Maria** ved. ing. **Cavio** e **Bella**, i parenti tutti. Serva questo annuncio di ringraziamento e viva riconoscenza alle gentili persone che presero parte al loro grande dolore.
Via Le Chiuse 95.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Carlo Salono
Proprietario Caffè Sociale

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Ottavia Comune**, la figlia **Leandra** col marito **Gino Codazza** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 14.30 in Chivasso, partendo dalla propria abitazione.

E' mancato ai suoi cari

Evaristo Perlo

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli **Riccardo** e **Renza**, il fratello **Giovanni**, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 18 partendo da corso Emilia 40. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Bianchi

Costernati ne dànno il triste annuncio la moglie **Lucia Perotti**, i fratelli **Lina, Pina, Renzo** e **Ottavio**, la suocera, cognati, cognate, nipoti. I funerali lunedì 16 alle ore 10.30 partendo da via Pigafetta 52. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Amministrazione, Direzione, Sanitari e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni partecipano con vivo dolore la morte del

Prof. Andrea Marro

già Primario di chirurgia dell'Ospedale dove per tanti anni si prodigò a vantaggio dei poveri infermi.

La Messa di trigesima in memoria del compianto

Cav. De Luca

sarà celebrata nella Chiesa di S. Antonio da Padova (via S. Antonio) martedì 17 c. m. alle ore 9.40. La moglie e nipoti ringraziano coloro che vorranno associarsi al loro ricordo.

La Ditta Salvano Pasquale commossa per la grande dimostrazione di affetto tributata al caro fratello

Attilio

riconoscente ringrazia.

Improvvisamente, dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Cosetta Gussone n. Favini
di anni 31

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio il marito, il bimbo **Claudio** e la piccola **Maria Grazia**, la mamma, il papà, la suocera, i cognati, le cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 16 c. m. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Torino, 14 aprile 1951.
Lanzo Torinese.

Le famiglie **Romani, Valle** e **Viarengo** prendono parte al vivo dolore della famiglia Gussone-Favini per l'immatura perdita della cara amica **COSETTA**.

Ieri cristianamente ha chiuso la sua giornata terrena

Sigismondo Monesi
Patrizio di Modena
Gen. di Corpo d'Armata in C. A.

Lo partecipano la sua figliola **Rosa**, vedova del colonnello **Piero Mazza**, che vuole per primo qui ricordare, amica scorta al padre soldato; la sorella nobile **Carlotta** col marito **Attilio Lucini** e i figli **Valeria** e **Bruno** con la consorte **Maria Pizzi** e figli; la cognata **Alfreda Campanini** col marito ed i figli; il cognato **Gino Regnoli** col figlio, le nuore ed il genero; i cugini nobili **Carlo Franco, Riccardo, Elisa, Rosalia** e **Ludovico Guidoni** che, precocemente orfani, a lui filialmente devoti, qual padre l'ebbero e tale lo piangono; i parenti e gli amici. Il funerale avrà luogo alle ore 10 di lunedì 16 aprile, partendo dalla dimora corso Francia 100. Non fiori ma opere di bene e dispensa da visite.
Torino, 15 aprile 1951.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia mancava repentinamente all'affetto dei suoi cari

Abele Torello
di anni 74

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Maddalena Barberis**; i figli: **Gina** col marito **Paolo Masserano**, **Mariuccia** col marito **Mario Barberis** e figli **Marisa, Letizia, Edi**; sorella, cognati e nipoti. La sepoltura avrà luogo lunedì 16 corr. alle ore 9 partendo da via Costantino Crosa 9.
Biella, 14 aprile 1951.

Dopo una vita esemplare dedicata al lavoro e alla famiglia mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Amedeo Minotti

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina Colombo**, il figlio geom. **Nino** con la consorte **Ottavia Bera** e la piccola **Nicoletta**, i fratelli **Raffaele** con la moglie **Giovanna Gardello** e **Giuseppe**, i cugini **Agostoni**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c. m. ore 9 partendo da via Mazzini 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi, cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Angela Gallo nata Biglia

La piangono desolati il marito **Modesto**, i figli: **Elvira** e famiglia, **Germano**; i fratelli, le sorelle, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno prendere parte a tanto dolore. I funerali avranno luogo lunedì mattina 16 corr. m. partendo dall'abitazione di S. Paolo Cervo.
S. Paolo Cervo (Biella) 14-4-51.

Il 13 corr. improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Concetta Strona nata Caminassi
Procuratrice della Ditta Ing. Buss Bassano del Grappa

Angosciati ne dànno partecipazione il marito con la figlia **Maria Rosa**, la sorella **Pina** ved. **Camurati** e figlio, suocera, zia **Barberina, Buss**, zii, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villafranca Piemonte il 16-4-1951 alle ore 9,30.

Serenamente e santamente come visse è spirata l'anima bella di

Maria Gallo ved. Torta

Con profondo dolore partecipano i figli **Pietro, Giovanni** con la moglie, **Maria, Felisa** col marito **Aristide Boano** (in Buenos Aires), **Nella** col marito **Elio Lodi**, e nipoti tutti. I figli esprimono i sensi della loro gratitudine a suor Rosa per l'affettuosa assistenza dimostrata. I funerali avranno luogo lunedì 16 corr. alle ore 9 partendo dall'Istituto S. Salvario via Nizza 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della morte del

Colonn. Raimondo Longo

la vedova ed i familiari ne ricordano la memoria con immutato dolore. La Messe in suffragio saranno celebrate nella Chiesa di Vistrorio il 17 aprile alle ore 8.

S.Ten. Innocenzo Contini
Medaglia d'Oro

All'alba del 16 aprile 1944 in Cairo Montenotte il piombo nazi-fascista spegneva la tua vita per l'onore e la libertà della Patria. Ancora udiamo il tuo ultimo grido: «Viva l'Italia».

Nel doloroso anniversario del compianto

Riccardo Leone

la famiglia ringraria quanti lo ricorderanno. Messa nella Parrocchia S. Dalmazzo lunedì 16 aprile ore 8.30.

Aprile 1946 — Aprile 1951
Nell'anniversario della morte di

Ferdinando Cavallito

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Messa in suffragio il 16 aprile.

Da un anno

Francesco Mario Vitrotti

riposa nella pace del Signore. I suoi cari lo ricordano con una Messa in suffragio martedì 17 corrente, ore 9, nella Parrocchia di Maria S. Speranza Nostra.

Il 18 aprile ricorre il primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Carlo Alberto Civera

La famiglia lo ricorda alle preghiere di quanti lo conobbero e gli furono amici.

Nel decimo doloroso anniversario della morte di

Francesco Iano

mamma e papà ricordano la sua anima cara ai parenti e agli amici.

I figli, commossi per l'imponente dimostrazione di affetto e di stima tributata alla cara mamma

Luigia Lana ved. Carnino

ringraziano sentitamente. La Messa sarà il 2 maggio ore 7 Parrocchia di San Michele.

La vedova ed i parenti del compianto

Luigi Carpegna

ringraziano commossi gli amici, i conoscenti, i coinquilini, la Direzione con il Corpo Insegnante della Scuola Cesare Battisti e la Cooperativa sottoprodotti per la imponente dimostrazione di affetto tributata al caro estinto. La Messa di trigesima verrà celebrata il 1° maggio p. v., alle ore 9, nella Parrocchia dell'Immacolata Concezione (via S. Donato 21).

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Tasse 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 100 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezzo la tariffa

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBISOGNANDO argani, betoniere, bitumatrici, elevatori, rimigeri alla Edile Madama Cristina 111 telefono 682-642. (Vendite anche rateali). 12747
ACCIAIO inossidabile, vasellame, posateria, articoli uso industriale. «L'Inossidabile», corso Vittorio 82.
AFFETTATRICI bilance trituracarne bilici industriali vasto assortimento. Venti Settembre 78 4701
ALLUMINIO. Fusioni terra, conchiglia, sagome attrezzata fonderia. FAT, Bardonecchia 101. Telefono 380-687
ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: sedie pieghevoli, curvate, cromate, tavolini mobili ufficio. Sacchetto, Belfiore. 8.
ASSORTIMENTO vastissimo di attrezzi e macchinario edile, stradale e per cave, paranchi, caselle originali Schirff, tosseria alla R.I.P. Corso Orbassano 86. Telef. 31-307 4274
ATTREZZATURA impresa costruzioni vendesi causa partenza. Telefonare 380-342, dalle 13 alle 14. 47265
AVENDO ampi locali e mezzi di trasporto conto terzi nella città di Torino desidero avere depositi e recapiti [illegible]. Scrivere Campestin, corso Giulio Cesare 34 o telefonare 20-570. 46771
BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Gioveneale, 8, Chiara 5.
BRACHET, via Borgo Dora, 45, telefono 20-069 compra rottami ferrosi.
BRUCIATORI nafta dense funzionanti senza motore. Scolari, Montevecchio, 30 Torino. Telefono 40-525. 5418
BUENOS AIRES trasferendomi accetto incarichi commissioni fiducia. Scrivere casella 0105 SPI, Torino. 6780
CAFFE' crema macchina due gruppi, nuova, mancata licenza avende torrefazione. Telefonare 774-209. 22840
CANCELLI ferro tutte misure e disegni, ferro acciaio fucinati tranciati, tagli su richiesta, tubi varie misure, ferro vario, vendo. Villarbasse 45, Buscaldi.
CARRELLI ferro quattro ruote portata 10 tonn. molto adatti per fonderie ferriere lire 90 al chilo. Telefonare 23.350.
CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso. SACEI, via Giolitti 16, telefoni 47-432, 43-893. 3024
CENTRIFUGHE capacità 60 litri giri 1000, riduttori 1 x 8 dell'ottica. Forma molino completo autoclave vasche 1,80 x 2,20 bloccasi macchinario elettrico vario, vendo: Villarbasse 45, Buscaldi.
COTONE sodo pressato ottima produzione siciliana dispongo forte quantitativo. Telegrafare scrivere dott. Bondi, Zagare 5, Catania. 4490
DISPONGO forte partita lamiere ferro 35/10. Vasca ferro 3000 x 1400 x 1300 mm. Via Parma n. 1. 2819
DUPLICATORE ad alcool «Duplex» tipo D stampa formato 35 x 45 come nuovo vendesi miglior offerente. Tel. 290-933
LAMIERE ondulate, piane, zincate, nere 5/10 vende: Fratelli Gay, Tasconi 90, telefoni 70-081, 70-084. 561
LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi L'Elettrica, via Andrea Doria 6, telefono 51-278. 5183
LAVORANTI legno troverete intestatrice palchetti sovrapiolatrice tenonatrice, tutte le macchine lavorazione legno S.R.T., Giacosa 2, Torino. 20687
MERCURIO acquistasi precisare prezzo, quantitativo. Scrivere casella 56 B, SPI, Milano. 5876
MOTORE A.E.G. 600 trifase 9 HP funzionante vendesi. Telefonare 70-628.
MOTORI trasformatore alternatori raddrizzatori gruppi cromatura, vendonsi, Luparia, telefono 691-930. 7570
OCCASIONE privato vende macchinario falegnameria seminuovo, Tel. 580264.
OCCASIONISSIMA vendo apparecchiatura per aratura ad argano. Tel. 380, Rivoli.
OFFICINA meccanica con presse, bilancieri, torni automatici, assume lavorazioni in serie. Scrivere casella 7022, SPI, Torino. 45230
REGISTRATORE a filo webster mod. 180 come nuovo vendesi miglior offerente. Telefonare 290-935. 64007
SERBATOI circolari 5.000 litri seminuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tasconi 90. Telefoni 70-081 - 70-084. 562
TERRAZZE, impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect» Referenze Rivoli, Milano, Bovina. 47812
TORNI, limatrici, rettifiche, trapani, frezatrici, altre macchine lavorazione ferro. Interpellate: Octto, Corso Como 4, Milano
TORNI rettifiche senza centri diametro 30, rettifiche universali, trapani colonna banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoie, vende rateaimente Monsei, via Nizza 193.
TRAPANI colonna, banco, portatili Rotor. Assortimento anche utensileria, attrezzature accessorie. Facilitazioni pagamento. FAT «Casa del Trapano», Foscolo 28. Telefono 82-294. 3272
TRASFORMATORI consegna pronta costruzioni provvisorie. Ing. Panizza Agliete. Telefono 31,860. 20072
TUBI da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vende fratelli Gay Tasconi 90. Telefoni 70-081 - 70.084.
VENDESI montacarico industriale portata quintali quattro, SAFOV moderno. Telef. 770-202. 23312
VENDESI trapano nuovo miglior offerente punta millimetri 16. Sasso, corso Moncalieri 306 bis. 65313
VISITATE alla Fiera di Milano la produzione «F.I.C.E.P.» cesoie punzonatrici semplici e combinate; cesoie di ogni tipo per carpenteria e cantieri, tagliabarre a freddo ed a caldo; Presse a frizione e ad eccentrico. Padiglione Meccanica Stand N. 9186 - 9187 - 9214 - 9326. Rappresentante esclusivo Piemonte: Cappabianca, Corso Svizzera 52. Telef. 70-332, Torino. 33241

2 ARTIGIANATO L. 40 p. p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 97, Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento.
ACCETTEREI lavoro in serie a domicilio macchina cucitaglia. Scrivere casella 4246, SPI, Torino. 46761
APPARECCHI gas ripariamo accuratamente, sollecitamente. Presa consegna domicilio. Telefonare 31-466. 42900
CENTRO radio. Apparecchi usati da 8.000. Nuovi ogni marca da 12.000. Cambi. Riparazioni Rateazioni. Roma 101 (cortile)
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni Giuseppe Verdi 26 R. Principe Amedeo 30 C. 21121
FRIGORIFERI ripara [illegible] accuratamente Iceberg, via Fagnano 3, tel. 73-560.
INGRANAGGI cilindrici, dentatura, mortasatura, tornitura. Pellini, Cumiana 48, telefono [illegible] 63901
MOBILI artigiani corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine Facilitazioni.
PALCHETTI riparazioni raschiatura a mano e macchina pulizia alloggi affini negozi. Telefono 283-307.
TINTEGGIATURE lusso comuni alloggi negozi bar ecc. Rivolgetevi Florenza. Telefono 40-512. 46814
TRAFORERIA insegne a rilievo verniciature Vespe Lambretta. Via Chatillon 26.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO bottiglieria alloggio centrale 1.300.000 urge Vergnano Principe Amedeo 38 6738
ABBIAMO cedere: rivendite pane, salumerie, bottiglierie, drogherie, pastifici. URAT. Giolitti 10. 5816
ABBIAMO commestibile alloggio centro operaio 1.600.000. Vergnano, Principe Amedeo 38 6738
ABBISOGNANDOVI cedere rilevare negozi esercizi, vetture, rivolgetevi. URAT, Giolitti 10. 5816
ACQUA bocciò affini cerco socio produttore eventualmente cedesi. Scrivere Jacopi, Guastalla 10. 46837
AFFAREI modernissimo panificio, salumeria gastronomia, bottiglieria superalcoolici, avviatissimi, alloggi, cede Riccio, Palazzo Città 14. 23179
AFFAREI case popolari, frutta verdura commestibile avviatissimo, alloggio, causa malattia cede Riccio, Palazzo Città 14.
AFFARE centrale rivendita pane alloggio cedo. Pizzorno, Po 12. 6988
AFFARE esportazione vini forte lavoro grande alloggio cedesi. Pizzorno, Po 12.
APPARONE! Salumeria commestibili, tutti permessi, ricco paese dintorni Torino, bellissimi locali, cedesi. Serga, Magenta 5.
APPARONE cedo piccola officina con presse t. 12 motorizzate per stampaggio tappi corona con locale. Telefonare 20-700.
APPARONE industria chimica resine sintetiche affini vendo. Gonella, Bogino 23.
APPARONE bar modernissimo volendo con annesso dancing estivo invernale causa malattia. Telefonare 47-573 dalle 11-12.
AGENZIA SAP Berthollet. 27 cede, rileva, negozi qualsiasi genere, massima discrezione, serietà. 2002
AGNELLERIA bel negozio moderno ottima posizione alloggio tre camere bagno cedo. Bucolo, San Domenico 5.
ALBERGO ristorante avviatissimo, su corso S. Maurizio, modernamente arredato, cedesi. Trattative Lettico, Principe Tommaso 31, telefono 64-490.
ALPIERI 20 «LEBAT» telefono 40-421 compra, vendita, panetterie, latterie, drogherie alimentari, vini, negozi ogni genere. 5905
ANCHE vasta centralissima oreficeria orologeria. Altro centro operaio fortissimo reddito. Altra ricco paese Pinerolese Serga, Magenta 5. 6931
ANGOLARE caffè biliardi avviatissimo 30 anni medesimo proprietario cedesi 4.500.000. Ascesa Garibaldi 19.
A rilevante merce esistente cedesi presentagratuita, escluso tasse, profumeria centrale. Oppure cedesi tutto in blocco. Scrivere casella 5148, SPI, Torino.
ARTICOLI facile consumo avendo oppure cerco socio finanziatore. Telef. 554-419
ASSOCIANDOMI uomo-donna cerco due milioni inizio azienda artigiana redditizia decorosa. Scrivere casella 0285, SPI, Torino. 64134
ATTENZIONE acquistasi cedesi negozi ogni genere accurate volturazioni. Pizzorno, Po 12. 8588
ATTREZZATA drogheria grande alloggio cedesi causa impegni. Pizzorno, Po 12.
ATTREZZATISSIMA pasticceria minuto ingrosso posizione grande avvenire possibilità panetteria oppure bar gelati. Pizzorno, Po 13. 6988
AVANA, Carlo Alberto 4, cede latteria commestibile, centro periferico, alloggio, 2.300.000, vero affare.
AVANA, Carlo Alberto 4, cede acetificio attrezzatura ottima, produzione 5 quintali giornalieri, rara occasione.
AVVIATA piccola industria fotografica, centrale, attrezzatissima. Archivio, edizioni proprie ampie possibilità sviluppo, Cedesi motivo salute. Scrivere casella 0256, SPI, Torino. 65064
AVVIATISSIMA merceria 5 camere alloggio cediamo 1.500.000. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 6981
CEDO occasione agnelleria polli conigli posizione alloggio. Telefonare 775-048.
CEDO 550.000 avviato magazzino vino, 2 camere libere subito. Bozzetti, via Bardassano 2. 23202
CEDO drogheria centrale, alloggio, riccamente arredata da avviare. Occasione. Telefonare 31-753.
CENTRALISSIMA panetteria-pasticceria alloggio cedesi. Scrivere casella 1083, SPI, Torino. 22800
CENTRALISSIMO negozio 80 mq., altri buone posizioni, cedonsi vuoti. URAT. Giolitti 10. 6004
CERCASI socio per apertura chiosco apportante piccolo capitale. Scrivere casella 1170, SPI, Torino. 31329
CERCO officina meccanica propri capitali, disposta costruire motoleggera popolare. Scrivere casella 5083, SPI, Torino.
CERCO 300.000, 15%, serietà, garanzie. Scrivere casella 1166, SPI, Torino.
CERCO prestito 1.000.000 garanzia ipoteca su stabile. Scrivere casella 5130, SPI, Torino. 47347
CHIVASSO avviato confezioni maglierie filati con alloggio, via Roma 28.
COLORIFICIO avviatissimo, alloggio 3 camere cedesi urgentemente 1.400.000. Frana, Mercanti 3. 6839
COMMERCIANTI per compra-vendita, cessioni, rilievi, rivolgetevi Avana. Carlo Alberto 4. Serietà, rapidità.
COMMESTIBILI drogheria, alloggio, cedesi motivi famiglia. URAT, via Giolitti 10. 5815
CONFETTERIA-forno centralissima, macchina gelati, 800 mila, lunga rateazione, cedesi. Acchiardi, Settembre 58.
DISPONENDO ottimi locali importante arteria cittadina con officina attrezzata motocicli e scooters cercasi socio finanziatore possibilmente competente ramo tecnico. Scrivere casella 7032, SPI, Torino.
DISPONENTE 10.000.000 collaborazione offresi compartecipazione fabbrica articolo consumo brevettato vendita Italia estero reddito annuo iniziale dimostrabile 3-5.000.000, non anonimi. Scrivere con serie referenze casella 5066, SPI, Torino.
DROGHERIA avviatissima bene attrezzata, grande alloggio, cedesi 3.000.000, altra 1.600.000. Frana, Mercanti 3.
DROGHERIA bellissima superiore angolare forte lavoro alloggio cedo. Bucolo, San Domenico 5. 6811
DROGHERIA centralissima posizione privilegiata, forte incasso, vendo oppure permuto alloggio. Telefonare 630-953.
PANIFICIO centralissimo lavorazione quattro quintali giornalieri urge cedere motivi famiglia. Massaglia, Cavour 10.
PASTICCERIA, laboratorio, negozio, alloggio, grande passaggio. Affarone. Serga, Magenta 5. 6081
PASTIFICIO vicinanze Torino, 30 Ql. giornalieri, avendesi. Scrivere Dott. Schiorano, via S. Teresa 10, Torino. 45236
PIO V 8 Gabetti cede chiosco rivendita giornali 350 copie affarone. 6767
PIO V 8 Gabetti cede latteria grandiosa gelateria debori fortissimo lavoro quattro camere 4.500.000. 6767
PIO V 8 Gabetti cede panificio lavorazione quattro quintali alloggio ampie facilitazioni 6767
PROFUMERIA, pettinatrice, manicure, centralissima, forte incasso, cedesi. Serga, Magenta 55. 6031
RIVENDITA pane primissimo grado 45.000 vendesi. Telefonare 50-345, ore 14-15.
SANREMO cedesi avviatissimo negozio vini ingrosso minuto annesso bar posizione centralissima. Scrivere Romani, fermo posta. 32022
SOCI conduttori, competenza tecnica commerciale, sviluppo rappresentanze esclusiva estere, nazionali, minimo 1.000.000. Dettagliare attitudini, introduzione, lingue. Scrivere casella 4285, SPI, Torino. 46708
SOCIETA' attività Italia Estero cerca socio disponga moderato capitale incremento lavoro. Scrivere casella 4266 SPI, Torino. 46451
SORELLE praticissime gestirebbero latteria cremeria ristorante. Scrivere casella 9003, SPI, Torino. 31703
STIROTINTORIA avviatissima cedesi. Scrivere casella 1145, SPI, Torino.
TORREFAZIONE centrale cedo o affitto. Telefonare 42-812. 46074
TORREFAZIONE bar centrale via primaria gran passaggio cedo. Bucolo, San Domenico 5. 6811
URGE cedere gerenza vinicola bottiglieria. Penna, corso Tassoni 57, telef. 772-009.
VENDESI zona Chivasso mulino a palmenti acqua perenne. 4 giornate terra, libero subito. Rivolgersi Basiglio, Borgo San Dalmazzo, Cuneo. 47267
VENDESI attrezzatura insaccamento grande lavorazione artigiana. Scrivere casella 9006 SPI, Torino.
VENDO pastificio modernissimo larga clientela produzione 16 q.li giornalieri con muri o senza oppure associarei persona attiva. Scriv. casella 6216, SPI, Torino.

AVVIATISSIMA salenda lavaggio a secco, tintoria, macchinario ultra moderno, centralissima, parte reddito dimostrabile cedesi, volendo vendesi proprietà muraria negozio, locali annessi, alloggio. Rag. Agosti, Campana 17, Torino.
AVVIATISSIMA industria calzoleria ottima introduzione tutta Italia cerca abile socio amministrativo disposto rilevare metà capitale sociale per importante ampliamento esportazione disponibilità necessaria 16-20.000.000. Scrivere casella 5296, SPI Torino. 45105
AVVIATISSIMO negozio cuoio pantofole camera cucina direttamente 100.000. Salassa 4. 44075
AVVIATISSIMO primario negozio Porta Nuova biancheria fine telerie cedesi causa salute, Telefonare 45-276.
AVVIATISSIMO commestibili cedo o cambio con autovettura. Cravenzola, Cernaia, 27. 6843
AZIENDA centrale, 12.000.000 macchinario, lavoro continuativo, reddito documentato 400.000 mensili aumentabili, cede o tratta eventuale combinazione. Scrivere casella 1163, SPI, Torino.
BAR pasticceria gelateria forno macchinari arteria principale Torino, 2 distinti negozi, 4 vetrine grandi sale, gioco, biliardi ping-pong deborla alloggio L. 2.000.000 cavalli cedesi causa malattia facilitazioni eventuale permuta immobili, Gabetti Pio V. 8.
BAR caffè superiori vasto alloggio bellissima zona avviatissimo 2.800.000 torrefazione 2.100.000 bottiglieria 1.600.000, esportazione 1.100.000. Pizzi, telefono 41-454 Umberto, 15. 6840
BLOCCASI cartoleria centralissima, cessione L. 2.700.000. Scrivere casella 7036, SPI, Torino. 65263
CAFFE' bar periferico, moderno, alloggio cedesi 3.000.000. Frana, Mercanti 3.
CAMICERIA centralissima cedesi gerenza rilevando merci, esclusi intermediari. Scrivere casella 7017, SPI, Torino.
CARTOLERIA, libreria, centrale, vicinanze scuole, bloccasi 2.500.000, Capriolo, Misericordia uno. 6849
CASALINGHI avviatissimo, negozio grandioso, arteria grande passaggio, alloggio, cedesi 2.400.000. Frana, Mercanti 3. 6839
CASALINGHI, giocattoli, su corso, alloggio, forte lavoro, cedo. Serga, Magenta 5.
CASALINGHI centralissimo forte lavoro cedesi 3.300.000. Scrivere casella 5133, SPI, Torino. 47401
CAUSA malattia vendo salumeria eventualmente alloggio 3 cucina servizio. Germanasca 8. 65196
CAUSA malattia urge cedere avviatissimo caffè-bottiglieria, alloggio. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 6934
CAVA calce, pietrisco, fornace annessa, provincia Vercelli, attrezzatissima, piena lavorazione cedesi. Ragioniere Furlotto, Piazza Lagrange. 6421
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11719
CEDESI ritiro commercio avviatissimo bar gelateria, alloggio attiguo, affitto bloccato 10.000 mensili. Trattative dirette, telefono 40-092. Assandri, Piazza Aprosio 2, Genova Sestri. 6403
CEDESI avviatissima fabbrica coniglini. Tel. 77.50.75. 47388
CEDESI piccola officina con 2 torni paralleli trapano attrezzatura e affitto mite. Scrivere casella 7028, SPI, Torino.
CEDESI magazzino vini attrezzatura anche vuoto alloggio Porta Palazzo. Telefonare 42-255. 23213
CEDESI grandi magazzini vuoti, alloggio cortile adatto industria: volendo avviata licenza legna carbone. Rivolgersi Via XXIV Maggio 9, borgo Vittoria Moncalieri.
CEDO ampio negozio con retro ed arredamento, licenza confezioni ed abbigliamento, L. 900.000. Arlotti 16, ore 14-16, ingresso retro. 47236
CEDO autorimessa riparazioni 40 macchine bene avviata permuta con casetta. Scrivere casella 1170, SPI, Torino.
DROGHERIA centralissima, forte incasso, angolare, altre ottime, commestibili, salumerie, esportazione vini. Ogni negozi dispone Serga. Magenta 5.
ESPORTAZIONE bottiglieria angolare buona posizione tre camere alloggio cedo. Bucolo San Domenico 5.
FARMACIA ottima Pinerolese, altre Canavesano. Località diverse. Serga, Magenta 5
FARMACIA località turistica importante, vendesi 5.000.000, Studio SAP, Berthollet 27. 6041
FARMACIE qualunque zona compra-vendita, affitto, tratta particolare competenza Studio Sap, Berthollet, 27.
FARMACEUTICI, laboratorio attrezzatissimo, forte lavoro proprie specialità, vendesi locali compresi. Serga, Magenta 5.
FORNACE Hoffmann perfetta efficienza, vicino Torino cedesi. Scrivere casella 1174, SPI, Torino. 231 7
GIORNALI cartoleria centralissimo avviatissima alloggio 2.750.000 latteria avviatissima attrezzatissima alloggio 3.600.000. Pizzi, telefono 41-454, Umberto 15 6840
INDUSTRIA avviata trentennale con 25 dipendenti circa farebbe combinazione per ampliamento. Scrivere casella 4242, SPI, Torino. 46736
LATTERIE gelaterie convenienti buoni affari, cede URAT, Via Giolitti 10.
LATTERIA in gerenza cercasi. Preferibilmente paraggi via Nizza. Praticissimi. Serietà. Telef. 322-442, mattinata.
LATTERIE gelaterie, litri 100, 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.
LATTERIE litri 200, 300, 400 centrali e periferiche con alloggio cede Frana, Mercanti 3. 6839
LAVANDERIE pubblicizzo [illegible] automatico americano, rappresentanza sicuro redditizio impiego capitali. Ing. Caviocchioli, Micca 5. 6943
LUNGA esperienza motori Diesel, benzina dispongo capitale. Cerco combinazione. Telefonare 553-435.
MACELLERIA ottima dintorni Torino, alloggio; altra Riviera forte lavoro; altre località diverse. Serga, Magenta 5.
MACELLERIA causa decesso proprietario rimettesi. Scrivere Valetto, via Nizzotti, Cirié. 46763
MACELLERIA bovina con alloggio vicinanze Torino cedesi 1.600.000. SAP, Berthollet 27. 6041
MERCERIA abbigliamento con alloggio moderno, termo, telefono, affitto mitissimo, cedesi. Telefonare 35-501 ore 12-15 oltre ore 20. 31063
MERCERIE, chincaglierie, tessuti, calzerie affarioni cittadine dintorni, Torino Serga, Magenta 5. 6931
OCCASIONE Alessandria drogheria centralissima vasto alloggio incasso 20.000 giornaliere 1.000.000. Vergnano, Principe Amedeo 38. 6738
OFFICINA artigiana cerca persona disposta capitale per società sviluppo lavoro. Scrivere casella 1161, SPI, Torino.
PANETTERIA centrale quintali 3 farina alloggio facilitazioni, Vergnano, Principe Amedeo 38. 6738
PANETTERIA pasticceria grandiosa negozio centrale attrezzatura primordine cedo. Bucolo, San Domenico 5.
PANETTERIA ottima vicinanze Torino media 300 farina, 2.200.000. Altre località, quintalati diversi. Serga, Magenta 5
PANETTERIE buone lavorazioni, facilitazione pagamento, convenienti, cede URAT, Giolitti 10. 5816
PANETTERIE centrali, periferiche, ottime lavorazioni, forni elettrici, bocciati, condizioni pagamento, miglior assortimento «Lebat» Alfieri 20.
PANETTERIE città, provincia, rivendita pane, ogni quintalato, ogni prezzo cede Frana, Mercanti 3. 6839
PANETTERIE, rivendite pane, cedonsi. Rilievi Chiomelli, Franc. da Paola 7 b.
PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 12223
PANIFICIO primario cedesi centralissimo angolare non commercializzato. Per informazioni telef. 83-926. 23254
URGENZA 1.000.000 interesse. Scrivere casella 5061, SPI, Torino.
VENDO attrezzatura completa per lavorazione carni suine cella frigorifera metri cubi sei come nuova. Telefono 682-287.

4 CASE e TERRENI L. 60 p.p.

ABBIAMO tenuta in Piemonte 1000 giornate totali. 10 cascine, frazionabili, alto reddito, 125.000.000 compreso parco civile ammobiliato. Nella piana Vercellese cascina zona baraggiva, cascina 250 giornate, solo appezzamento, 60.000.000. Altra 200 giornate, 45.000.000; 105 giornate, 30.000.000; 100 giornate 37.000.000; 60 giornate, 24.000.000, fabbricati eccellenti, marcite, caseifici annessi, bene affittate, prezzi trattabili. Studio Agrario Sommeiller 30, tel. 83-174. 23248
ABBISOGNANDOVI appartamento cinque locali e servizi. P.le Loreto vendiamo. Impresa Lovatti. Telef. 606-864. Milano.
ABITABILI primavera alloggetti moderni, eventuale 1, 2, 3 camere, servizi, termobagno, soleggiatissimi, presso Corso Tassoni Piazza Barcellona. Dott. Durzio, Garibaldi 8. 5146
ABITABILI maggio zona Francia alloggetti 2 camere servizi facilitazione pagamento vende Domus, Garibaldi 39.
ACCHIARDI. Antica Agenzia Immobiliare tratta dal 1902 compra-vendita, frazionamento case, terreni. XX Settembre 58, telefono 47-374. 6980
ACQUISTEREI alloggetto libero, occupato una o due camere, cucina, servizi, centrale semicentrale. Scrivere casella 5060, SPI, Torino. 61947
ACQUISTEREBBESI casetta almeno sei vani, orticello, 1000 km. Torino, altitudine minima 500 metri. Scrivere casella 5111, SPI, Torino. 47249
ACQUISTO direttamente casa reddito 40-50 camere in Torino. Scrivere casella 5144, SPI, Torino. 47367
ACQUISTO se occasione alloggio signorile moderno 3-4 camere servizi libero corrente anno. Bondonno, Principe Oddone 9, telefono 50-028. 23141
ACQUISTO alloggetto 2 camere servizi zona Crocetta, Santa Rita. Scrivere casella 6064, SPI, Torino.
ACQUISTO alloggi liberi, occupati, ovunque, terreni, case, ville. Serga, Magenta 5.
ADIACENZE corso Francia, piazza Statuto alloggetti 2-3-4 camere, termosifone vendonsi liberi abbiocco. Acchiardi, Settembre 58. 6980
AFFARONE vendesi terreno Arenzano libero duecento mq. blocco unico mq. trentamila circa oliveto e pineta adatto costruzione villini. Scrivere casella 4103, SPI, Torino. 46320
AFFITTO oppure acquisto piccolo alloggetto libero oppure una due camere zona centrale. Scrivere casella 1175, SPI, Torino. 22092
ALBERGO ristorante su corso San Maurizio modernamente arredato ed avviato vendesi con proprietà muraria. Tratta Lettico, Principe Tommaso 31.
ALLOGGETTI liberi [illegible] bagno completo, rifiniti vendonsi, corso Palermo 66. 6830
ALLOGGETTI soleggiati, camere palchettate vendo. Via Castelnuovo 10, ore 17-19.
ALLOGGETTI liberi confortevoli 2, 3, 5, camere comodità pagamento, via Aosta angolo Brescia. 45054
ALLOGGETTI nuovi liberi villa precollinare 4-5 vani vendo 1.450.000 - 1.600.000; 5 vani grande terrazzo garage 2.000.000 pomeriggio Bellardo 4 (Madonna Pilone)
ALLOGGETTI camera cucina, via Borgaro, facilitazioni pagamento vende: DOMUS, Garibaldi 39. 7000
ALLOGGI 2-3 camere garage magazzini negozi abitabili liberi abbiocco, vendesi Corso Racconigi 220. 81029
ALLOGGI bloccati varie zone, capienze, vendonsi prezzi convenienti. Lux, Parini, 10. 6840
ALLOGGI signorili 4-3 camere servizi presso Corso G. Maurizio liberi abbiocco, Vende Castelvecchio, Arsenale 12.
ALLOGGI signorili nuova costruzione Lerino ascensore, entrata 3 camere cucina cucinino gabinetto bagno completo 3.400.000; entrata 2 camere cucinino bagno completo 1.000.000; entrata 2 camere cucina ripostiglio bagno completo 2.350.000 pronti luglio liberi agosto via Genova angolo via Varaita, vende Geometra Bonasi, Telefono 66-665.
ALLOGGI 2, 4, 5, 6, 9 camere centrali semicentrali liberi subito con senza mutuo vendonsi. Lux, Parini 10.
ALLOGGI signorili. Massena 97, costruttore vende facilitando pagamento. Telefonare 47-523. 22815
ALLOGGI 4 camere, cucina, termo, bagno, occupati, vendo. Santa Giulia 18.
ALLOGGI ogni tipo economici lussuosi migliori posizioni pagamento 40% contanti 60% rateando in sei anni quota mensile pari fitto normale Torino Sanremo, Genova, Vercelli, Biella. Ottimo investimento capitale reddito 10%, garantito. Negozi. Magazzini, Seminterrati uso industria alienansi. Garage. Impresa Vaglio Cavour 47. Telef. 80-321.
ALLOGGI centrali su corso 3-12 camere, palazzo moderno, eccezionale costruzione, confort, liberi abbiocco, vendonsi Corso Unione Sovietica 46. Visite: 17-19.
ALLOGGI signorili occupati: entrata 2-3-4-5 camere (palchetti) termo centrale su bellissima casa zona signorile (corso Francia, piazza [illegible]). Rivolgersi [illegible], via Clemente 4, ore 15,30-18 feriali, vendo liberi abbiocco. Geometra Bonasi, della Rocca 21 5494
ALLOGGI liberi 5-5 camere bagni vendo, Vanchiglia 18.
ALLOGGIO libero primo piano entrata 3 camere cucina, doccia, cantina, termo, signorile, corso Siena 18, ore 10-12, vendo 2.570.000 Geom. Bonasi, della Rocca 21
ALLOGGIO bloccato 4 camere compero zona Francia, Racconigi. Telef. 76-316.
ALLOGGIO signorile 6 vani, corso Galileo Ferraris, vendesi disponibile eventualmente ammobiliato. Acchiardi, Settembre 58. 6980
ALLOGGI tutti confort, centrale, libero, 4 camere, garage, vendo. Telef. 50-118.
ALLOGGIO centralissimo (via Garibaldi, libero abbiocco), 2 camere, 350.000; 3 camere 750.000; 4 camere 850.000. Rapida, Lagrange 20. 6939
ALLOGGIO libero signorile su corso 7 camere cucina doppi servizi, vendesi. Telefono 48-324. 6940
ALLOGGIO centralissimo Porta Nuova, 4 camere cucina, libero, primo piano, vendesi. SAP. Berthollet 27.
ALLOGGIO libero signorile 3 camere servizi piano rialzato, vendo. Telef. 48-424.
ANCORA, Battisti 15, vende zona Francia alloggi signorili 3-4 camere servizi. Massime facilitazioni. 6065
ANCORA, Battisti 15, vende zona Statuto alloggi signorili 3-4 camere servizi completi. 6065
ANCORA, Battisti 15, vende San Paolo alloggetto libero camera cucina bagno cucinino. 1.375.000. 6065
AREE terreno cintato Teseriera, mq. 600 netti, vendesi libero subito. Acchiardi, Settembre 58. 6980
ATTENZIONE: investimento capitale vendesi muri grande caffè torrefazione centrale angolare redditizia. La Commerciale, Arsenale. 42. 6514
BAROLO mezza giornata vigna frutteto entrostante casetta 2 camere possibilità altre 2 acqua luce vendo. Campra, Santa Teresa. 15. 23263
BORDIGHERA vendo appartamenti nuovi 4 camere servizi vista mare comfort. Brasilia, Bordighera. 6746
BUSSOLENO Susa vendesi casa 9 camere 2 libere giardino vigneto. Cagliero, Re Umberto 17, Torino. 65219
BRUZOLO Susa splendida posizione bella casa abitazione 8 grandi camere cantine soffitta giardino annesso rustico vendesi con senza terreni coltivabili; rivolgersi Poguiz, Malarezzo 1, Bruzolo. [illegible] intermediari). 23176
CASA civile abitazione 135 camere esente Sec, Annulina vendesi direttamente 24.000.000. Scrivere casella n. 9182, SPI Torino. 6416
CASA civile in Castagneto Po, 9 camere, orto, frutteto vendesi. Scrivere casella 4248, SPI, Torino. 46765
CASE abitazione, alloggi. Studio tecnico svolge pratiche concessione contributi statali per costruzioni edilizie. Scrivere casella 4252, SPI, Torino.
CASE, case, case; effettuerete i migliori realizzi affidandoci incarico vendita in blocco oppure frazionata. Garanzie d'esecuzione; eventuali anticipi. Interpellateci. Consulenza gratuita, massima serietà, riservatezza. Dott. Borzio, Garibaldi 8.
CASA esente solida scala marmo camere 44 presso Corso Stupinigi. 12 milioni altra casa camere 24, corso Montegrappa scala marmo termocentrale 7.800.000. Dott. Balzarelli. Doria 12.
CASA esente solida scala marmo camere 35 spaziose rifugio, zona Francia vicino capolinea tram 6, vendesi 6.300.000, Dottor Balzarelli. Doria 12.
CASA libera 8 camere, grande negozio, vende Capriolo, Misericordia uno.
CASA palazzina vendo 11.000.000 3 alloggi garage terrazzi termo bagni, barriera Francia, Tel. 73469, Pellegrino.
CASA barriera 6 camere, stalla, tettoia, giornata irrigua oppure fabbricabile, urge vendere. Ferrero, Po 28.
CASA civile zona Molinette 27 camere recentemente occupate affitto aggiornato, quattro negozi liberi retro, magazzini, vendiamo, lire 20.000.000 più mutuo. Malarezzo, telefono 694-279.
CASETTA 9 camere, 5 libere, telefono, termosifone, bagno, 1000 terreno, regione Barca, comodità tram, vendesi. Telefonare 41-575. 46743
CASETTA otto camere, sopraelevabile di tre piani con giardino cintato di mq. 260 adatta a costruzione basso fabbricato uso officina, magazzini, garage, zona Stadio Comunale, vendesi. Sibona, Stati Uniti, 1
CASETTA, villetta, Torino dintorni, acquisto libera occupata. Scrivere casella 9157, SPI, Torino. 6517
CERCASI magazzino 2000-3000 metri quadrati ingresso autotreno zone barriere Milano-Nizza oppure area fabbricabile adiacenze autostrada. Scrivere casella 5005, SPI, Torino. 46962
CERCO cascina 4-6 camere periferia preferibilmente precollinari, volendo cambio 4 camere [illegible]. Scrivere Lupino Nizza 93 31892
COMMER., XX Settembre 69, tel. 521-382, vende Sanremo villa signorilissima, magnifica posizione, parco, libera subito.
COMMER., XX Settembre 69, tel. 521-382, acquista cascina 30 giornate, preferibilmente vicino Torino. 22030
COMMER., XX Settembre 69, tel. 521-382, acquista casa signorile preferibilmente centrale 30-40.000.000.
COMMER., XX Settembre 69, tel. 521-382, acquista, vende, amministra per voi case, alloggi, cascine, terreni, consulenza gratuita, serietà, riservatezza.
COMPERO libera una due camere soffitte. Ferro, corso Orbassano 42.
COMPRANSI alloggi 2-3 camere servizi possibilmente centrali. Scrivere casella 7047, SPI, Torino. 65240
COMPRO terreno 200-400 mq. semicentrale oppure cambio con altro periferico. Telefonare 56-204. 6836
CONVENIENTISSIMI alloggetti 1-2 camere, servizi, esente tasse da 125.000 a 180.000 per camera, liberi abbiocco, importante esportazione vini, vendiamo, via Santhià 14 Visibili ore 15-18,30. Geometra Bonasi, via Della Rocca 21
CORSO Francia piazza Bernini, alloggi signorilissimi 3-10 camere doppi servizi, liberi abbiocco, vendonsi, via Bruino 3 Visite: 15-17. 6002
CORSO Orbassano oltre villa Bignon vendo piccoli e grandi lotti terreno. Bianco, via Raffaele Cadorna 43, telef. 382-017
CRIMEA vendo libero alloggio signorilissimo 11 camere oltre tripli servizi mq. 270 circa. Geometra Felciti, Nizza 17. Telefono 61-729. 6630
DEFINIZIONE frazionamento avendosi ultimi due alloggetti. Cibrario 1 visite dopo ore 16 6296
DOMUS, Garibaldi 39, vende piazza Statuto angolo Principe Eugenio alloggi altamente signorili, visite pomeriggio.
IMPIEGO capitale acquisterei casa 30-100 camere oppure terreno fabbricabile. Telefonare 35-003. 31780
DISPONENDO forte somma esaminerei richiesta inquilino intenzionato lasciare libero entro luglio alloggio in vendita libero abbiocco 5-6 camere signorili. Telefono 521-328. 6858
FABBRICA caramelle torroni cioccolatto. Barbaroux 20. Cedesi o vendesi con proprietà muraria. Tratta Lettico, Principe Tommaso 31. 28232
FABBRICATO sei piani [illegible] centralissimo immediata adiacenza porta vendesi Napoli, Catello, Costantinopoli 124. Telefono 43-455. 6834
GRANDE villa collina strada Viasso vasto giardino divisibile vendo. Scrivere casella 1159, SPI, Torino. 23119
IMPRESA costruzioni assume lavori piccoli grandi. Telefonare 290-183.
IMPRESA edile assume costruzioni qualsiasi importo. Preventivi gratis. Telefono 773-811. 46530

(Continua a pagina 6)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Continua da pagina 7

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ITALCASE, S. Teresa 3, telefono 553-782, acquista, vende, frazioni case, ville, terreni, cascine, ai migliori prezzi e condizioni. 4033

LETTICO l'immobiliare di fiducia, compra vende (perizie consulenze). Principe Tommaso 31. 23256

LUX, Parini 10, vende lotti terreno milioni mq. 1000 Santa Rita Mirafiori, Vanchiglia, Parella.

LUX, Parini 10, acquista vende frazioni, case ville terreni fabbricabili, celerità correttezza discrezione.

NAPIONE 37 vendesi bellissimo alloggio 3 camere servizi. 47568

NEGOZI e magazzini seminterrati [illegible] adatti depositi, industria silenziosa, piccola autorimessa. Laboratorio, vendonsi. Vaglio, Cavour 47. Telef. 56-321.

NEGOZIO grande casa signorile centralissimo vendo libero con muri. Scrivere cassetta 7015, SPI, Torino.

NEGOZIO P.le Loreto mq. 34 seminterrato mq. 30, uffici mq. 55 vendiamo. Impresa Loretti. Telef. 670.664, Milano.

NEGOZIO, retro, reddito, alloggio 3 camere, occupati vendo. Morosini 11.

ORBASSANO acquisterei casa con ampio giardino oppure una giornata terreno fabbricabile. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. 65293

PALAZZINA Torino e valli piemontesi compero direttamente. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino. 47568

PALAZZINA elegante 8 camere servizi cantinata giardino pronta consegna. Lucento 4.000.000. Scrivere [illegible] 5137, SPI, Torino. 47535

PALAZZINA totalmente sinistrata Carrettino, suscettibile contributo ricostruzione, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.

PASSAGGI piazza Rivoli alloggi 3-4 camere servizi veramente signorili vende: Ancora, Battisti 15. 6985

PIANO terreno quattro vani servizi adatto uffici-alloggio zona Statuto fermo giardinetto, ampio garage, due locali separati con servizi, cantina soffitta libero verso settembre vendesi direttamente. Scrivere SEIR, 56, via Beriola, Torino.

PORTA Susa, 300 mq. seminterrato lumi buono nuova costruzione vende: DOMUS, Garibaldi 58. 7006

PORTA NUOVA, fronte stazione, vendesi grandioso negozio angolare (libero subito). Leidien, Principe Tommaso 31.

PORTOFERRAIO. Vendesi villa vasto parco palmeto secolare esemplari rarissimi piante esotiche vigneto, seminativo, bosco e coltivativo, estensione circa mq. 288.000. Impianto idrico elettrico. Rivolgersi ragioniere Fiorentano Costella, via Tempio 7, Livorno. 4916

PRIVATO acquista alloggio terreno, primo piano, 6-12 camere, libero. Porta Nuova, [illegible]. Telef. 46-734, ore ufficio. 46713

SANREMO Talevi, Matteotti 3, vende appartamenti villini varie capienze prezzi.

SANREMO vendiamo 4 appartamenti 2, 3, 4 camere, bagno, servizi, posizione incantevole, occasione. Bona, Matteotti 108, [illegible]. 4114

SANREMO vendiamo 4 ville 4, 6, 8 vani bagni servizi posizione incantevole, occasione. Bona, Matteotti 108, Sanremo.

STABILE industriale adatto fonderia 700 coperti, 2200 complessivi, vende, zona Francia. Demla, Beriola 24.

STABILIMENTO recente costruzione 900 coperti S. Paolo, altro stesso caratteristiche Francia, vende: Demla, Beriola 24.

STABILIMENTO vasto vendesi, salone 1000 mq. oltre 3500 terreno utile, cabina trasformazione, uffici, specializzato completo d'impianti. Geometra Casseti, Goito 1. 23138

TERRENI fabbricabili zona Francia, Madonna Pilone, vende privato. Scrivere cassetta 5153, SPI, Torino.

TERRENO fabbricabile mq. 500-600 in Torino acquisto direttamente. Scrivere cassetta 5144, SPI, Torino.

TERRENO Corso Alberto Picco mq. 3000 due lotti, altro terreno Cavoretto strada Crema mq. 2400 divisibile; altro Corso Stupinigi mq. 2500, vendesi prezzi convenienti. Dott. Balzanelli Doria 12.

TERRENO via Viterbo, mq. 850 occasione vende Caprioglio, Misericordia uno.

TERRENO adattissimo per industria fronte corso, Barriera Sassi, comodità accesso, vende: Ferrero, Po, 28.

TERRENO entro vecchia cinta, tutte comodità, vendiamo grandi, piccoli lotti lire 1000. Telef. Olivieri 51-741, mattino.

TERRENO Madonna Campagna, metri quadrati 85.000, vendesi anche frazionatamente. Acchiardi, Settembre 58.

TRE camere cucinino entrata cantina libere luglio vendonsi. Telefonare 45-056.

ULTIMI alloggetti costruzione 1946, entrata, camera, cucina, cucinino, cantina, soffitta, liberi subito, il tutto 625.000, via Cortemilia 20, ore 14-18, vende: Geometra Borsai, telefono 80-955.

VALSALICE vendo ultimo lotto terreno prima collina. Telefonare 52-119.

VENDESI alloggio libero due camere, servizi 1.850.000. Riva, Garibaldi 49.

VENDESI albergo arredato vani 27, garage, bagno, splendida posizione, lago, a 60 km. Torino. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino. 65922

VENDESI paraggi Porta Susa casa 42 vani esclusa qualsiasi mediazione. Tel. 53-297.

VENDESI villetta 4 camere 6 bassi fabbricato locale mq. 60, esclusi mediatori. Antonino Pianezi 18. 65296

VENDITA eccezionale alloggi 1-2-3 camere servizi media per camera 190.000, bellissima esposizione nuova casa, liberi subito. Portieria, via Vittoria 32 (Chiesa della Salute), ore 14,30-18,30 feriali, vende: Geometra Borsai, della Rocca 21.

VENDO libero signorilissimo alloggio lusso massimo comfort 12 ambienti tripli servizi vasto locale per garage magazzino [illegible] completo in palazzina nuova, paraggi piazza Bernini esclusi intermediari. Telefonare 30-961.

VENDO alloggi signorili pagamento otto anni mutuo. Della Rocca 4.

VENDO negozi parzialmente liberi magazzini alloggi. Via San Massimo 44.

VENDO terreno Lingotto 1650 mq. vicinissimo via Nizza. Pantaleo Nizza 86.

VENDO alloggio libero tre camere cucina, entrata. Corso Vercelli 20, Calzolaio, dalle 12 alle 15. 47546

VENDO 2 camere cucinino bagno bellissima posizione. Berra, c.so G. Cesare 6.

VENDO alloggio signorile, 4 camere, servizi, nuovo, via Fratelli Carle 2; alloggi nuovi, camere 2-3-4, via Galvani 12. Telefonare 71-246. 4747327

VENDO officina occupata mq. 190 comprese mq. 220 fabbricabile via Tib. altro terreno mq. 7450 via delle Campagne. Telefonare 774-215.

VENDO casa angolare semicentrale 3 camere terrazzo annessi bottiglieria, richiesta 2.500.000. Scrivere cassetta 7064, SPI, Torino. 65327

VENDO magazzino centrale due camere termosifone mq. 50 libero subito. Scrivere cassetta 4265 SPI, Torino.

VIA CIBRARIO, vendesi completamente libero, intero stabile, tutto o parte. 10 aperture negozio. Telef. 770-992. 23211

VIA Bava 35, vendonsi ultimi alloggetti, piccolo condominio, soleggiati, liberi subito. Visibili 14-16. 46593

VIA Fanti villa due piani giardino garage vendo. Scrivere cassetta 7014, SPI, Torino.

VILLA meravigliosa, libera, ammobiliata, oltrepò, 50.000 mq., parco, ogni comodità, 15.000.000, Ragioniere Farinello, Piazza Lagrange. 6421

VILLA precollinare sinistrata, mq. 1.600, diritto contributi ricostruzione, vende Castelvecchio Arsenale 42. 6858

VILLA signorilissima piede Superga 16 camere triple servizi, 16 giornate parco adatto anche clinica club sportivo, vende. Demla, Beriola 24. 6584

VILLA, Torino, 8 camere, servizi, giardino libera, vendesi 5.000.000 altra 7 camere 20 km. Torino 4.500.000, altra 14 camere lire 2.650.000. Frana, Mercanti 3.

VILLE Torino, varie zone e fuori 4, 6, 28 camere civili signorili vendonsi libere subito. Lux Parini 10.

VILLETTA nuova costruzione Nichelino libera subito completa impianti acqua termo mq. 800 giardino cintato vendesi. Rivolgersi geom. Capriolo Nichelino, telefono 550-847. 47351

VILLETTE corso Francia, 4 camere, accessori, giardino, vendonsi. Telef. 47-353.

VILLETTE tipo americano e piccole casette adatte città, collina, montagna costruzioni. Geometra Di Silvestro, Arsenale 10. 23931

ZONA Canavese 50 minuti pullman da p. Castello, privato vende palazzotto libera (moderna) 3 camere con terrazzo, mq. 1200 podere adatto frutteto, scrivere cassetta 1032, SPI, Torino.

ZONA industriale vendo laboratorio nuova costruzione mq. 110. Via Fossata 55, ore 16-17. 46546

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

AFFITTANSI locali uso industria mq. 169 con probabilità alloggio, telefono, vicinanze Torino, libero subito. Telefonare ore pasti 79-288. 46514

AFFITTANSI alloggi ammobiliati 2 camere servizi, zone diverse, Cravenzola, Cernaia 27. 6992

AFFITTASI vicinanze Unica terreno cintato mq. 2000. Telefonare 45-712.

AFFITTASI lato Nord Torino locale industriale autorimessa. Telefonare 552-065.

AFFITTASI grande negozio, nuovo, adatto torrefazione, tessuti. Cibrario 85.

AFFITTASI centralissimo locale mq. 50 seminterrato esattissimo termo. Tel. 47-042.

AFFITTASI piccolo laboratorio via Mondrone 14. Rivolgersi: Piglia, 1° piano.

ALLOGGETTO cerco ovunque, qualsiasi condizione, anche prenotandolo. Referenze. Telefonare 56-118.

ALLOGGI liberi località diverse, affittansi vuoti, mobiliati. Serga, Magenta 6.

CEDESI in affitto vasto locale con uffici impianto forza. Rivolgersi Volterra-Beriola, corso San Maurizio 27, Torino.

CENTRALISSIMO elegante ufficio 1-2 locali primo piano, telefono, affittasi subito. Telefonare 521788. 23246

CERCANSI 25-50 locali uso ufficio. Telefonare 553-136. 23127

CERCO in affitto villetta con laboratorio 70 mq. circa in Torino o periferia. Dalliva, via Marco Polo 33, Torino.

CERCO affittare terreno Torino mq. 1000-2000 circa. Telefonare 53-404.

DISPONIAMO magazzini chiusi tettoiati e con piazzali di carico e uffici annessi con impianto telefonico funzionante. Telefonare 25-048. 47333

DISPONIBILE locale San Paolo, 60 metri, adatto negozio, uffici, laboratorio silenzioso, cortile. Telefono 34-441.

GRANDIOSI locali pianterreno e sotterraneo in casa signorile zona monumentale Vittorio Emanuele, complessivamente mq. 1850, compresa magnifica sala esposizione mq. 254 con bellissime vetrine su corso, con montacarichi, adatti azienda commerciale grossista, affittansi decorrenza 2° semestre c. a. Telefonare 34-491.

LOCALE uso industria meccanica metri quadrati 200-1000 cercasi. Scrivere cassetta 7053, SPI, Torino.

LOCALI grandiosi mq. 1200 annessi alloggio servizi adatti laboratorio magazzini merci leggere voluminose liberi subito cedonsi in affitto. Scrivere precisando destinazione, dare referenze cassetta 5105, SPI, Torino. 47226

NEGOZI nuovi con retro ed alloggio corso Spezia: ottima posizione commerciale affittasi. Telefonare 772-747.

NEGOZIO con alloggetto, grande vetrina, nuovo, rifinito affittasi corso Palermo 60. 6820

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p. p.

AFFITTASI, eventualmente acquistasi, alloggio 6-7 camere, servizi 1-2 piano, garage, Crocetta. Tratto direttamente. Scrivere cassetta 7299, SPI, Torino.

AFFITTASI matrimoniale oppure 2 camere un letto. Telef. 83-154, mattinata.

AFFITTASI alloggio 6 camere, servizi, terrazzo, garage, ultimo piano grattacielo corso Matteotti. Telefonare 45-163.

AFFITTASI alloggio 15 vani ambienti, servizi, zona centrale, signorile. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggio centrale 4 camere 15.000 mensili, cessione mobilio 350.000. Scrivere dettagliatamente indicando referenze cassetta 5119, SPI, Torino.

AFFITTASI centralissimo panoramico sesto piano ascensore tre camere servizi, annualità anticipata. Telefonare 57-100.

AFFITTASI subito alloggio 2 camere cucina, Portinaia, corso Principe Oddone 31.

AFFITTASI alloggio quattro camere zona precollinare. Telefono 83-498.

ALLOGGIO via Roma tre camere servizi doppia entrata libero cedesi in affitto. Scrivere cassetta 5102, SPI, Torino.

ALLOGGIO centralissimo, 7 camere, cucina, accessori, piano secondo, libero fine giugno affittasi. Telefonare 45-249.

ALLOGGIO corso Re Umberto 7 camere servizi cedesi. Scrivere Cassetta 6234 SPI, Torino. 64955

ANTICIPANDO annualità 15.000 mensili offro alloggetto moderno 3 vani presso corso Palermo. Comunicare telefono scrivendo cassetta 5114, SPI, Torino.

AVENDO diverse famiglie da sistemare cerchiamo alloggi grandi, piccoli, telefonando 30-487 sarete esclusi qualsiasi spesa, perdita tempo. 6764

CAMBIASI camera centrale, acqua, gas, luce, Stile misto, con due zona Lanza, Regina. Cantore, Pisa 41.

CAMBIO periferia bellissimo mobiliata con 2-3 camere cucina. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. 64630

CAMBIO negozio con retro per camera e cucina. Furno, via S. Medici 20.

CAUSA partenza cedo alloggio centrale 3 camere disimpegni rilevo mobilio 14.000 mensili, esclusi intermediari. Tel. 58-556.

CERCASI camera cucina o cameretta vuote indipendenti. Scrivere cassetta 5118, SPI, Torino. 47289

CERCO alloggio 3 camere cucina preferibilmente zona Statuto. Scrivere cassetta 7067, SPI, Torino. 65335

CERCO affittare appartamento due tre locali più servizi o condominio pensione fine maggio-giugno. Scrivere cassetta 37 R Sipra Torino. 6836

CERCO alloggetto 1-2 camere, cucina. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino.

CERCO alloggio da 10.000, 20.000 mensili, qualunque località. Telefonare 50-062.

CERCO 2-3 camere, bagno, Vanchiglia, Vanchiglietta, Casale affittare. Scrivere cassetta 7021, SPI, Torino.

CERCO 3 camere cucina servizi signorile preferibilmente Salvario o Crocetta. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino.

CERCO affittare 1, 2, 3 camere qualunque zona. Telefonare 75-378.

DUE signorine straniere impiegate cercano due alloggi mobiliati, uno o due camere più servizi, centrale, casa nuova. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.

GRATTACIELO Solferino alloggio signorile [illegible] 4 camere doppi servizi, altro 7 camere, affitta: Demla, Beriola 24.

IMPIEGATA sola cerca alloggetto con comodità. Scriv. cassetta 4237, SPI, Torino.

INGEGNERE cerca alloggio ammobiliato due camere cucina. Scrivere cassetta 5046, SPI, Torino. 47063

OFFRO annualità, affitto aggiornato, per alloggetto signorile due camere, cucina, servizi. Preferibilmente barriera Milano, Stazione Dora. Telef. 25-379.

PERSONA sola cerca due camere cucinino affitto aggiornato anticipando annualità. Martino, corso Francia 25, Telefono 76-023.

SIGNORA con telefono cerca cameretta vuota, qualunque zona, comodità tram, disposta annualità anticipata, porterebbe mobilio, o buona stanza, escluso affittacamere. Scriv. cassetta 6165, SPI, Torino

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

CERCASI stagione estiva villetta o appartamento in villa vicinanze Torino, 700-800 metri. Telefonare 20-569.

CERCASI casa montana, non arredata, capacità trenta persone, altitudine 800-1000. Scrivere dettagliatamente C.U.I.M., Peyron 50, Torino. 22015

RIMINI. Pensione Argentina confortevole ottimo trattamento forte riduzione giugno - luglio. 6603

RIMINI. Pensione Noemi. Pensione Silvana. Scrivere separatamente. Giugno lire 1000. 8834

SANTA Margherita Ligure affittasi alloggio signorile con vasto giardino tutta stagione estiva oppure mesi separati. Telef. 47-379.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

ADATTA colonia (albergo) grandiosa moderna villa, altitudine 750, Valpellice, 70 locali vuoti, parco attiguo, servizio autobus, posizione incantevole, vendesi prezzo miticissimo. Maimardi, via Riberi 2, telefono 86-383. 6471

BORDIGHERA. «Casablanca» pensione ristorante prospiciente mare. Aperta tutto l'anno. Telefono 37-090.

LOANO. Bagni, alberghi, pensioni, appartamenti. Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno. 3106

SPOTORNO pensione Napoli gran giardino, chiarimenti, Giolitti 41, Telefono 57-304. Torino. 6836

VARAZZE. Eden Parc Hotel, sul mare, soleggiato, a tutto giugno 1.200, tutto compreso. 3778

VARAZZE. Pensione «Adriana», sulla spiaggia, deliziose soggiorno primaverile; riduzioni aprile-maggio-giugno.

VARAZZE. Pensione «Rodino», sul mare. Giardino, acqua corrente. Maggio 1.100, tutto compreso. 6746

10 LEZ.TRAD. PRESTAZ. L. 40 p. p.

APERTE iscrizioni nuovi corsi francese, inglese, tedesco impartiti dalla Berlitz School nella nuova modernissima sede Santa Teresa 3. telefono 553-970

BIBLIOTECA circolante via Berthollet 37, moderna, aggiornata. Abbonam. mensili.

DISTINTISSIMA signorina inglese dà lezioni conversazione individuali collettive. Telefono 64-870.

COMPETENTE accelerarsi bimbo-a mio domicilio, possibilità tre mesi campagna. Scrivere cassetta 6026, SPI, Torino.

ESPERTISSIMO tenuta libri paga consulenza sindacale sociale darebbe prestazione piccole medie aziende. Scrivere cassetta 1117, SPI, Torino. 46985

PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati mesisinquanta taglio ondula zione manicure. Dante Mario Vanchiglia 19. Torino, tel. 80-067. 5732

RADIOELETTROTECNICA, corsi accelerati, serali, teorico-pratici. Telef. 520-816.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

AFFITTASI Porta Nuova cameretta a signorile con pensione a viaggiatore. Telefonare 40-073. 51986

AFFITTASI pied-à-terre camera centralissima. Telefonare 64-556.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima, acqua corrente. Tel. 58-556.

AFFITTASI bella matrimoniale centrale eventualmente piedaterre, bagno. Telefono 31-785. 65221

AFFITTASI mobiliata acqua corrente telefono 41-784 escluse donne. Matteotti 17

AFFITTASI ammobiliata, acqua corrente, presso non affittacamere, [illegible] via. Telefonare 55-283. 66674

CENTRALISSIMA elegante camera ammobiliata casa moderna tutte comodità [illegible]. Telefonare 56752. 47340

CERCANSI camere ammobiliate con o senza uso cucina. Telefono 30-487.

CERCO periferia matrimoniale uso cucina presso signora sola. Scrivere cassetta 5032, SPI, Torino. 51833

CERCO camera ammobiliata o vuota, indipendente fra corso Unione Sovietica e corso Orbassano, vicinanze via Caboto. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino.

CERCO Unica camerata persona sola. Possibilità bagno, telefono. Escluse affittacamere. Telefonare giorni feriali 31-097.

CONIUGI impiegati cercano camera uso cucina, ammobiliata, vuota. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. 46717

DISTINTO stabile cerca camera ammobiliata non affittacamere. Portineria, Massena 58. 64092

DISTINTO cerca bella ammobiliata centralissima presso inaffittacamere. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIMA lavorante fattorie cercasi. Telefonare 40-758.

ABILISSIMA pettinatrice cercasi. Corso Francia 353, Torino.

AD agenti assicurazioni e persone attive, tenaci, introdotte ogni città, offriamo lavoro interessante gioiellerie, banche, oreficerie, pellicerie, mobili, ville, uffici, alloggi, ecc. Larghissimo margine. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino.

AD elemento attivo colto persona residente Torino offresi buona occupazione continuativa. Scrivere cassetta 6256, SPI, Torino. 65730

AFFIDIAMO lavoro domicilio, ottimo guadagno, ovunque. Scrivere Ditta Mad, Riccione. 4575

ALLA Scuola Eros frequentando corsi saldatura elettrica, ossigeno, alluminio diurni serali festivi, facile occupazione. Via Reggimento 8, Torino. 47343

APPORTANDOMI prestito 600-700.000 garantitissimo assumo giovane, bella presenza. Lavoro produzione. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 22931

ASSUMEREI portinaia casa operaia, eventualmente servizio proprietario, indicare referenze, età, numero familiari. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino.

ASSUMEREI abilissime macchiniste macchina 12 rettilinee. Dany, Via Breschera 2. 47115

AUTISTA camion pratico valli Savigliano assumesi. Referenze. Scrivere cassetta 5127, SPI, Torino. 47336

AZIENDA con lavoro continuativo forte reddito assumerebbe impiegata apporti discreto capitale garantito macchinario, terreni. Scrivere specificando somma disponibile a cassetta 5128, SPI, Torino.

AZIENDA industriale cerca pensionato 45-50enne per registrazione carico, scarico magazzino; preciare posti occupati referenze e pretese. Scrivere cassetta 1133, SPI, Torino. 23046

BAMBINAIA paga massima giovane buon carattere cercasi da famiglia distinta, pulizia. Scrivere cassetta 5106, SPI, [illegible].

BAMBINAIA seria con referenze cercasi. Telefonare 692-646. 64232

CALZOLAIO riparazioni cercasi a domicilio. Emanuelli, via S. Agostino 4.

CAMERIERA e cuoca giovani buon carattere ordinate cercansi. paga massima. Scrivere età, posti occupati: cassetta 5097, SPI, Torino. 47320

CAMERIERA fissa pratica cucina servizio signorile cerca piccola famiglia. Referenze controllabili. Telefonare mattino 45-409, esclusivamente ore 8-11.

CERCANSI coniugi per servizio famiglia residente villa presso Torino: marito patente autista. Scrivere Paglieno, Mathi Canavese, oppure scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 23023

CERCASI magazziniere intenditore vini. Penna, corso Tassoni 57, telefono 772-069.

CERCASI custode villa floro-frutticoltore. Scrivere cassetta 5131, SPI, Torino.

CERCASI donna tuttofare referenze controllabili, servizio fino, coniugi soli, meglio esclusa dormire. Finzi, via Spano 1.

CERCASI disegnatore attrezzature lavoro ore serali. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. 46758

CERCASI apprendista camiciaia 14-16 anni, presentarsi Manifattura Biancale, corso Vittorio 96. 65161

CERCASI architetto perizia concorrenza materie artistiche. Telefonare 522-236.

CERCASI abile verniciatore spruzzo diverse coppature applicati. Presentarsi via Tofane 5, Torino.

CERCASI giovane presenza 2a benzina, conoscenza dolciumi città. Telefonare 75-642

CERCASI aggiustatore attrezzista, tornitore 2a liberi subito. Scrivere cassetta 7048, SPI, Torino. 65296

CERCASI brava cuoca massime referenze. Telefonare al 520-862, dalle 9 alle 12.

CERCASI ragazza tuttofare aiuto commessa, paga, vitto, alloggio. Telefonare 81-642 (pomeriggio). 47322

CERCASI abilissime lavorante sarta, inutile presentarsi se non veramente abile. Lanfranco, corso Alfieri 1, Asti.

CERCASI abilissimo capo officina costruzioni attrezzature e macchine in genere. Scrivere cassetta 6225 SPI, Torino.

CERCASI aiutante sarta. Esigonsi referenze primarie case. Scrivere cassetta 6164, SPI, Torino. 65306

CERCASI ragazzo o giovanotto desideroso imparare riparazioni auto e moto, disponga 1.500.000 garantiti, lavoro assicurato, buon stipendio, vitto e alloggio. Telefonare 70-215. 6374

CERCASI domestico villa campagna bionferrato. Referenze. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. 46678

CERCASI imballatore abile coppia servire correntemente. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. 46727

CERCO ragazza 14-16enne per banco gelati aiuto bar. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. 47149

CERCO ragazzino tutto fare possibilmente provinciale. Scrivere cassetta 1048, SPI, Torino. 22784

CERCO abilissimi per montaggio biciclette. Inutile presentarsi se non provetti. Frilasti, via Senlenghe 4.

CERCO abilissima lavorante seria uomo e donna tutto fare. Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 23152

CERCO lattoniere idraulico. Domichella, via A. Cecchi 55. 23174

CERCO abile pettinatrice. Presentarsi via Cortemiglia 7 (Barriera Nizza).

COMMESSA cercasi ragazza volenterosa aiuto commessa per commissioni centro Torino. Scrivere età, scuole fatte, pretese cassetta 5096, SPI, Torino.

MANOVALI braccianti qualificatevi operai saldatori frequentando scuola autorizzata di saldatura autogena elettrica. Agli allievi riconosciuti idonei verrà rilasciato certificato ministeriale. Garantite probabilità di lavoro. F.O.R.T., Lombardore 4. 22276

MARESCIALLO carabinieri in pensione cercasi. Scrivere età, pretese cassetta 5095, SPI, Torino. 47221

PRIMARIA fabbrica meccanica fine e macchine calcolatrici cerca dirigente tecnico versato ramo; inviare referenze non numerate. Scriv. cassetta 1006, SPI, Torino.

RAGIONIERA molto scrupolosa ordinata capace impianto contabilità cercasi [illegible] soltanto mezza giornata. Scrivere età, posti occupati pretese cassetta 5009, SPI, Torino. 47222

RULLISTA valli Savigliano assumiamo. Referenze. Scrivere cassetta 5137, SPI, Torino. 47337

SIGNORA sola casa signorile cerca tuttofare seria indispensabile referenze 40-998

SIGNORE, signorine, rendetevi un lavoro indipendente frequentando Scuola maglieria gratuita, dove troverete migliori macchine maglieria. Mazzucco, S. Teresa 15.

SIGNORINE aziende benestanti, cercano offerte 15-18enne affidabile tuttofare avvenire assicurato. Telefonare 556-852.

STENODATTILOGRAFA corrispondente veramente abile cercasi precisando massime referenze. Scrivere cassetta 1044, SPI, Torino. 22771

STENODATTILOGRAFE corrispondenti veloci pratiche ufficio cercansi. Inutile scrivere non possedendo requisiti richiesti. Indirizzare cassetta 7041, SPI, Torino.

SUBITO pullover-trice pratico Occhiali lavoro indipendente. Cornicella, Lagrange 8.

TUTTOFARE abile cucina, 30-40enne, referenze, cercano coniugi. Telef. 78-096.

TUTTOFARE praticissima fissa cerca piccola famiglia. Mazzini, v. Nicola Fabrizi 48

UFFICIO tecnico assume impiegata sola se abilissima intelligente. Referenze. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive.

ABILE macchinista pellicciaia offresi a seria ditta, lavoro continuativo, eventualmente commessa. Referenze. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. 46645

ACQUISTATORE meccanico, esperto, 37enne offresi ore libere. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. 46726

AUTISTA 28enne, meccanico, ottime referenze, offresi. Telefonare 291-064.

DIRETTORE officina, organizzatore, energico, ovunque. Scrivere cassetta 11 R, Sipra, Torino. 4974

ESPERTO confettiere in bomboni liquori, pastigliaggi, gommose, candito, cioccolato, cercherebbe buon posto, scucirando. Scriv. cassetta 4206, SPI, Torino.

ESPERTO contabilità magazzino costi acquisti offresi solo pomeriggio. Telefonare 291-064.

ESPERTO ragioniere, pratica ventennale contabilità generale, industriale, costi, buti, pratiche esportazione, fiscali, impiegato, aggiorna amministrazioni, referenze. Scrivere cassetta 6214, SPI, Torino.

**EX-commerciante offresi fattorino magazziniere, fiducia, serietà. [illegible] cassetta 1118, SPI, Torino. 23064

EX-carabiniere cerca posto fiducia magazziniere autista o altro impiego. Scrivere Milano, via Grado 6, Torino.

GEOMETRA 33-enne, decennale attività, conoscenza francese inglese cauzione, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 23237

GEOMETRA pratico cemento armato, contabilità offresi assistente. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 46653

GIOVANE signora, dattilografa, occuperebbesi subito anche mezza giornata. Scrivere: Bertacca, Cariale 23. 63279

GIOVANE cerca impiego, preferibilmente magazziniere, forte cauzione. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. 65063

IMPIEGATA offresi contabile. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. 46661

IMPIEGATO ventenne militesente praticissimo lavori ufficio esperienza commerciale disponendo eventualmente automezzo ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 4147, SPI, Torino.

INDOSSATRICE sarta, disposta viaggiare offresi. Scriv. cassetta 6161, SPI, Torino. 65390

INFERMIERA diplomata offresi clinica, medico privato. Scrivere cassetta 5031, SPI, Torino. 51852

INSEGNANTI coniugi giovani offronsi cura bimbi estate, monti, mare, estero; cucina, lezioni, francese, referenze. Scrivere cassetta 9204, SPI, Torino.

LAUREATO, praticissimo amministrazione aziende, linguista, massime referenze, garanzie, desiderando migliorare, offresi. Scrivere cassetta 9203, SPI, Torino.

LAUREATO ingegneria cerca lavoro contabilità o qualsiasi anche domicilio, retribuzione. Telefonare 75-537.

NECESSITA' impiegherebbesi [illegible] signorina, [illegible], studi, cultura, lingue, pittura, dattilografia. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino. 46571

VENTENNE presenza offresi commessa, cassiera. Scriv. cassetta 4344, SPI, Torino.

VENTITREENNE diplomato patente 1.a offresi qualsiasi impiego. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6227 SPI, Torino.

VENTISEIENNE, lat. tecn. sup., patente II grado, cerca occupazione, disposto viaggiare, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4035, SPI, Torino. 46187

VENTITREENNE, contabile, computista, inglese, francese, dattilografa, eventuale cauzione, occuperebbesi qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino.

VENTUNENNE bella presenza, volonterosa, licenza commerciale, pratica commessa con referenze, offresi per impiego. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino.

20enne perito edile, autista offresi. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino.

20enne, bella presenza, dattilografa conoscenza lingue, cerca occupazione preferibilmente albergo. Telef. 32-678.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p. p.

ALTISSIMA percentuale disponente automezzo introdottissimo drogherie coloniali grossisti disposto assumere da casa produttrice rappresentanza esclusiva vendita generi largo consumo; esigonsi serie referenze. Scriv. cassetta 5142, SPI, Torino

ANTICA Casa olearia produttrice Olio Oliva, con perizia organizzazione vendita diretta commercianti, cerca agenti introdotti famiglie, istituti, enti. Ottime condizioni. Oleificio Paolo Berio, Castila [illegible] 26, Oneglia. 6980

ASSUMONSI rappresentanti ogni zona, recenti novità superutilitarie casa, ufficio. Mondialbrevetti I.M.E.X., Verona.

CERCASI subito rappresentante biciclette Lombardia, Emilia, Toscana. Referenze. Scrivere cassetta 1060, SPI, Torino.

CERCASI rappresentanti viaggiatori Piemonte, Liguria, Toscana [illegible] Istituti forte guadagno. Penso, Via Tosign 1-2, Genova-Pegli.

CERCASI produttori per Torino et Provincia disposti visitare clienti articoli Radio, frigoriferi, macchine cucire. Forte provvigione. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. 6081

CERCASI rappresentante con automezzo introdottissimo abbigliamento per signora. Telefonare 40-546. 47376

COLLABORATORE veicolante industria meridionale lubrificanti, desiderando abbinare [illegible] attività offresi [illegible] stabilimenti industriali torinesi per conto ditta prim'ordine. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. 46704

RAPPRESENTANTE attivo, introdotto alimentari provincia Torino, patente auto cercasi buona retribuzione. Esigonsi referenze. Scriv. cassetta 6102, SPI, Torino.

TRE classici veramenti importante Casa affiderebbe rappresentanza Torino, provincia abile primaria referenza. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. 51725

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p. p.

ASIATA sola piacente 40enne, casa arredata, sposerebbe. Cassetta 13 L, Sirap, Bologna. 6955

AVVOCATO 35enne presenza reddito sposerebbe insegnante ruolo credibile, anche industriale, commerciante benestante. Scrivere cassetta 1086, SPI, Torino.

CELIBE 45enne artigiano, giovanile, relazionerebbe scopo matrimonio con 35-38enne piacente affettuosa, anche nullatenente purché veramente seria. Scrivere cassetta 1129, SPI, Torino.

COMMERCIANTE 35enne bella presenza, colto, dinamico reddito 2.000.000 conoscerebbe scopo matrimonio bella, colta, affettuosa, gusti raffinati, 18-30enne. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino.

INFORMAZIONI matrimoniali, commerciali, private, qualsiasi accertamento. «Fulgor» Maria Vittoria, 45, Tel. 85-081

LAUREATO 41enne, israelita, giovanile, distinto, simpatico, ricco, conoscerebbe scopo matrimonio bella, istruita, semplice, anche nullatenente: moralità veramente indiscutibile. Scrivere casella 250, Agenzia Sifi, Firenze. 6915

POSSIDENTE sessantina, lingue rispecchierebbe signora indipendente, ricca, collaborando affari. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. 65172

SARTA bella presenza, sola, casa arredata, risponderebbe 56-60enne, solo, buon impiego. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.

SESSANTAQUATTRENNE vedova senza figli sana amante casa piccolo capitale sposerebbe agiato desideroso vita affettuosa tranquilla, innamorati. Scrivere cassetta 1102, SPI, Torino. 22932

SESSANTENNE, media statura, attivo, diplomato, serio, risponderebbe con 50-55enne, benestante, casa propria, moralissima, scopo collaborazione, affini. Scrivere cassetta 1106, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

MANCIA chi [illegible] lupa marrone scura, smarrita martedì. Nervo, Boffalora 15.

19 ANNUNZI VARI L. 60 p. p.

A abile accreditato istituto informazioni affidatevi per segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, accertamenti privati delicatissimi ogni natura. Servizio internazionale specializzato Cav. Carvelli, Cavour 5, telefono 521-181.

ABBIAMO sempre mobilio mobilio ogni specie, stile, conveniente. Visitateci. Ente Aste, Cigna 17, telefono 22-644.

ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pettenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51.

ABBISOGNANDOVI macchine cucire, apparecchi radio preferite macchine Tigrelli, radio Mercury. Occasioni da L. 5000. Vendita rateale. Lotti, Mazzini 41.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour. Telef. 41-486.

ACCERTAMENTI matrimoniali, informazioni private, commerciali. «Fulgor», Maria Vittoria 45, telefono 85-081.

ACQUISTANDO al Mobilificio Catalano, San Secondo 45, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 45-062.

ACQUISTANSI contanti minimo 1000 bottigliette 50-33 centilitri longilinee. Pubblimann Camilla 168 Z. Milano.

ACQUISTANSI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, libri vari. Impegniamoci damigiane. Telefono 28-822.

ACQUISTEREI se occasione macchina cilindrica ortatrice. Telefonare 32-063.

ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenteria. Prezzi massimi. Fabbricante, Cavour 6. 16611

ACQUISTIAMO macchine per scrivere ed elettroniche calcolatrici. Maltoldi 5, telefono 41-220. 6066

ACQUISTO bottiglie, damigiane, libri, ferro. Telefonare 682-017.

ACQUISTO recuperi ferro anche piccole partite. Ravizza. Telefono 690-249.

ACQUISTO, anche impegnati: brillanti, oro, argenteria. Gioda, Maria Vittoria 46, telefono 85-881. 6050

ACQUISTO bottiglie, damigiane, libri, carta, rottami ferro, vari. Telefono 80-026.

AMMOBILIAMENTI, arredati matrimoniali 85.000; 90.000, Barocco 150.000, sala, tinelli, 85.000. Rateazioni, Monte Pietà 23. 17612

ARREDATEVI. Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000. Tinelli 21.000. Grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 4748

ASSORTIMENTO poltronette, salotti, mobilietto, poltrone pelle, salotti. Bardi, Mille 20, telefono 80-456. 13891

ASSORTIMENTO soprabiti, abiti a giacca, vestiti, vestaglie, camicette signora. Eleganza, convenienza. Jaccod Scoelle, via Consolata 15. 6250

ATTENZIONE: matrimoniali 53.000, cucine 21.500, salotti 20.000. Lagrange 28 (cortile) e Principe Amedeo 11.

AVETE oggetti usati da vendere? Interpellateci compro. Telefonare 698-023.

BAGNI scaldabagni accessori, sconti lattonieri impresari. Guerra, Regina 17, telefono 45-056. 15904

BAGNI, scaldabagni, accessori, lavabi, stoni, idraulica. Pellice 18, telef. 42-586

BAR: vendo banco moderno piano marmo, con lavello alpacca, macchina espresso Ardelno, specchiere, tavolini-sgabelli. Giulio Cesare 138. 6800

BILIARDI nuovi occasioni cambi, riparazioni, accessori. Casetti, Tosc. Di Nanni 11, telefono 32-961. 12888

BILIARDO lussuoso vendo mobiletti con Vespa 1951. Scrivere cassetta 7015, SPI, Torino. 65219

BLUTHNER mezza coda modello Globbium ottimo vendesi. Telefonare 84-961.

SEAME maglieriste con certificato ministeriale diverrete frequentando corsi premiata scuola autorizzata. Virginia Torchio, Cibrario 4. 5583

BRILLANTE cinque grani, e macchina cucire, vendesi, Via Sesia 6.

BUCATO in casa in pochi minuti con lavatrici Hoover. Facilitazioni. Gosioi, XX Settembre 46. 6852

CAMBIO macchina maglieria nuova rilevando camera matrimoniale nuova. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino.

CAUSA espatrio spesi tre mesi blocco tutto arredamento signorile 500.000, facilitazioni. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. 64831

CEDESI da privato ottime condizioni poltrone salotti bar mobili vari. Telefonare mattinata 51-367.

CERCO per importante esposizione-vendita mobili d'eccezione. [illegible] servizi, pregiati soprammobili, dipinti autore, tappeti persiani, acquistando, catalogando o accordando anticipi. Telefonare 56-551.

COMPRO oggetti usati se occasione artisti e comuni interpellateci, telefonare 690-023.

CUCCIOLO pastore nero frecco acquistasi. Prezzo. Scriv. cassetta 5137, SPI, Torino.

CUCIED, Castor, Diamant, nuove, garanzie, cambi, noleggi, riparazioni, accessori, rateazioni. Scuola gratuita. Cascarci, Arsenale, 40. 267

CUCITO 7.60 come nuova, vendo completa accessori. Telef. 44-036 ore 12-14.

ENCICLOPEDIA Treccani acquistasi Erasmo Gaudenzio Ferrari 3, tel. 80-331. 3744

ENCICLOPEDIA Treccani completa acquistasi. Telefonare offerte: 56-010.

FABBRICA mobili classici moderni, esposizione permanente, facilitazioni. Giovanone, Francia 9. 16726

FRIGORIFERI ghiacciaie qualsiasi costruzione, assortimento, riparazioni, verniciature, occasioni, cambi, acquisti, garanzie. Corso Vittorio, 36 (cortile).

FRIGORIFERO Sibir il più pratico dei piccoli a lire 3.850 mensili Sibir Via Bove 1 angolo Corso Orbassano, tel. 51985

LAMBRETTA o Vespa ritiro in cambio macchina maglieria nuova. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. 6860

LAMPADARI [illegible] tipi e stili, cambi, vendita straordinaria sconto 10 %. Ottimo, S. Maurizio 33. 6680

LANOFIX macchinetta per maglieria esegue qualsiasi indumento. Concessionario Oreste Guarnero, via Monte Pietà 16, macchine rettilinee elettromaglieria.

LINGERIE, scrivanie, tavoli, lavabi, mobili ufficio arredamento negozi. Redi, Principe Amedeo 49 (Casa Benefica).

MACCHINA maglieria 5/50 come nuova vendesi 260.000. Telefonare 75-296.

MACCHINE maglieria, cucire Diamant nuove, occasione, tutte le marche rimagliatrici. Insegnamento gratuito. Facilitazioni. Nervo, Albertina, 42.

MACCHINE maglieria Nakolar nuove. Dobbel d'occasione. Facilitazioni cambi, insegnamento. Cavallo, Corso Vittorio, 78.

MACCHINE maglieria 12x50 e 10x50 nuove affitto Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino. 6850

MACCHINE cucire, radio, frigoriferi, migliori marche, rateazioni. Castagno, San Francesco d'Assisi 26: piazza Madama Cristina 7. 46804

MACCHINE maglierie Diamant tutte misure. Macchine speciali per industrie nazionali. Concessionario esclusivo: Morello, Montebello 21. 14833

MAGLIERISTE: le migliori macchine tedesche, svendesi, troverete esclusivamente da Mazzucco, S. Teresa 15. Assortimento accessori, scuola gratuita.

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso.

MAGLIERISTA vende 10/50, 12/50 perfetta. Occasionissima. Telefonare 40-091.

MOBILI Bodelli, fabbricante al consumatore, matrimoniali sale studi massimo conoscerete facilitazioni pagamento. Ormea 34. 15137

MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituiscono mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 521-167. 19907

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 166 bis.

MOBILIFICIO F.lli Minetti: camere, sale tutti stili, mobiletti, tavolini specchi, maggiolino. Modelli [illegible]. Fabbricazione propria. Garanzie. Facilitazioni. Corso Vittorio 26 937

MOBILIFICIO Ponso, via Diaz, 2, Lungo Po. Mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita Provincia.

MOBILETTO trovatelli divani matrimoniali poltroncine, salotti. Tutti mobili per la casa. Facilitazioni. Mobilificio «Roma», Berthollet 16. 17372

OCCASIONE svendesi salotto velluto nuovo. Telefonare 45-149 ore ufficio. 17485

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca, 15-20.000. Garanzia. Augusta, Cavour 6. 21273

PELLICCE: Liquidazione di fine stagione: persiano 125.000, ricco, lenta, castoro 85.000; ocelli 35.000; visoni renardo argento, astrakan 9.000. Borello, Carlo Alberto 32. 6225

PELLICCE [illegible] tipo, [illegible] imbattibili, anche rateali. Parena, Mad. Cristina 133.

PFAFF macchine cucire speciali per industrie. Monsello, Montebello, 21. Telefono 82-106. 84

PIANOFORTE occasione compro contanti. Peroglio, Sebrero 22, tel. 85-272. 74-278

PIANOFORTE acquisto privato contanti. Boffetti, Madama Cristina 41, tel. 58-715.

PRIVATO vende matrimoniale, pranzo, barocco, servizio piatti nuovo barocco. Telefonare 34-542. 20039

PRIVATO vende occasione macchina cucire moderna, gioco scoiattolo. Telefonare 65-227. 47216

PRIVATO vende bicicletta superleggera speciale e fotografica rullino superobbiettivo. Telefonare 86-417. 22847

RADIO apparecchi occasione grandi marche; usati, garantiti, dieci-quindicimila. Superradio, Arcivescovado 5.

REGALIAMO veramente abiti impermeabili collaborando VIRTEX. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. 46391

SINGER, Kreysler, Necchi, altre marche nuove occasione. Assortimento mobiletti, vendo, compero, cambio, riparo. Facilitazioni pagamento. Canavesio, corso Umberto 11. 29006

SOFALETTI trovatelli, salotti, poltroncine, divani, matrimoniali, Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Bergallo, corso Vercelli 84, telefono 68-740; corso Giulio Cesare 20. 2795

SOFALETTO, matrimoniali, poltroncine, salotti, assortimento, visitateci, facilitazioni. Scalenghe Antonio, corso Marconi 1 (cortile). 6703

TAPPEZZERIE in carta «Goblino», lavabili. Telefonate UPL. L'assortimento più completo, chiedete in visione i nostri Cataloghi, meglio ancora visitateci, troverete tipi di blocco di grande convenienza. Negozio esposizione via Gobetti angolo Cavour, Telefono 43-018, magazzini, via Garibaldi, 10 (interno). Telefono 49-209. 3PM

TECNIGRAFI con scatti, rate 1000 mensili. Pelisi, Melchior Gioia angolo San Quintino. Telefono 46-008.

TOPI topini disponibili allevamento. Scrivere cassetta 1045, SPI, Torino.

VENDESI studio Barocco. Scrivere cassetta 5117, SPI, Torino. 47286

VENDO orecchini brillanti purissimi, grani 35, anelli grani 7-2,5. Telefono 85-081.

VENDO comò intarsiato, grande specchiera, tavolo consiglio due savonarole. Telefonare 770-498. 65774

VENTI lenzuola due piazze lino ricamate nuovissime, servizio tovaglia Fiandra vendo vera occasione. Bondonno, Principe Oddone 9. 23140

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p. p.

ABBIAMO in vendita vettura Fiat 1500 berlina bello 51, prima serie, federata interna, Furgone Citroen portata quintali 7 lire 240.000 trattabili, Camion sponde apribili portata quintali 55, freni idraulici, gommatura 3,2 x 6 perfette con ricambio. Motocarro portata quintali 1 lire 80.000. Giulio Cesare 138.

ACQUISTATE FB. Mondial 125, Campione del mondo! Motom, Iso, le tre migliori marche. Massime rateazioni. Cambi. Riparazioni, ricostruzioni. Moto e scooter. Agenzia Largo Giulio Cesare 115. Telef. 22-408. 5290

ACQUISTEREI camioncino oppure vettura adattabile, Balilla, similare. Pagamento mobili. Telefonare 21-012.

ACQUISTO camioncino 1100 Siata. Telefonare 85-403. 47302

AFFIDATEVI per manutenzione, riparazioni, pezzi ricambio, al Servizio «Vespa» via Cardinale Massaia 8. telef. 293-363. Sconti speciali per operai.

AGENZIA Rialeo, Corso Brescia, 44. Le migliori marche: Mongolfo 38, B.M.G. 49, Sterzi 125, Sertum 250 VL-VT, Triumph bicilindriche; Motocarri Bordone. Ricambi originali; facilitazioni.

AGENZIA, Cigna 5, vende permuta 1400-1100 giardinetta 1100 Viotti vetture giardinette nuove, occasioni, furgoni sette quintali ed Ardea. 6722

ALLA Fiat 1400 modifichiamo sicurezza serrature porte come ultimo tipo. Carrozzeria Villata, corso Brunelli, 176, Torino, telef. 31-630. Costruzioni, riparazioni, soccorsi stradali. 5649

ALL'AUTOSALONE Falcigno troverete le migliori marche, nuove, occasioni diverse Aurelia, Aprilia, Ardea, Astura, sei posti. 1400, 1100, 500, Giardinetta, via Roma, 237 bis (Piazzetta CLN). Telefono 42-436. 6283

ARDEA nuova, Ardea occasione, Aprilia 12 volte, Aprilia 6 volte, Aprilia cabriolet, 1400, 500 C giardinetta. S. Secondo 83. 6814

ARIEL, agenzia esclusiva Motogarage, via G. Bove 1 ultimissimi modelli Red Hunter 500 bicilindrico. 4130

ARIEL N. H. 500 monocilindro vendo con o senza carrozzino. Capello, Nono.

ATTENZIONE! Noleggiatori di Auto, motori, è Vostro interesse se volete risparmiare sul prezzo di rimessa e massima cura della vostra macchina. Rivolgetevi da Cantino, via Brandizzo, 62 Telefono 23-036. Autorimessa moderna aperta tutta la notte. 5778

ATTENZIONE! prima di acquistare micromotori, visitate Moroni, troverete la Gi. [illegible] 48-98-125 cc. Pronta consegna, rateazioni. Unione Sovietica 200, telefono 694-654, ore pasti: 690-171.

ATTENZIONE prima d'acquistare micromotori, motoleggere, visitate Gugliardo troverete l'Alpino 48, 75, 125 e motofurgoncini Alpino E., Orasea 74, vendo anche a rate. 46452

AUTOAGENZIA, Bodoni 7, vende, permuta, rateazioni, Aprilia cabriolet Lusso come nuova, Aprilia 12 Volte, Ardea, 1100 2a-3a serie, 1500 cabriolet 1949, giardinetta C, furgoncini C, Ardea furgone. Telefonare 48-176. 6455

AUTOGARAGE, Baretti 39, Commissionaria Fiat, autorizzata vendita SAVA, rateazioni, soccorsi stradali telefono 60-080, vende autoveicoli nuovi, occasione. Frigoriferi Fiat. 15703

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rizzio Bordone, Torino, Michelangelo 22, telefono 41-777; Alba, corso Italia 9, telefono 11-67.

AUTOMOBILISTI, volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Mossini, Fait, via San Quintino 9, telef. 50-606

AUTOMOBILISTI! in occasione del Salone dell'Automobile l'Autoagenzia «Savoia» ha preparato per voi le più belle macchine di serie, fuori serie, nuove e usate: Aurelia gran lusso Ghia, 1400 super gioiello, 1500 cabriolet Garavini, 1100 giardinetta Viotti, superleggera Zagato Ardea, 1100 E, Topolino, Aprilia, 1100 sette posti nuovo. Novità assoluta Lancia Beta autobus speciale, 14-20 posti, consegna immediata. Rateazioni speciali. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21, telefono 690-209.

AUTO Motor vende cambia anche ferri Fiat 1400, 1100, 500 tutti i tipi, Lancia, Aprilia, Ardea, camioncino e furgoni Fiat, Lancia, facilitazioni e richiesta, via Layal, 6 angolo Giulio Cesare. Telefono 23-002. 5061

AUTONOLEGGIO Sport, corso Vittorio 78, telefono 82-697, Fiat 1400, 1100 E, 500 C, anche senza autista. 63615

AUTOVEICOLI trasporto leggeri, usati, prezzi ottime occasioni: 500 C furgoni, 1100 L, 500 F, Taunus, 500 industria, sede commissionaria Fiat. Sava, via Nizza 23. 6856

AUTOVETTURA 1100/1948 seminuova privato vende visibile via Cappellina 2.

AUTOVETTURE usate perfetta efficienza, qualsiasi tipo e marca, condizioni pagamento favorevoli, rivolgetevi Sica, commissionaria Fiat, Sava, Via Nizza 23.

AVVIATISSIMO commestibili vendo o cambio con autovettura. Cravenzola, Cernaia, 27. 6043

BALILLA 4 porte quadrimarce motore, batteria Weber nuovi. Telef. 45-065. Bogino 8. 23230

BATTERIA scarica guasta? Durando, Brunino 7, telef. 773-664, prestiti cariche riparazioni ricostruzioni convenientissime garanzia. 47135

BELLISSIMA 500 C pelle, 4000 km. vendo di fanaleria. Telefonare 690502.

BELLISSIMO furgone 514 e vettura 514 vendo: Lamari, Genola 15.

BELLISSIMO Topolino A. 97.000 chilometri 10.000 vendo [illegible] privato: cale Aprilia 435.000. Comana, Giulio Cesare 121. 23234

BENELLI Letizia 98 pronto Motogarage, Via Bove 1. 4130

BIANCHI moto biciclette vendita riparazioni, concessionario Bosco, Della Rocca 10. Telefonare 51-447. 23120

BIANCHI moto, Bianchi velo, Mosquito 38, B.M.G. 48, ricambio assicurato, Macchiolo, C. Peschiera 83. 63041

B.M.W. sidecar R 12, R 61, R 4 vendesi. Boffetti, corso Regina Margherita 5.

CAMIONCINO 501 vende privato. Telefonare 73-697. 47279

CAPELLO, Lagrange 17. Compra occasione 1400, 1100, 500, Aurelia, Aprilia, Ardea, vetture, camioncini, furgoncini purché recenti. 6096

CAUSA ritiro 1400 privato vende 1500 C gomme bianche come nuova. Brini, via Scarmona 5. 47351

CEDIAMO in blocco per 1.500.000 Astura Cabriolet Farina, 1500 Cabriolet Garavini, 1500 berlina 17.000 motore, furgoncino topolino. Pagamento accomodabile. Autoagenzia Savoia. Tiziano 21.

CERCASI 1400 nuova oppure pochissimo usata anno 1951, nera blu grigio scuro. Telefonare lunedì 50-181. 7082

DIPENDENTE vende a privato 500 C come nuova. Telefonare 42-947.

D.K.W., Ariel 350, come nuova, vendo. Motoscooter. San Maurizio 81.

E dopo tutti visitatevi! Comperate coraggiosamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FIAT 1100 C ottimo stato vendesi miglior offerente visibile 8-12 14-19 Colla e Viglino Torricelli 3 cortile, tel. 390-076

FUNZIONARIO 500 C verde perfetto, vende. B. Bessa 3, telefono 772-741.

FUNZIONARIO vende giardinetta 500 C come nuova. Telefonare 42-532.

FUNZIONARIO vende 500 C. Ambienti, corso Re Umberto 61, telefono 54-415.

FUNZIONARIO vende giardinetta 500 C verde. Scrivere cassetta 5067, SPI Torino.

FURGONI B-L-R. 25 q.li. furgoncino giardinetta, 1100 A-B, 500 A-B-C. Cavalleri, Madama Cristina 23 angolo Valperga, telefono 680-004. 6061

GAZZELLA B 65 cc. la motoleggera economica, bella, robusta. Facilitazioni pagamento. Demange. Consolata 9.

GIARDINETTA furgone C ricca accessori vendo condizioni perfette con sigla vettura. Sonis, 4. 6844

GIARDINETTA vettura 500 C, 500 B, 1100 (1948), vendo permuto. Tel. 75-573.

GUZZI 500 S vendo. Visibile ore pasti, giorni festivi, Portineria, Bligni 18.

GUZZI 500 elastico, Della Ferrera 178, Norton 350 tel., Hatchless, vende: Bistagno, Francia 318.

GUZZINO arredato targato. Visibile tutti giorni dalle 16 alle 20, via Amilcar Collegno 161, Torino. 47284

IDROFLEX motoleggera sospensione interamente idraulica, rateazioni, concessionaria Agenzia esclusiva vendita Piemonte. Prato, San Tommaso 20. 4828

LAMBRETTA C nuova ritirata vendo Nizza 84, Cosseria ore ufficio.

LAMBRETTA come nuova perfettissima vende: geom. Fasoglio, Duca Abruzzi 38.

MAS 175 vende cambio con sidecar bipasto, Ruggiero, Franzinello 37, ore 18-20.

MELANI Sporle Concessionario Gilera, pronta consegna Gilerino, nuovissimi modelli 1951. (Facilitazioni). Via Cavour 5, corso Giulio Cesare 44. 2945

MOTO sidecar Jeep 250 vendo. Alessio Pasquale Barola 15, Torino.

MOTOGARAGE Ariel Benelli Motom NSU Puch Velosolex, Via Bove 1.

MOTOLEGGERE 125 Morini; motoleggere B 98 Ing. Benelli; moto 500 B.S.A. bicilindriche; autocarro Macchi 15 q.li. Consegne pronte, facilitazioni; motocarri 125 Macchi. Premiazioni: Mazzoli, corso Francia 68, Torino, telef. 73-614.

MOTOM agenzia generale Motogarage, Via Bove 1. 4130

MOTORI per tutti gli usi a benzina e nafta. Cambi, differenziali per tutte le applicazioni. Assali, mozzi, ruote gommate per carri agricoli. Molino Vincenzo, Raffaello, 3. Telefono 60-558.

MOTORIZZATEVI possedete B.M.G. Mosquito Garelli C.M. 125-250 bicilindrica. Borgarello Camerana 2. 21140

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia. Topolino: via Duchessa Jolanda 22. Telefono 773-085. 10136

NORTON, Vespa contanti, rateali, prenotazioni, Amerio, C. Ferrucci 76. Telefono 30-071. 63676

OCCASIONE vendo elegante 1100 ottimo stato, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 55 R, Sipra, Torino.

OCCASIONE vendesi semiluova BSA 500 Ballare, corso Venezia 4. 61851

OCCASIONE Mas 250 ottime condizioni, 120.000 trattabili. Borgone 16. Bruno.

OCCASIONISSIMA Peugeot 4 posti veramente come nuova 290.000. Gamba, via Lionello 36. 23253

OCCASIONISSIMA vendo motocarro quintali 3,5, ottimo. Fontanella, Principe Oddone 40. 47264

OCCASIONISSIMA vendo cabriolet 1100 [illegible] Fiat rimessa nuova privato privato. Rivolgersi Pavan, angolo Lesotti, Orfane 30. [illegible]

PRIVATO vende B.S.A. nuovissima, occasione. Mareco, via Pantano 15, Poirino.

PRIVATO vende 500 C ottimo stato. Telefonare 32-406. 23102

PRIVATO vende 500 C, 8 mesi, ottimissima. Telefonare 773-662.

PRIVATO vende a privato perfetto 500 lustrino. Calvetti, Tonini 93.

PRIVATO vende a privato 1100 B bellissima. Telefonare 80160. 22257

PRIVATO vende Fiat 500 mezza balestra. Telef. 23-905. 23240

PRIVATO vende 1100 E perfettissima. Telefonare 74-678. 47309

PRIVATO vende perfetta Topolino «A» Garavini; ciclomotore Mosquito. Telefonare 770-763. 46507

PRIVATO vende a privato 500 C nuova. Telefonare 770-841.

PRIVATO vende [illegible] C perfetto ordine, telefonare ore [illegible] 40-432; abitazione Vinzaglio 25. Selli. 6068

PRIVATO vende oppure cambia autocarro OPEL portata quintali 4,5 e motofurgone MAS 500 cabinato originale, retro marcia, portata quintali 4 a due posti con Balilla possibilmente 4 marce. Visibile, via Santhià 40 ter, Torino, ore 13-15.

RIMORCHI Viberti attrezzati bilico mezzi da immatricolare vende privato. Scrivere cassetta 5184, SPI, Torino.

ROYAL Enfield, Gilera, Iso, BSA, Bianchi vendo. Santa Giulia 66, Motoscooter.

SE occasione compro Triumph sport, 500 Guzzi, Gal, Parini 32. 65463

SERVIZIO freni-frizioni «Scaburo» applicazioni forniture. Alessitra tamburi freno. Vinzaglio 29. Tel. 51-959.

STARK, unico carrello per Vespa e Lambretta autorizzato con circolare ministeriale pratico economico portata 2 quintali Motogarage, Via Bove 1.

SVENDO 500 C come nuova. Telefonare 68-112, visibile subito.

TOPOLINO A giardinetta C Ardea 3 marce, Aprilia 31.000 motore giardinetta 1100, Balilla quattro marce, Autoagenzia Giusta Aleaina, Somis, 4 angolo corso Inghilterra. 6844

TOPOLINO «A» furgoncino ottimo vendo privato. Emeri, Massena 40.

TOPOLINO «C» ottimo stato vendo privato. Telefonare ore ufficio 500-421.

TOPOLINO «A» bellissima privato vende subito anche metà contanti rimanenza breve rateo. Telefonare 76-835.

TRIUMPH 350 perfetta vende: Crocella, Vigliani 229, Lingotto.

TRIUMPH, Ariel, Matchless, B.S.A., Endless greggio vendo. Corso Casale 332, telefonare 82-824. 47368

TRIUMPH moltoggiata ottima privata vende, cambia scooter. Cardinal Massaia 9.

VACANZE liete con Vespa. Vendite contanti e rateali. Covolo Giulio Cesare, 155, Telef. 21-165. 6417

VELOSOLEX la bicicletta che funziona da sé vendita rateale Motogarage, via Bove 1. 4130

VELOSOLEX bicicletta motorizzata silenziosa, lunghe rateazioni, riparazioni, accessori. Prato, San Tommaso 20.

VELOSOLEX bicicletta motorizzata silenziosa. Nuvo, piazza Castello 18, chiosco davanti Mulassano. 4840

VENDE furgoncino Dalladorrara quattro quintali Mangino, Giulio Cesare 171.

VENDESI motocarro Macchi 3 la perfetto ordine di marcia, telef. 248, Rivoli.

VENDESI Topolino mezza balestra tetto rigido efficiente generalissimo. Telefonare 82-062. 47236

VENDESI Gilera Mercurio; motocarro seminuovo portata q.li 10. Rivolgersi Lagazzi, corso IV Novembre 250 (interno 24), Torino. 23194

VENDO motocarro F.B. quintali 10 costo terzi. Coragia, Cigliano 5.

VENDO 1500 B musceta ultimissima modello impianto elettrico a nuovo ottime condizioni. Telefonare 48-130, ore ufficio 554-814, ore pasti. Cambierei anche con 500 mezza balestra. 22968

VENDO camion usato Berliet; vettura 10 cavalli Rosengart L. 186.000. Via Enrico Giachino 16. 47863

VENDO Harley Davidson 750 bellissima. Barberis, via Giandavanzere Re 64, telefono 76-532. 47274

VENDO Aurelia 1100, camioncino 1100, vetture 1400, 1500, 500 giardinetta, 500 vettura Morbidelli, Balmas 20.

VENDO Fiat 620 in ottime condizioni Stradella C, Vercelli 26.

VENDO Guzzi Airone. Telefonare 290-218.

VENDO Topolino balestrino e altra mezza balestra. Telefono 22-696-25609.

VENDO moto 500 con sidecar, oppure cambio con scooter. Telefonare 293-179.

VENDESI Fiat 1100 e Topolino ottimo stato. Telefonare 205-004.

VIBERTI parti ricambio, Rivolgersi via Yolla 6, telefono 853-778.

VOLKSWAGEN giardinette vetture immatricolate vendonsi. Scrivere cassetta 51 R, Sipra, Torino.

500 C privato vende come nuova. Telefonare 78-110. 63237

1100 E, km. 4000; 500 C, km. 18.000, rimorchio Viberti portata q.li 47, come nuovo, prezzo conveniente cedesi. Ottavo, via Canova 26, telef. ore ufficio 600-056.



AMMINISTRATIVO, provata capacità, organizzazione, impianto, tenuta contabilità generale, industriale, mano opera, magazzini, acquisti, vendite, amministrazione officina, ex-dirigente industria, ragioniere, referenze, cauzione, offresi stabilmente o saltuariamente primo maggio. Scrivere cassetta 6213, SPI, Torino.

ATTIVO ventiquattrenne, cultura, presenza, patente, impiegherebbesi comunque, cauzionando. Telefonare 530-325.

AUTOTECNICA vende capace, cauzione 100.000 offresi ovunque. SPI, cassetta 58, Padova. 6019

CAPO tecnico, occasionale inventore e costruttore macchine automatiche, medaglia d'oro cam. commercio, occuperebbesi seria ditta Torino. Scrivere cassetta 6003, SPI, Torino. 51787

CAPO squadra animista alluminio, ghisa offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 1085, SPI, Torino. 22654

CAPO reparto lattonieri, saldatori, carpenteria, conoscenza disegno, attivo, energico, lunga pratica, offresi. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. 46734

CAPO magazzino grande industria, esperto organizzazione, amministrazione magazzini, esportazioni, trasporti, ottime referenze, cauzione, offresi primo maggio. Scrivere cassetta 6215, SPI, Torino.

CERCASI portineria, custodia villa, stabilimento, massimo affidamento. Mentali, Balbis 8, telefono 44-428.

CINQUANTAMILA offro procurando occupazione perito meccanico conoscenza inglese, referenze, eventuale cauzione. Ferrero, Madama Cristina 121.

CINQUANTENNE robusto offresi qualsiasi lavoro, mansioni fiducia, referenze. Telefonare 24-419. 65296

COMMESSA calzature trentenne lunga pratica vetrinista massime referenze offresi seria Ditta dettagliante. Scrivere cassetta 6025 SPI, Torino.

CONIUGI soli cercano custodia villa o portineria anche cauzionando. Telef. 25-168

CORRISPONDENTE inglese, francese, stenodattilografa, primo impiego, pretese minime. Scriv. cassetta 6162, SPI, Torino.

CUSTODI 37enni senza prole marito anche manovale offronsi. Scrivere cassetta 7060, SPI, Torino. 65324

DATTILOGRAFA velocissima, provetta legale commerciale, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6202, SPI, Torino. 64985

DICIOTTENNE abile maglierista su rettilinee, offresi, oppure commessa. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.

DIPLOMATA impiegherebbesi istitutrice o qualsiasi altro lavoro. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. 64986

DIPLOMATO lunga completa pratica export import spedizioni internazionali, acquisti, vendite, inglese, francese, scopo migliorare offresi importante industria. Scrivere cassetta 6216, SPI, Torino.

DIRETTORE maglificio, giovane attivo, desiderosa migliorare, offresi; referenze primo ordine. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. 22019

ELEMENTO 38enne coniugato; esperto in proprio alcuni anni; pratico problemi commerciali, trattazione clientela, lavoro propaganda sviluppo, corrispondente; cerca stabile sistemazione collaborazione in seria azienda, anche fuori Torino. Referenze. Scrivere cassetta 5039, SPI, Torino.

ELETTRICISTA specializzato, 35enne, impianti, manutenzioni, industriali, forni, bobinaggi, alternata, continua, offresi ovunque. Scriv. cassetta 1095, SPI, Torino

OFFRESI governante mille pretese. Telefono 53-776.

OTTIMO autista, solo, bella presenza, incensurato, cultura media, parla 3 lingue, massime referenze, offresi privato, ditta. Scrivere cassetta 6027, SPI, Torino.

PADRE operai contributi contabilità, corrispondenza, pensionato esperto autorizzato offresi. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 22911

PASTICCIERE ore libere offresi. Telefonare 80-176, verso mezzogiorno.

PENSIONATO robusto cerca lavoro qualsiasi. Scrivere cassetta 4266 SPI, Torino.

PRATICA lavori ufficio offresi anche commesse. Scriv. cassetta 5141, SPI, Torino.

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio cerca serio impiego. Scrivere cassetta 7095, SPI, Torino. 65188

QUARANTENNE offresi persona sola o coniugi per servizio, ottime referenze. Scrivere cassetta 4249, SPI, Torino.

SEDICENNE diploma dattilografia licenza commerciale offresi aiuto ufficio primo impiego. Scrivere cassetta 1166 SPI, Torino. [illegible]

SIGNORA 32enne offresi cassiera, impiegata. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino.

SIGNORA, presenza, lunga pratica ufficio, ottime referenze, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 774-647.

SIGNORINA 21enne, bella presenza, offresi commessa, aiuto ufficio o altro impiego decoroso. Referenze. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino. 46644

SIGNORINA 25enne offresi aiuto commessa oppure magazzino, telefono. Scrivere cassetta 1095, SPI, Torino.

SIGNORINA diplomata offresi primo impiego. Telefonare 551-325. 64087

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 774-276.

STRUMENTISTA specializzato riparazione, costruzione strumenti elettrici offresi seria Ditta. Scrivere [illegible] 4181, SPI, Torino. 46572

TECNICO conceria diploma Freiberg (Germania) pratica trentennale tutte lavorazioni pelli ovine caprine offresi. Scrivere cassetta 1141, SPI, Torino.

TECNICO cioccolato confetture offresi disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 5002, SPI, Torino. 46953

TRENTENNE seria, distinta, accompagnerebbe bimbi stagione estiva mare, montagna. Massimo affidamento. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE tutto fare giornata offresi. Telefonare 770-421. 46667

TUTTOFARE preferisce occupata fisso veramente magazzino anche depositando cauzione. Rivolgersi Falcone Michele, corso Regina Margherita 162.

VELOCE dattilografa, pratica lavori ufficio paghe impiegherebbesi. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 47127

VENTIQUATTRENNE ex-agente P. S. patente II grado cerca posto autista mansioni fiducia, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 46 R, Sipra, Torino.

VENTITREENNE, presenza, offresi commessa, compreso vitto, alloggio. Scrivere Torretta Caterina, S. Antonio Alfieri (Cuneo). 22677

VENTIQUATTRENNE stenodattilografa corrispondente inglese tedesco offresi anche come segretaria. Ottime referenze. Scrivere cassetta 6227 SPI, Torino.

VENTISETTENNE maestra conoscenza francese, presenza, offresi istitutrice casa signorile. Scrivere cassetta 5126, SPI, Torino. 47368

DITTA serissima cerca rappresentanza eventualmente deposito abbigliamento Toscana. Scrivere cassetta 11 W, Sirap, Firenze. 6492

FABBRICA fodere auto cerca rappresentanti regionali possibilmente già introdotti. Scriv. cassetta 1151, SPI, Torino.

GIOVANE massima serietà e referenze, licenza ginnasiale, capitale, cerca seria rappresentanza Piemonte e Liguria, disposto aprire deposito ufficio. Scrivere: Appino Giuseppe, Orbassano 114, Torino.

GIOVANE professionista geometra, veramente introdotto accetterebbe, cauzionando, rappresentanza, deposito materiali costruzioni, zona Torino provincia. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino.

GROSSISTA importante merceria Torino cerca piazzista molto introdotto dettaglianti mercerie possibile abbinare altre attività automezzo necessaria applicazione continua referenze. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 23186

GROSSISTA chincaglierie, mercerie, metallurgiche, ferramenta cerca viaggiatore o rappresentanti perfetta conoscenza articolo, ottime referenze. Scrivere [illegible] 7046, SPI, Torino. 65284

IMPORTANTE fabbrica estintori impianti antincendio cerca rappresentante introdotto possibilmente pratico ramo. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino.

INDUSTRIA confezioni cerca rappresentante bene introdotto zona Piemonte Scrivere Sergio Pellari, Figline Valdarno (Firenze). 6837

INTRODOTTO clientela privata assumerei rappresentanza articoli largo consumo. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino.

MAGAZZINO centralissimo, zona piazza Solferino, telefono, automezzo, cerco rappresentanze, depositi, combinazioni, vendite straordinarie. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. 64023

MARSALA. Rappresentante importante stabilimento enologico assumerebbe introdotti subagenti province Piemonte; massime referenze. Cav. Pernacioio, Tassoni 33, Torino.

MEDICINALI. Propagandista introdotto, attivo, referenze, accetta collaborazione seria ditta. Scrivere cassetta 7042, SPI, Torino. 65267

OLEIFICIO Carli Ambrogio & Figli, Oneglia. Assume seri rappresentanti zone libere per vendita diretta al consumatore. Lauta provvigione. Pagamento anticipato a contro assegno. Scrivere.

PRATICISSIMO rappresenterebbe o subrappresenterebbe importante casa profumi, referenze. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. 47146

PRATICO commercio, automezzo, proprio, cauzione, rappresenterebbe qualsiasi rappresentanza. Scrivere cassetta 5022, SPI, Torino. 51807

PRIMARIA Casa lenti [illegible] cerca viaggiatori introdottissimi; curriculum, referenze. Scriv. SPI, cassetta 14 R, Genova.

PRODUTTORE veramente introdotto media grande industria Piemonte scopo miglioramento cerca rappresentanza o combinazione commerciale. Scrivere cassetta 1231, SPI, Torino. 46763

PROPAGANDISTA medicinali introdotto sanitari assumesi Alessandria, Asti, altro Novara, Vercelli. Courtois, corso Regina Margherita 93, Torino. 22999

RAPPRESENTANTE automezzo proprio introdotto clientela Piemonte Liguria rappresenterebbe seria ditta articoli abbigliamento pelletterie. Telefonare 55-748, ore 9-12. 61900